

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2025

**VENEZIA INFORMATICA E
SISTEMI - VENIS S.P.A.
- O IN BREVE - VENIS
S.P.A.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: VENEZIA VE SESTIERE SAN
MARCO 4934

Codice fiscale: 02396850279

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	53
Capitolo 3 - RELAZIONE AMMINISTRATORI	65
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE	87
Capitolo 5 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	133
Capitolo 6 - RELAZIONE SINDACI	136

VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	30124 VENEZIA (VE) SAN MARCO 4934
Codice Fiscale	02396850279
Numero Rea	VE 214409
P.I.	02396850279
Capitale Sociale Euro	1.549.500 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SPA)
Settore di attività prevalente (ATECO)	ATTIVITA' DI CONSULENZA INFORMATICA (622010)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Venezia
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Comune di Venezia
Paese della capogruppo	Italia - Venezia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	--

v.2.14.5

VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.331.837	4.486.405
2) impianti e macchinario	65.007	83.788
4) altri beni	5.198	9.492
Totale immobilizzazioni materiali	4.402.042	4.579.685
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	21	21
Totale partecipazioni	21	21
2) crediti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	98	98
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	98	98
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	510	3.770
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.859	12.859
Totale crediti verso altri	13.369	16.629
Totale crediti	13.467	16.727
Totale immobilizzazioni finanziarie	13.488	16.748
Totale immobilizzazioni (B)	4.415.530	4.596.433
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	8.745	2.108
Totale rimanenze	8.745	2.108
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.060	54.249
Totale crediti verso clienti	62.060	54.249
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.007.420	2.587.903
Totale crediti verso controllanti	3.007.420	2.587.903
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	237.804	260.160
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	237.804	260.160
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.711	40.892
Totale crediti tributari	22.711	40.892
5-ter) imposte anticipate	19.631	28.022
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	242.549	35.935
Totale crediti verso altri	242.549	35.935
Totale crediti	3.592.175	3.007.161
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.832.673	1.618.824

v.2.14.5

VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI

3) danaro e valori in cassa	790	373
Totale disponibilità liquide	4.833.463	1.619.197
Totale attivo circolante (C)	8.434.383	4.628.466
D) Ratei e risconti	1.460.261	1.113.671
Totale attivo	14.310.174	10.338.570
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.549.500	1.549.500
IV - Riserva legale	309.324	302.347
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.390.281	2.257.713
Varie altre riserve	161.807 ⁽¹⁾	161.807
Totale altre riserve	2.552.088	2.419.520
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	628.552	139.545
Totale patrimonio netto	5.039.464	4.410.912
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	114.771	99.481
Totale fondi per rischi ed oneri	114.771	99.481
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	568.087	594.306
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.155.973	-
Totale acconti	2.155.973	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.601.005	2.621.063
Totale debiti verso fornitori	3.601.005	2.621.063
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	209.539	209.800
Totale debiti verso controllanti	209.539	209.800
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	302.432	177.815
Totale debiti tributari	303.432	177.815
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	505.662	497.549
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	505.662	497.549
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	722.163	704.451
Totale altri debiti	722.163	704.451
Totale debiti	7.496.684	4.210.678
E) Ratei e risconti	1.091.168	1.023.193
Totale passivo	14.310.174	10.338.570

(1)

Varie altre riserve	31/12/2025	31/12/2024
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	155.588	155.588
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	6.219	6.219
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	1

v.2.14.5

VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.011.788	15.807.268
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	533	28.502
altri	393.019	54.787
Totale altri ricavi e proventi	393.552	83.289
Totale valore della produzione	18.405.340	15.890.557
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.654.258	1.875.264
7) per servizi	9.372.075	7.356.477
8) per godimento di beni di terzi	197.076	188.889
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.294.182	4.258.292
b) oneri sociali	1.375.918	1.358.986
c) trattamento di fine rapporto	265.363	264.932
e) altri costi	51.436	51.362
Totale costi per il personale	5.986.899	5.933.572
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	196.751	201.021
Totale ammortamenti e svalutazioni	209.067	201.021
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.637)	3.148
14) oneri diversi di gestione	110.908	114.323
Totale costi della produzione	17.523.646	15.672.694
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	881.694	217.863
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	21.156	32.134
Totale proventi diversi dai precedenti	21.156	32.134
Totale altri proventi finanziari	21.156	32.134
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	27	78
Totale interessi e altri oneri finanziari	27	78
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	21.129	32.056
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	2.356	15.012
Totale svalutazioni	2.356	15.012
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(2.356)	(15.012)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	900.467	234.907
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	260.717	108.104
imposte relative a esercizi precedenti	2.807	(452)
imposte differite e anticipate	8.391	(12.290)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	271.915	95.362
21) Utile (perdita) dell'esercizio	628.552	139.545

v.2.14.5

VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	628.552	139.545
Imposte sul reddito	271.915	95.362
Interessi passivi/(attivi)	(21.129)	(32.056)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	154
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	879.338	202.851
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	126.577	111.399
Ammortamenti delle immobilizzazioni	196.751	201.021
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(42.054)	(27.042)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	281.274	285.378
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.160.612	488.229
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(6.637)	3.148
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(405.889)	756.559
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	979.682	(1.544.389)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(346.591)	(135.970)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	67.976	258.790
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.942.164	173.887
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.230.705	(487.975)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.391.317	254
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	23.752	6.245
(Imposte sul reddito pagate)	(90.420)	(155.163)
(Utilizzo dei fondi)	(94.535)	(97.106)
Totale altre rettifiche	(161.203)	(246.024)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.230.114	(245.770)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(19.108)	(8.652)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	3.260	21.262
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(15.848)	12.610
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.214.266	(233.159)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.618.824	1.851.615
Danaro e valori in cassa	373	742
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.619.197	1.852.357
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.832.673	1.618.824
Danaro e valori in cassa	790	373
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.833.463	1.619.197

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

In base all'art. 2423 del C.c. il rendiconto finanziario è parte integrante del bilancio di esercizio e ha lo scopo di rappresentare la situazione finanziaria della società.

Conformemente a quanto previsto da OIC 10, lo schema seguito per la predisposizione del rendiconto è il metodo indiretto perché ritenuto maggiormente caratterizzante rispetto ai driver che hanno contribuito alla produzione/assorbimento della liquidità all'interno dell'area operativa.

Il flusso di cassa, generato dall'attività operativa, positivo per 3.230.114, è determinato per +628.552 euro dall'utile netto dell'esercizio, per +2.230.705 euro dalle variazioni dell'attivo circolante e per +281.274 euro dalla somma delle rettifiche per elementi non monetari (accantonamenti a fondi, ammortamenti, ecc...), per -161.203 euro per altre rettifiche, per +271.915 euro dalle imposte sul reddito e per -21.129 euro dalla differenza tra proventi ed oneri finanziari.

Il flusso di cassa, generato dall'attività operativa, al netto dell'attività di investimento di -15.848 euro porta ad un flusso di cassa netto del periodo di +3.214.266 euro.

Sommando la citata variazione di +3.214.266 euro alla disponibilità iniziale a breve di +1.618.824 euro, risulta una disponibilità finale a breve di +4.833.463 euro.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per l'analisi degli indici di bilancio per una rappresentazione adeguata del livello di solidità patrimoniale e di solvibilità aziendale.

La Società non ha fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari derivati (compresi quelli impliciti) né di copertura né strumenti aventi carattere speculativo.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice civile, da altre disposizioni del Decreto Legislativo n. 127/1991 o da altre leggi nonché dai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborate dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, sulla base della capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile (o perdita) d'esercizio pari a **Euro 628.552**.

Attività svolte

La vostra Società è l'azienda di servizi ICT e l'operatore locale di telecomunicazione del Comune di Venezia che lavora alla progettazione, sviluppo e realizzazione del Sistema Informativo e della Rete di Telecomunicazioni della Città.

Sono proseguite nell'esercizio 2025 le attività di sviluppo e conduzione del Sistema Informativo e dei servizi di rete, telefonia fissa e mobile del Comune di Venezia e sono state avviate le attività di analisi e progettazione degli interventi nell'ambito del **Piano Operativo PN Metro Plus 2021-2027**, Priorità 1 "Agenda digitale e innovazione urbana", di cui Venis è soggetto attuatore.

Nel 2025 l'attività di conduzione e sviluppo del Sistema Informativo Comunale si colloca all'interno del più ampio processo di adeguamento alle disposizioni nazionali in materia di infrastrutture digitali e sicurezza cibernetica. In particolare, la **Strategia Cloud Italia**, adottata dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale e dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), definisce l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di migrare i propri servizi informativi verso infrastrutture qualificate o qualificate cloud, in conformità con i criteri stabiliti dall'ACN. Tale indirizzo è ulteriormente rafforzato dal **Regolamento per le Infrastrutture Digitali e i Servizi Cloud** (Decreto Direttoriale n. 21007/24), che individua requisiti e livelli di qualificazione per le soluzioni IaaS, PaaS e SaaS destinate alla PA.

Il percorso evolutivo del sistema informativo è guidato dagli adempimenti previsti dalla Circolare AgID n. 1/2019 sul censimento dei data center pubblici e dagli obblighi introdotti dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale in materia di sicurezza, resilienza e continuità operativa. Le verifiche effettuate hanno evidenziato la necessità di dismettere infrastrutture non conformi agli standard di qualificazione nazionale e di migrare verso un ambiente tecnologico che risponda ai requisiti di protezione, affidabilità e robustezza previsti dal quadro regolatorio vigente.

Le attività di conduzione sono state progressivamente orientate alla realizzazione dell'architettura target prevista dal modello dei Poli Strategici Regionali, istituiti per garantire economie di scala, elevati livelli di sicurezza e un governo centralizzato delle infrastrutture critiche della PA. La Regione del Veneto, attraverso il proprio Polo Strategico

Regionale, mette a disposizione un'infrastruttura conforme agli standard **ANSI/TIA-942 Tier III** e certificata **ISO/IEC 27001**, idonea a ospitare i servizi infrastrutturali e applicativi della Pubblica Amministrazione secondo il paradigma cloud qualificato.

L'allineamento al quadro normativo comporta una revisione delle modalità operative di gestione del Sistema Informativo Comunale, con particolare riferimento alla continuità dei servizi, alla governance delle piattaforme applicative, alla gestione delle vulnerabilità e all'adozione di misure di sicurezza in linea con il modello Zero Trust promosso dall'ACN. Contestualmente, si procede alla progressiva razionalizzazione delle infrastrutture, all'aggiornamento tecnologico dei servizi di rete e alla predisposizione delle attività necessarie per assicurare la migrazione dei sistemi ancora ospitati on-premise verso ambienti qualificati.

Nell'ambito delle attività di conduzione, è stato consolidato il sistema di monitoraggio e gestione della sicurezza informatica, in coerenza con le prescrizioni del **Framework Nazionale di Cybersecurity** e con i controlli previsti dagli standard **ISO/IEC 27001:2022, 27017 e 27018**. Pagina 27 di 63

Le verifiche effettuate dagli organismi di certificazione hanno confermato l'efficacia delle misure adottate, evidenziando un elevato livello di maturità del sistema di gestione della sicurezza e la capacità dell'Ente e della società strumentale di operare in conformità con gli obblighi normativi vigenti.

Nel corso dell'esercizio, le attività di migrazione infrastrutturale verso il Polo Strategico Regionale hanno richiesto un progressivo allineamento operativo tra il **Comune di Venezia** e la **Regione del Veneto**, con la conseguente definizione degli accordi amministrativi e delle progettazioni tecniche necessarie all'avvio delle fasi esecutive. Tale processo negoziale, insieme alla complessità delle attività progettuali propedeutiche, ha determinato un **parziale slittamento del cronoprogramma originario**, rendendo non conseguibile la completa conclusione della migrazione entro il termine fissato a **giugno 2026**, come inizialmente previsto. Ciononostante, questo scostamento temporale non è da considerarsi critico: le componenti infrastrutturali già migrate operano su piattaforme qualificate e sicure, mentre i sistemi ancora presenti nel Data Center comunale sono gestiti applicando elevati standard di sicurezza e continuità, assicurando così il mantenimento dei livelli di affidabilità necessari durante la fase transitoria. Le **authority competenti** saranno inoltre costantemente informate circa l'aggiornamento delle tempistiche e dei progressivi avanzamenti progettuali. È infine opportuno sottolineare che il percorso di migrazione, una volta intrapreso, **non è reversibile**, in quanto direttamente connesso agli obblighi normativi nazionali che impongono la dismissione delle infrastrutture non qualificate e il completo trasferimento dei servizi digitali verso ambienti conformi ai requisiti di sicurezza, resilienza e qualificazione previsti per la Pubblica Amministrazione.

In corso d'anno è stato definito ed elaborato il **Piano di migrazione del datacenter del Comune di Venezia** e delle società partecipate dalla facility Pleiadi verso il Polo Strategico Regionale. Tale attività rappresenta un passaggio strategico rilevante nel percorso di evoluzione dell'infrastruttura ICT, in linea con gli indirizzi nazionali e regionali in materia di razionalizzazione e modernizzazione dei datacenter pubblici. A partire dal mese di novembre sono state avviate le attività di assessment infrastrutturale previste dalla prima fase del progetto, finalizzate alla mappatura delle risorse esistenti, alla valutazione delle dipendenze applicative e alla definizione dei requisiti tecnici per la migrazione. Parallelamente allo sviluppo del piano di migrazione, è stata garantita la piena operatività e affidabilità del datacenter attuale di Pleiadi.

Nel 2025 si è dato corso, su indicazione dell'Amministrazione, alla seconda edizione del **“Contributo d'Accesso”** sviluppando nuove evolutive della web app, rinnovando le sottoscrizioni relative alla soluzione tecnologica per il monitoraggio della sicurezza delle prestazioni del sistema in ambiente cloud, provvedendo, inoltre all'operatività dei totem per la richiesta on site del ticket di prenotazione o dell'esenzione, oltre all'assistenza tecnica e reperibilità in caso di malfunzionamenti.

Si precisa, inoltre, che nel 2025 il CDA è stato accompagnato da un progetto sperimentale di Intelligenza Artificiale consistente nella realizzazione e messa in produzione di un Agente di I.A. denominato **“RIVO”** con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'assistenza agli utenti e facilitare il flusso informativo. L'intervento è stato finanziato con fondi del Ministero del Turismo dedicati alle aree UNESCO.

Il **Programma PN Metro Plus**, adottato dalla Commissione Europea con decisione del dicembre 2022, si inserisce nel quadro delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delineate dall'Accordo di Partenariato 2021-2027 che assegna al Programma il compito di affrontare le tematiche ambientali, in special modo quelle connesse al contrasto ai cambiamenti climatici e alla transizione verso un'economia circolare, e di promuovere azioni di rigenerazione urbana e di risposta al disagio socio-economico, anche attraverso l'innovazione sociale e la rivitalizzazione del tessuto imprenditoriale locale.

Venis, incaricata il 5 dicembre 2024 della progettazione e realizzazione di tre interventi PN Metro Plus, ha rispettato tutti gli impegni assunti e le tempistiche pianificate come dettagliatamente indicato nella Relazione sulla Gestione.

Quanto alla **Città Metropolitana di Venezia**, il **progetto Con.ME**, originariamente finanziato con fondi POR FESR, inserito nel percorso di transizione digitale con l'obiettivo di promuovere la convergenza digitale degli enti attraverso azioni di sistema rese possibili dalle attuali tecnologie digitali, si è poi consolidato con l'istituzione del SAD Metropolitano composto dall'Ente medesimo oltre che dal Comune di Venezia e da Venis rispettivamente in qualità di Autorità urbana e di ente strumentale. Nel 2025 è proseguita la Fase B di gestione e manutenzione dell'infrastruttura e dei servizi implementati nel rispetto degli impegni presi dagli aderenti al progetto, iniziata nel 2023: in particolare Venis ha provveduto alla gestione di tutta l'infrastruttura tecnologica necessaria all'erogazione dei servizi informatici di base e applicativi per i comuni aderenti, alla gestione dei contratti di manutenzione dei dispositivi hardware e dei software relativi all'infrastruttura tecnologica, al supporto operativo e tecnico al personale degli enti aderenti nella gestione dei servizi.

Così come previsto dal "Piano di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Venezia", e dal relativo "Piano di Integrazione delle strutture ICT delle società controllate" avviati nel 2016, sono stati erogati servizi e realizzati progetti la cui descrizione è rinviata alla Relazione sulla Gestione.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, dettagliatamente descritti nella Relazione sulla Gestione, sono i seguenti:

- proseguito il processo di ammodernamento dell'infrastruttura digitale del Comune di Venezia e di Città metropolitana di Venezia, sostenuto anche dai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con un focus particolare alle tematiche di cybersecurity, predisponendo analisi delle posture di sicurezza per entrambi gli enti e opportuni piani di remediation;
- dismissione graduale del DataCenter per un passaggio efficace verso modelli cloud-based, in grado di assicurare efficienza operativa, sostenibilità economica e piena conformità alle norme vigenti. Con determinazione dirigenziale 1986 del 07 ottobre 2025, il Comune di Venezia ha deciso il trasferimento del Data center comunale presso i locali che ospitano il data center regionale attraverso un servizio di housing e approvato lo schema di Convenzione con la Regione del Veneto: infatti, analizzati le possibili evoluzioni e scenari, l'adozione di un modello ibrido costituito da un lato dalla migrazione verso soluzioni applicative cloud dall'altro dal mantenimento dei servizi non migrabili in cloud (tipicamente le infrastrutture di rete e le piattaforme di videosorveglianza) presso data center qualificati tra i quali il Polo Strategico Regionale della Regione del Veneto (PSR) si è dimostrata la scelta più equilibrata, offrendo sostenibilità economica, prossimità geografica, semplicità di migrazione, conformità agli standard di sicurezza e affidabilità richiesti dalla normativa nazionale; con successiva determinazione 2613 del 16 dicembre 2025, l'Amministrazione ha approvato il progetto di migrazione finanziando con euro 1.729.960,00 iva inclusa l'avvio delle attività di Fase 1 - Analisi, progettazione e procurement;
- coinvolgimento degli enti attualmente ospitati presso il datacenter Pleiadi nella migrazione al PSR e realizzazione di una infrastruttura condivisa per erogazione di servizi IaaS;

- potenziamento del sistema di videosorveglianza ed estensione di impianti di videosorveglianza in aree critiche del Comune di Venezia, attraverso un'infrastruttura di rete e di alimentazione di telecamere connesse alla Centrale Operativa, al fine di garantire maggior controllo sul territorio;
- attività di sviluppo dell'Agente di I.A. RIVO applicato all'edizione 2025 del Contributo d'Accesso;
- avvio della realizzazione dei Progetti PN METRO PLUS 21-27 come meglio dettagliati nella Relazione sulla Gestione.

In ordine alla portata operativa del principio contabile OIC 11, paragrafo 22, riguardante il presupposto della continuità aziendale, è dato ritenere che in relazione alla particolare tipologia di attività "in-house" realizzata dall'azienda non si possano ragionevolmente configurare elementi che possano effettivamente incidere in termini negativi sulla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 tengono conto delle modifiche apportate all'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, emanato in attuazione della Direttiva 2013/34/UE.

Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono cambiati in modo significativo i principi contabili nazionali OIC.

Inoltre, nella redazione del bilancio si è tenuto conto, laddove richiesto, delle modifiche apportate ai principi contabili con gli emendamenti approvati nel marzo 2024 agli OIC 16/31.

A partire dai bilanci relativi agli esercizi in corso all'1 gennaio 2024, si rende applicabile il nuovo principio contabile OIC 34, in tema di rilevazione e valutazione dei ricavi e di esposizione delle informazioni da fornire con la nota integrativa.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza, non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

È stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, conformemente alla formulazione dell'art. 2423-bis Codice civile n. 1-bis, ai sensi del quale "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto".

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha variato i principi contabili utilizzati negli esercizi precedenti.

Correzione di errori rilevanti

Non sono state effettuate correzioni di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnala nessuna problematica di comparabilità e adattamento

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzate in relazione alla loro resi eliminate dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal loro uso e l'e di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono indicate in bilancio al valore di acquisto di prima iscrizione; gli importi sono i calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Più precisamente, i criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

- costi di impianto e di ampliamento: in 5 anni;
- prodotti software acquistati: in 3 anni;

v.2.14.5

VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI

- migliorie su immobili di terzi in uso alla Società: nel più breve periodo tra quello in cui le migliorie possono essere di migliorie e di spese incrementative che non sono separabili dai beni stessi, in quanto non hanno autonoma funzionalità. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione successiva vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al valore di prima iscrizione al netto dei relativi fondi di ammortamento e degli oneri accessori di diretta imputazione.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, non per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 45 significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in residua vita utile. Per le immobilizzazioni materiali costituite da un insieme di beni tra loro coordinati, in conformità con determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, suddivise in precedenti e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati strumentali
 - terreni
 - fabbricati strumentali
- impianti e macchinari
 - impianti
 - macchinari
- attrezzature industriali
 - attrezzature industriali

In relazione alla valutazione e all'ammortamento delle due unità immobiliari acquisite con Atto registrato presso l'Agenzia del Catastro (data stipula 21/12/2012) ed individuate catastalmente nella Sezione Urbana del Comune di Venezia – foglio 15 mappale terra, primo e secondo – Zona censuaria 1 - categoria A/10 – classe 7 – vani 28,5 – rendita catastale Euro 24.414,44 nonché secondo e terzo – zona censuaria 1 – categoria A/10 – classe 6 – vani 13 – rendita catastale Euro 9.683,52, si fa presente la nota OIC n. 16, relativo alle immobilizzazioni materiali:

- il valore di carico delle unità immobiliari è costituito dal prezzo effettivo d'acquisto, incrementato dalle spese non oltre che dall'ammontare delle spese di miglioria residuo alla data di stipula dell'atto citato, posto che gli immobili citati
- il costo del terreno incorporato nel valore del fabbricato è stato valutato nella misura forfettaria ritenuta congrua. Il terreno, ma di proprietà in quota parte, in bilancio è data evidenza di tale scorporo perché si ritiene che il terreno è il fabbricato che lo sovrasta;
- la separata indicazione del valore del terreno in bilancio nell'anno di acquisto comporta che i costi incrementativi attribuite esclusivamente al valore del fabbricato e non anche a quello dell'area.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione successiva vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Nell'esercizio 2025 non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di recupero. La voce 'Attività per imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno. Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione del valore nominale.

Non sono presenti né Crediti né Debiti a lungo termine.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico temporale dell'esercizio e contengono i ricavi e i costi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze relative a materiale di consumo (cavi, adattatori, ecc...) e hardware sono valutate interamente al costo specificato in considerazione della quantità e valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al valore di prima iscrizione, eventualmente rettificato con apposite svalutazioni in caso di diminuzione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri accolgono, come richiesto dall'art. 2424 bis del C.c., gli stanziamenti per rischi ed oneri destinati a coprire una certa o probabile perdita, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla svalutazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile il loro ammontare.

Fondo TFR

Il trattamento di fine rapporto subordinato, per il quale si è osservato l'art. 2120 del Codice civile, rappresenta l'effettivo costo dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo e corrisponde all'effettivo costo alla data di chiusura del bilancio.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complessive trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinate esclusivamente con riferimento alla società in conformità alle indicazioni del documento OIC n. 25.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono rilevate separatamente, mediante l'iscrizione delle prime tra i Crediti di contropartita della voce Imposte sul reddito dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti, in base al principio della competenza economica, al momento del trasferimento con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi derivanti dai servizi resi vengono contabilizzati al momento della prestazione sulla base del loro avanzamento.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Riconoscimento costi

I costi e le spese sono contabilizzati in base al principio della prudenza e della competenza economica.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che non sono ancora eseguiti da nessuna delle due parti. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Il "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 D.Lgs. 175/2016", in data 3 marzo 2020 con determinazione dell'Amministratore Unico, è stato opportunamente aggiornato con quanto previsto dal D.Lgs. 14/2019.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	306.080	413.483	719.563
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	360.080	413.483	719.563
Valore di fine esercizio			
Costo	306.080	413.483	719.563
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	306.080	418.483	719.563

Commento Immobilizzazioni immateriali

I "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" consistono nelle licenze d'uso di prodotti software acquisite sul mercato.

Le "altre immobilizzazioni immateriali" sono rappresentate dalle migliori ad immobili di terzi in uso alla Società.

L'ammortamento relativo alle migliori su immobili di terzi è stato effettuato con riferimento alla durata dei contratti di locazione.

Alle licenze d'uso di prodotti software viene applicato l'ammortamento in tre anni.

Tutti gli importi sono stati esposti al valore di prima iscrizione, rettificato dall'ammortamento, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice civile

Spostamenti da una ad altra voce, rivalutazioni, svalutazioni e ripristini di valore e riclassificazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni, ripristini di valore, riclassificazioni delle immobilizzazioni immateriali e spostamenti da una voce ad altra.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
4.402.042	4.579.685	(177.643)

Gli importi, iscritti al prezzo di costo, sono indicati al netto degli ammortamenti calcolati sulla base di aliquote correlate al costo economico-tecnico di utilizzo; tali valutazioni recepiscono le disposizioni dell'art. 2426 del Codice civile.

La composizione dei cespiti e le variazioni in essi intervenute nel corso dell'anno 2025 sono rappresentate nei prospetti seguenti:

Terreni e fabbricati
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	6.418.502	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.932.097)	
Saldo al 31/12/2024	4.486.405	di cui terreni 1.266.243
Acquisizione dell'esercizio	--	
Ammortamenti dell'esercizio	(154.568)	
Saldo al 31/12/2025	4.331.837	di cui terreni 1.266.243

Impianti e macchinario
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.240.253
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.156.465)
Saldo al 31/12/2024	83.788
Acquisizione dell'esercizio	19.108
Ammortamenti dell'esercizio	(37.889)
Alienazioni dell'esercizio (costo storico)	(6.092)
Alienazioni dell'esercizio (ammortamento)	6.092
Saldo al 31/12/2025	65.007

Attrezzature industriali e commerciali
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	19.956
Ammortamenti esercizi precedenti	(19.956)
Saldo al 31/12/2024	--
Acquisizioni dell'esercizio	--
Ammortamenti dell'esercizio	--
Saldo al 31/12/2025	--

Altri beni
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

v.2.14.5

VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI

Descrizione	Importo
Costo storico	539.578
Ammortamenti esercizi precedenti	(530.086)
Saldo al 31/12/2024	9.492
Acquisizione dell'esercizio	--
Ammortamenti dell'esercizio	(4.294)
Saldo al 31/12/2025	5.198

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	6.418.502	1.240.254	19.956	539.578	8.218.290
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.932.097	1.156.466	19.956	530.086	3.638.605
Valore di bilancio	4.486.405	83.788	-	9.492	4.579.685
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	19.108	-	-	19.108
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(6.091)	-	-	(6.091)
Ammortamento dell'esercizio	154.568	37.889	-	(4.294)	(196.751)
Totale variazioni	(154.568)	(18.781)	-	(4.294)	(177.643)
Valore di fine esercizio					
Costo	6.418.502	1.253.270	19.956	539.578	8.231.306
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.086.665	1.188.263	19.956	534.380	3.829.264
Valore di bilancio	4.331.837	65.007	-	5.198	4.402.042

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, si è provveduto sin dall'esercizio chiuso al 31/12/2025 a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire dall'esercizio 2012 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Il valore complessivo degli immobilizzi, determinato dal valore di acquisizione, ammonta a euro 8.231.306 che, al netto degli ammortamenti accumulati al 31/12/2025, pari a euro 3.829.264, definisce il già menzionato valore netto a bilancio di euro 4.402.042.

Al 31/12/2025 il costo storico degli immobilizzi risulta complessivamente ammortizzato per il 46,5%.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Per le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio non sono state effettuate svalutazioni.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si specifica che la Società non si è mai avvalsa delle leggi sulla rivalutazione monetaria né mai ha effettuato rivalutazioni in base alla deroga prevista dall'art. 2423 del Codice civile.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
13.488	16.748	(3.260)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	56.862	21	56.883
Svalutazioni	56.862	-	56.862
Valore di bilancio	-	21	21
Valore di fine esercizio			
Costo	56.862	21	56.883
Svalutazioni	56.862	-	56.862
Valore di bilancio	-	21	21

Partecipazioni

Quanto alle partecipazioni, è stato tenuto conto delle modifiche intervenute negli artt. 2424 (che disciplina il contenuto dello Stato Patrimoniale) e 2425 (che disciplina il contenuto del Conto economico) Codice civile, per effetto del nominato D.Lgs. 139/2015, con l'introduzione di specifiche voci di dettaglio relative ai rapporti intercorsi con imprese sottoposte al controllo delle controllanti (c.d. “imprese sorelle”).

Le partecipazioni in “imprese sottoposte al controllo delle controllanti” e le partecipazioni in “altre imprese” sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, con il metodo del Patrimonio Netto.

Le partecipazioni in “imprese sottoposte al controllo delle controllanti” riguardano la società "Parco Scientifico Tecnologico di Venezia - VEGA" (pari allo 0,645% del Capitale sociale), sono state completamente svalutate in

considerazione del perdurare della particolare situazione economica e delle perdite d'esercizio; il valore del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2024 risulta negativo per euro 6.885.269 come da bilancio approvato nella seduta del 29 luglio 2025.

In data 28 luglio 2014 il Tribunale di Venezia ha omologato la procedura di concordato preventivo in continuità, a conclusione dell'iter avviato in data 29 luglio 2013 con la presentazione del ricorso ex art. 161 sesto comma della L.F. preso atto della crisi strutturale, organizzativa e finanziaria che s'era manifestata nel corso del 2013 e che non appariva reversibile attraverso un'ordinaria gestione.

In data 05/12/2018 è stata pubblicata la procedura competitiva per la vendita di beni concordati (CP 55/2013 Tribunale di Venezia).

L'Assemblea Straordinaria dei Soci del 30 settembre 2024 ha deliberato di sciogliere e di porre in liquidazione la società per il verificarsi della previsione dell'art. 2484 numero 4 (riduzione del capitale al di sotto del minimo legale) con la nomina di un Collegio di Liquidazione composto di tre membri a cui sono attribuiti tutti i poteri necessari per la liquidazione e con la previsione della continuazione della gestione operativa dei beni immobili al fine di garantire la funzionalità degli stessi per assicurare la permanenza delle imprese insediate e agevolare la procedura di vendita da parte degli organi di concordato.

In base al paragrafo 40 del principio contabile OIC 21, accertato quanto sopra, il valore della partecipazione iscritta in bilancio è stato completamente azzerato svalutando per intero la partecipazione stessa. Inoltre, in considerazione che Venis può essere chiamata a far fronte, per la quota di propria competenza, alla copertura del deficit patrimoniale della partecipata, si è reso necessario e prudenziale un adeguamento dell'accantonamento al passivo dell'apposito fondo.

Le partecipazioni in “altre imprese” riguardano la partecipazione in C.O.N.A.I. per euro 21.

Le partecipazioni e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono rappresentate nel seguente prospetto:

Denominazione	Valore a bilancio al 31/12/2024	Acquisizioni sottoscrizioni nel 2025	Vendite cessioni nel 2025	Svalutazioni dell'esercizio 2025	Costo storico	Fondo svalutazione partecipazioni al 31/12/2025	Valore a bilancio al 31/12/2025
Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl	--	--	--	--	56.862	(56.862)	--
C.O.N.A.I.	21	--	--	--	21	--	21
Totale	21	--	--	--	56.883	(56.862)	21

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del Codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	98	-	98	98	-
Crediti immobilizzati verso altri	16.629	(3.260)	13.369	510	12.859
Totale crediti immobilizzati	16.727	(3.260)	13.467	608	12.859

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da crediti che attengono a depositi cauzionali.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2024	Costituzione nuovi depositi	Restituzione depositi	31/12/2025
Imprese controllate				

Descrizione	31/12/2024	Costituzione nuovi depositi	Restituzione depositi	31/12/2025
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	98			98
Altri	16.629		(3.260)	13.369
Arrotondamento				
Totale	16.727	--	(3.260)	13.467

I depositi cauzionali restituiti nel corso del 2025, pari ad euro 3.260, riguardavano depositi cauzionali per l'esecuzione di un contratto con l'Università IUAV di Venezia costituito il 17 febbraio 2021.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	98	13.369	13.467
Totale	98	13.369	13.467

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	21
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	98
Crediti verso altri	13.369

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni in altre imprese (C.O.N.A.I.)	21
Totale	21

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti (A.V.M. S.p.A.)	98
Totale	98

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

v.2.14.5

VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti per depositi cauzionali	13.369
Totale	13.369

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
8.745	2.108	6.637

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.108	6.637	8.745
Totale rimanenze	2.108	6.637	8.745

Le “rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo” riguardano materiale di consumo per la gestione del centro servizi e beni per manutenzione giacenti in magazzino al 31/12/2025.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
3.592.175	3.007.161	585.014

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	54.249	7.811	62.060	62.060
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.587.903	419.517	3.007.420	3.007.420
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	260.160	(22.356)	237.804	237.804
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	40.892	(18.181)	22.711	22.711
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	28.022	(8.391)	19.631	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	35.935	206.614	242.549	242.549
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.007.161	585.014	3.592.175	3.572.544

I Crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I "crediti verso clienti", di natura esclusivamente commerciale, ammontano a euro 62.060 presentano un aumento netto di euro 7.811 rispetto all'esercizio precedente; essi riguardano:

- fatture emesse per euro 61.844 (interamente verso Fondazione Musei Civici di Venezia);
- fatture da emettere per euro 216 (interamente verso Fondazione Musei Civici di Venezia);

Non vi sono crediti con scadenza eccedente i 12 mesi.

I "crediti verso imprese controllanti", che ammontano complessivamente a euro 3.007.420, contro euro 2.587.903 dell'esercizio precedente, riguardano:

- fatture emesse per euro 796.044 (interamente verso il Comune di Venezia);
- fatture da emettere per euro 2.333.063 (di cui Comune di Venezia euro 2.037.027 e Città metropolitana di Venezia euro 296.036);
- fondo svalutazione crediti per euro 121.687.

Tutti i crediti hanno scadenza entro l'esercizio 2026.

I "crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" ammontano ad euro 237.804, contro euro 260.160 dell'esercizio precedente, riguardano:

- fatture emesse per euro 109.823;
- fatture da emettere per euro 127.981.

I “crediti tributari”, che ammontano a euro 22.711, riguardano crediti per Iva risultante dalla liquidazione Iva del mese di dicembre.

Le "imposte anticipate", che ammontano a euro 19.631, diminuite di euro 8.391 rispetto l'esercizio precedente, consistono di minori imposte da pagare nei futuri esercizi in relazione a costi di competenza dell'esercizio 2025 e precedenti, assoggettati a tassazione temporanea, dei quali – in tutto o in parte – la deducibilità fiscale è certa, ma rinviata ad esercizi futuri. Per una descrizione dettagliata si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I "crediti verso altri", che ammontano a euro 242.549, presentano un incremento di euro 206.614 rispetto l'esercizio 2024, si compongono di crediti verso il personale (euro 4.715), crediti su carte di credito ricaricabili (euro 2.972) e altri crediti quali anticipi a fornitori (euro 219.207) e interessi attivi bancari (euro 15.655).

L'importo dei crediti dell'attivo circolante, con l'esclusione del credito per imposte anticipate è interamente esigibile entro l'esercizio successivo ed è pari a euro 3.572.544.

Tutti i crediti sin qui esaminati sono stati iscritti al presumibile valore di realizzazione, ai sensi dell'art. 2426 C.c.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	62.060	62.060
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.007.420	3.007.420
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	237.804	237.804
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	22.711	22.711
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	19.631	19.631
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	242.549	242.549
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.592.175	3.592.175

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non detiene crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Commento Fondo svalutazione crediti

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2024	--	120.771	120.771
Utilizzo nell'esercizio	--	(11.400)	(11.400)
Accantonamento esercizio	--	12.316	12.316
Saldo al 31/12/2025	--	121.687	121.687

L'utilizzo del Fono di euro 11.400 riguarda lo stralcio di crediti inesigibili il cui fondo è stato stanziato puntualmente ante 2014.

Come previsto dall'OIC n. 15, l'accantonamento del fondo svalutazione crediti è stato determinato in euro 12.316 ritenendosi, dal punto di vista civilistico, di effettuare complessivamente una svalutazione entro il limite dello 0,50% dei crediti al netto degli importi riscontati

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni

La società non detiene attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.): la società non detiene partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate e/o collegate.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
4.833.463	1.619.197	3.214.266

v.2.14.5

VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.618.824	3.213.849	4.832.673
Denaro e altri valori in cassa	373	417	790
Totale disponibilità liquide	1.619.197	3.214.266	4.833.463

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.460.261	1.113.671	346.590

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	26.187	1.689	27.876
Risconti attivi	1.087.484	344.901	1.432.385
Totale ratei e risconti attivi	1.113.671	346.590	1.460.261

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

I “ratei attivi” si riferiscono a quote di ricavi maturati nell'anno 2025 in relazione a servizi a rimborso fatturati nell'esercizio successivo.

I “risconti attivi”, che riguardano il rinvio di quote di costi di competenza di successivi esercizi, si compongono di canoni di noleggio e di manutenzione EDP (euro 1.423.755), assicurazioni (euro 4.961) ed altri costi di varia natura (euro 3.669). I complessivi euro 1.432.385 di risconti attivi si riferiscono per euro 1.270.731 a quote di competenza dell'esercizio 2026 e per euro 161.654 a quote di competenza degli esercizi 2027, 2028, 2029 e 2030.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati capitalizzati ed iscritti nell'attivo oneri finanziari (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c.)

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
5.039.464	4.410.912	628.552

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	1.549.500	-		1.549.500
Riserva legale	302.347	6.977		309.324
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.257.713	132.568		2.390.281
Varie altre riserve	161.807	-		161.807
Totale altre riserve	2.419.520	132.568		2.552.088
Utile (perdita) dell'esercizio	139.545	(139.545)	628.552	628.552
Totale patrimonio netto	4.410.912	-	628.552	5.039.464

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva contributi in conto capitale – quota disponibile	155.588
Riserva fondi previdenziali integrativi ex D.Lgs. n. 124/1993 – affrancata ai sensi art. 14 D.L. 192/2024	6.219
Totale	161.807

In ordine alla natura delle citate "Altre Riserve", va tenuto conto che Venis si è avvalsa dell'opportunità prevista dal D. Lgs. 192/2024 di optare per l'affrancamento straordinario delle riserve in sospensione di imposta applicando l'imposta sostitutiva del 10% e detta opzione si è perfezionata con la presentazione, in data 13/10/2025, del Modello Redditi SC 2025 per l'anno di imposta 2024.

L'imposta sostitutiva stanziata nell'esercizio 2024 è risultata, pertanto, pari ad euro 16.181.

Alla data del 31/12/2025, essa ammonta ad euro 12.135,68 essendo, nel corso dell'esercizio, stata pagata la prima delle quattro rate nel quale è articolato il piano di pagamento.

In conseguenza della citata opzione, le Riserve di cui trattasi sono state riclassificate da "Riserve in sospensione di imposta" a "Riserve disponibili", analogamente a quanto verrà esplicitato nel Modello Redditi SC 2026 per l'anno di imposta 2025.

Il "capitale sociale" ammonta a euro 1.549.500; esso è costituito da n. 30.000 azioni ordinarie da euro 51,65 ciascuna ed è interamente versato (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

La compagine sociale al 31/12/2024 è la seguente:

v.2.14.5

VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI

Soci azionisti	Numero azioni	Valore totale	Quota percentuale
Comune di Venezia	19.530	1.008.724,5	65,1%
Città metropolitana di Venezia	3.000	154.950,0	10,0%
ACTV Spa	1.770	91.420,5	5,9%
Veritas Spa	1.500	77.475,0	5,0%
Casinò di Venezia Gioco Spa	1.500	77.475,0	5,0%
Ames Spa	900	46.485,0	3,0%
Ve.La. Spa	900	46.485,0	3,0%
Insula Spa	900	46.485,0	3,0%
Totale	30.000	1.549.500,0	100,0%

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono intervenute variazioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.
Nel rispetto del disposto dell'art. 2 della Legge 25.11.1983, n. 649, si evidenzia che il capitale sociale è formato esclusivamente con versamenti in denaro da parte degli azionisti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.549.500	--	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	A,B,C,D	-
Riserve di rivalutazione	-	A,B	-
Riserva legale	309.324	B	-
Riserve statutarie	-	A,B,C,D	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	2.390.281	A,B,C,D	2.390.281
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D	-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D	-
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D	-
Riserva da congruaglio utili in corso	-	A,B,C,D	-

v.2.14.5

VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI

Varie altre riserve	161.807	A,B,C,D	161.807
Totale altre riserve	2.552.088	A,B,C,D	2.552.088
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D	-
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D	-
Totale	4.410.913		2.552.088

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva contributi in conto capitale – quota disponibile	155.588	A,B,C,D	155.588
Riserva fondi previdenziali integrativi ex D.Lgs. n. 124/1993 – affrancata ai sensi art. 14 D. L. 192/2024	6.219	A,B,C,D	6.219
	1	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
Totale	161.807		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Nessuna operazione da segnalare (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) quater.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

L'utile dell'esercizio, come sopra esposto, ammonta a euro 628.552 rappresenta l'utile economico conseguito nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2025. Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.549.500	285.523	2.099.853	336.491	4.271.367
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		16.824	319.667	(336.491)	
Altre variazioni					

v.2.14.5

VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				139.545	139.545
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.549.500	302.347	2.419.520	139.545	4.410.912
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		6.977	132.568	(139.545)	
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				628.552	628.552
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.549.500	309.324	2.552.088	628.552	5.039.464

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve:

La "riserva legale" aumenta di euro 6.977 in conseguenza della destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2024, passando da euro 302.347 del 2024 a euro 309.324 del 2025.

Le "altre riserve" ammontano complessivamente a euro 2.552.088 e si compongono della “riserva straordinaria” per euro 2.390.281 e della “riserva contributi in conto capitale” per euro 161.807 quote disponibili – di cui euro 155.588 costituita ai sensi dell'art. 55 del DPR 22/12/1986, n. 917 e della “riserva ex art. 13 del D.Lgs. 124/93” per euro 6.219.

La "riserva straordinaria" passa da euro 2.257.713 a euro 2.390.281, a seguito della destinazione dell'utile netto deliberata dall'Assemblea del 26 maggio 2025 per euro 132.568.

La "riserva contributi in conto capitale" è costituita dal 50% degli importi versati dalla Comunità Europea a titolo di contributo in relazione alle attività approvate nel 1996 e nel 1997 per la realizzazione del progetto MILLION.

La "riserva ex art. 13 del D.Lgs. 124/93" accoglie le quote dell'utile di esercizio, corrispondenti al 3% della parte di TFR destinata alla previdenza integrativa, accantonate negli esercizi dal 1998 al 2003.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
114.771	99.481	15.290

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	99.481	99.481
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	77.717	77.717
Utilizzo nell'esercizio	(57.427)	(57.427)
Totale variazioni	15.290	15.290
Valore di fine esercizio	114.771	114.771

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio, mentre i decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

L'ultimo esercizio prescritto ai fini dell'accertamento delle imposte sul reddito è il 2019.

La voce “Altri fondi”, di complessivi euro 141.771, risulta così composta (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

- compenso previsto per l'Amministratore Unico (euro 3.094) al raggiungimento di specifici risultati al momento ancora incerti;
- accantonamenti per la formazione del personale dipendente (euro 50.000) stanziato in ordine alla valutazione delle performance individuali del personale dipendente consuntivate con specifico riferimento all'anno 2025, rappresentativo di passività determinata ed esistenza certa, stimata nel citato importo da destinare alla crescita professionale con l'obiettivo di eliminare lacune accertate nel corso dell'anno 2025;
- Accantonamento, in base all'OIC 31, per lavori di manutenzione programmata di Palazzo Ziani per euro 17.267;
- in base al paragrafo 40 del principio contabile OIC 21, come riportato nella sezione Immobilizzazioni finanziarie della presente Nota Integrativa, è stato effettuato uno specifico accantonamento nel 2025 di euro 2.356, così da adeguare il fondo per far fronte, per la quota di propria competenza, ad un'eventuale richiesta di copertura del deficit patrimoniale della partecipazione finanziaria in Vega – Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia – scarl (il fondo al 31 dicembre 2025 ammonta ad euro 44.410) deficit determinatosi alla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2024 stante quanto verbalizzato nell'assemblea dei Soci del 29 luglio 2025 della messa in liquidazione della Società stessa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
568.087	594.306	(26.219)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	594.306
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	286.407
Utilizzo nell'esercizio	(37.108)
Altre variazioni	(275.518)
Totale variazioni	(26.219)
Valore di fine esercizio	568.087

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società maturato al 31/12/2025 verso i dipendenti, al netto degli anticipi corrisposti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate e destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Nel dettaglio si evidenzia che:

- l'importo accantonato nell'esercizio, di complessivi euro 286.407, è formato da quote di TFR maturate nel 2025 per euro 273.287, rivalutazione lorda su TFR accantonato al 31/12/2024 per euro 13.120.

- l'utilizzo nell'esercizio, di complessivi euro 37.108 è costituito da quote di TFR liquidate nel corso dell'esercizio 2025 dovute a cessazioni del rapporto di lavoro;
- l'importo indicato tra le altre variazioni, di complessivi euro 275.518 è costituito da:
 - o imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR per euro 2.230;
 - o TFR maturato nell'anno e versato al fondo di tesoreria INPS per euro 62.693;
 - o TFR maturato nel 2024 e versato a fondi di previdenza complementare per euro 189.550;
 - o quota art. 3 L. 297/82 per euro 21.045.

Nell'esercizio successivo al 31/12/2025, al momento della redazione del bilancio, si prevede di corrispondere ai dipendenti per liquidazioni euro 1.002 facenti parte del Fondo TFR.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
7.496.684	4.210.678	3.286.006

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).
La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	-	2.155.973	2.155.973	2.155.973
Debiti verso fornitori	2.621.063	979.942	3.601.005	3.601.005
Debiti verso controllanti	209.800	(261)	209.539	209.539
Debiti tributari	177.815	124.527	303.432	302.432
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	497.549	8.113	505.662	505.662
Altri debiti	704.451	17.712	722.163	722.163
Totale debiti	4.210.678	3.286.006	7.496.684	7.496.684

I “debiti per acconti” (euro 2.155.973) sono relativi ai seguenti anticipi ricevuti dal Comune di Venezia, per progetti da realizzare:

- progetti nell'ambito del PN Metro Plus (VE.1.1.2.b - VE.1.1.2.c - VE.1.1.2.d) come da convenzione del 04/12 /2024 e successivo addendum del 02/09/2025 per complessivi euro 1.994.016;
- progetto per l'estensione dei Sistemi di Videosorveglianza CI 15399 di euro 161.957.

I "debiti verso fornitori" (euro 3.601.005), aumentano di euro 979.942 rispetto all'esercizio precedente. La voce si compone per euro 1.952.480 di debiti netti per fatture ricevute e per euro 1.648.525 di debiti per fatture da ricevere a fronte di forniture e servizi erogati entro il 31 dicembre 2025.

I "debiti verso controllanti" (euro 209.539) si riferiscono all'utilizzo dell'infrastruttura, di moduli, prodotti e soluzioni software di proprietà del Comune di Venezia, secondo la modalità ASP (application service provider), per servizi resi alle società partecipate come disposto dalla delibera n. 71 del 31/03/2016 della Giunta Comunale.

I "debiti tributari" ammontano ad euro 302.342 composti dal debito per l'imposta di bollo virtuale per euro 6, dall'IRPEF per trattenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta per euro 121.359 (di cui euro 116.707 per ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilati ed euro 4.652 su redditi di lavoro autonomo e collaborazione), dal debito per l'affrancamento straordinario dell'imposta sulle riserve in sospensione di imposta previsto dal D.Lgs. 194/2023 per euro 12.136, e dal debito per imposte sul reddito d'esercizio di euro 168.841 (di cui euro 140.723 per Ires e 28.118 per Irap).

I "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale", relativi alle competenze liquidate a dicembre (mensilità di dicembre e tredicesima mensilità) ed indennità di competenza dell'anno 2025, ammontano ad euro 505.662 e si compongono di debiti verso l'INPS per euro 392.619, debiti verso fondi di previdenza e assistenza complementare per euro 110.229 e debiti verso l'INAIL per euro 2.814.

Gli "altri debiti" (euro 722.163) consistono in partite attinenti al personale (euro 720.256), di cui debiti relativi alle ferie maturate e non godute al 31/12/2025 per euro 126.611 e alle retribuzioni, incluso il welfare, per euro 593.645, ed in altri debiti verso le organizzazioni sindacali (euro 1.907).

Tutti i debiti sin qui esaminati sono stati iscritti al valore nominale ed hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Acconti	2.155.973	2.155.973
Debiti verso fornitori	3.601.005	3.601.005
Debiti verso imprese controllanti	209.539	209.539
Debiti tributari	302.342	303.432
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	505.662	505.662
Altri debiti	722.163	722.163
Debiti	7.496.684	7.496.684

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nessun debito è assistito da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

La società non ha posto in essere seguenti operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non esistono "Debiti verso soci per finanziamenti" (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.)

Ratei e risconti passivi

v.2.14.5

VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.091.168	1.023.193	67.975

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	55.648	69.777	125.425
Risconti passivi	967.545	(1.802)	965.743
Totale ratei e risconti passivi	1.023.193	67.975	1.091.168

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei Passivi	
Commissioni e spese bancarie	365
Consumi e canoni (telefono, acqua, gas, ecc..)	104.124
Assicurazioni	1.288
Spese condominiali	19.497
Altri di ammontare non apprezzabile	151
Totale Ratei Passivi	125.425
Risconti Passivi	
Canoni di manutenzione e servizi per il Comune di Venezia	872.554
Servizi per Casinò di Venezia	37.476
Servizi per AMES	20.307
Servizi per AVM	35.059
Servizi per La Biennale di Venezia	348
Totale Risconti Passivi	965.743
Totale Ratei e Risconti Passivi	1.091.168

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.
I complessivi euro 965.743 di risconti passivi si riferiscono per euro 941.794 a quote di competenza dell'esercizio 2026 e per euro 23.949 a quote di competenza degli esercizi 2027-2028-2029 e 2030.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
18.405.340	15.890.557	2.514.783

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	18.011.788	15.807.268	2.204.520
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	393.552	83.289	310.263
Totale	18.405.340	15.890.557	2.514.783

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per vendita di beni	1.630.807
Ricavi per vendita di servizi	8.075.539
Ricavi per servizi di telecomunicazione	1.923.845
Ricavi per prestazioni	6.381.597
Totale	18.011.788

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	18.011.788
Totale	18.011.788

I ricavi, interamente prodotti nel Veneto, ammontano a euro 18.011.788 in aumento di 2.204.520 euro rispetto al 2024 (euro 15.807.268) principalmente per effetto della realizzazione di progetti PN Metro Plus come meglio specificato nella Relazione sulla Gestione.

La composizione dei ricavi è così dettagliata:

Tipologia		Esercizio 2025	Esercizio 2024
	Comune di Venezia	1.525.722	
	Città metropolitana di Venezia	--	
	Consociate	75.548	

v.2.14.5

VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI

Tipologia			Esercizio 2025	Esercizio 2024
Ricavi per vendite di beni	Altri clienti	29.537	1.630.807	1.891.652
Ricavi per vendite di servizi	Comune di Venezia	6.386.225	8.075.539	6.042.543
	Città metropolitana di Venezia	1.332.191		
	Consociate	337.939		
	Altri clienti	19.184		
Ricavi per servizi di telecomunicazione	Comune di Venezia	1.695.825	1.923.845	1.864.818
	Città metropolitana di Venezia	4.920		
	Consociate	208.684		
	Altri clienti	14.416		
Ricavi per prestazioni	Comune di Venezia	5.835.402	6.381.597	6.008.255
	Città metropolitana di Venezia	241.722		
	Consociate	255.233		
	Altri clienti	49.240		
Totale ricavi			18.011.788	15.807.268

I “ricavi per vendite di beni e servizi” (euro 9.706.346; in aumento di euro 1.772.151 rispetto al precedente esercizio) si compongono dei corrispettivi di forniture di beni e servizi a rimborso effettuate nei confronti del Comune di Venezia per euro 7.911.947, verso Città metropolitana di Venezia per euro 1.332.191, verso società consociate per euro 413.487 e verso altri clienti per euro 48.721.

I ricavi per vendite di beni (euro 1.630.807; in diminuzione di euro 260.845 rispetto al 2024) riguardano la fornitura di apparecchiature EDP, prodotti software ed altre forniture.

I ricavi per vendite di servizi (euro 8.075.539; in aumento di euro 2.032.996 rispetto allo scorso esercizio) si riferiscono a valori bollati e servizi di postalizzazione (euro 72.198 per il Comune di Venezia), manutenzioni hardware/software ed altri servizi per euro 8.003.341 di cui per il Comune di Venezia euro 6.314.026, verso Città metropolitana di Venezia euro 1.332.191, verso consociate euro 337.939 e verso altri clienti euro 19.184.

I “ricavi per servizi di telecomunicazione” (euro 1.923.845; in aumento di euro 59.027 rispetto allo scorso esercizio) comprendono i consumi di telefonia e linee dati per euro 722.670 (di cui euro 565.475 relativi al Comune di Venezia, euro 4.920 relativi a Città metropolitana di Venezia, euro 143.049 per consociate ed euro 9.316 relativi ad altri enti ed aziende) le manutenzioni hardware e software dei sistemi di telefonia e le prestazioni professionali dedicate al servizio e alla manutenzione della rete per euro 1.201.085 di cui Ricavi conseguiti nei settori delle Comunicazioni elettroniche in qualità di Fornitore di Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica per euro 792.888 contro i 782.817 dell'esercizio precedente (importo che sarà base imponibile per il calcolo del contributo SCM dovuto dai soggetti che operano nel settore delle comunicazioni elettroniche e dei servizi media).

I “ricavi per prestazioni” (euro 6.381.597; in aumento di euro 373.342 rispetto al 2024) riguardano l'attività industriale di conduzione tecnica, sviluppo e integrazione del Sistema Informativo del Comune di Venezia per euro 5.835.402, per Città metropolitana di Venezia euro 241.722, per le società consociate euro 255.233 e verso altri euro 49.240.

Altri ricavi e proventi

Ammontano complessivamente ad euro 393.552 contro i 83.239 euro dell'esercizio precedente dopo le opportune riclassifiche.

Essi riguardano per euro 4.241 il corrispettivo addebitato ai dipendenti per il servizio mensa, euro 4.918 quale addebito ai dipendenti per l'utilizzo del telefono cellulare, sopravvenienze attive ordinarie e arrotondamenti per euro 26.712 dovuti ad errori di stima su stanziamenti dell'esercizio precedente, altri rimborsi per euro 105, altre sopravvenienze straordinarie attive per euro 300.837 dovute allo stralcio di debiti verso fornitori prescritti, euro 205 di plusvalenza da alienazione immobilizzazioni materiali, euro 533 quale contributo sotto forma di credito d'imposta relativo ad

investimenti, di cui all'art. 1 commi da 1051 a 1063, della legge 178/2020 ed infine euro 56.001 quale contributo ex art. 25, comma 2, lett. e) del D.Lgs. n. 1/2018 in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal 12 novembre 2019 nel territorio del Comune di Venezia di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 616 del 16 novembre 2019 – Determina di concessione contributo del Comune di Venezia DD 1569/2025.

Dei contributi incassati viene dato conto nella sezione di ottemperanza alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art.1, commi da 125 a 129, L. 124/2017.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
17.523.646	15.672.695	1.850.951

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.654.258	1.875.264	(221.006)
Servizi	9.372.075	7.356.477	2.015.598
Godimento di beni di terzi	197.076	188.889	8.187
Salari e stipendi	4.294.182	4.258.292	35.890
Oneri sociali	1.375.918	1.358.986	16.932
Trattamento di fine rapporto	265.363	264.932	431
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	51.436	51.362	74
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali	196.751	201.021	(4.270)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	12.316		12.316
Variazione rimanenze materie prime	(6.637)	3.148	(9.785)
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	110.908	114.323	(3.415)
Totale	17.511.330	15.672.695	1.850.951

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Sono iscritte in bilancio per l'importo complessivo di euro 1.654.258 e presentano una diminuzione di euro 221.006 rispetto all'esercizio precedente.

Esse si compongono di acquisti per conto del Comune di Venezia ed altri enti/aziende per euro 1.630.511 e per attività societaria euro 23.746; questi ultimi includono i beni per la gestione operativa della società, quali i materiali per la conduzione e manutenzione degli impianti, degli automezzi, delle attrezzature ed i materiali di consumo.

Costi per servizi

Ammontano a euro 9.372.075, contro i 7.356.477 euro dell'esercizio precedente.

Essi si compongono di prestazioni e servizi professionali (euro 4.162.337), di servizi di consulenza (euro 31.754), di servizi di gestione contratti esclusivamente per il Comune di Venezia (euro 72.258), servizi di telefonia per il Comune

di Venezia e altri enti (euro 648.978), di servizi vari (euro 549.846), delle spese di manutenzione dei beni (euro 3.581.110) e delle spese per l'operatività gestionale (euro 325.792).

Le prestazioni ed i servizi professionali (euro 4.162.337) consistono in servizi tecnici e altre prestazioni tecniche (euro 3.847.165), servizi audit services e certificazioni (euro 315.172 – comprensive del costo per le attività di revisione contabile che ammonta ad euro 18.000).

I servizi di consulenza (euro 31.755) riguardano quelli di natura fiscale (euro 12.913), di natura medica/sanitaria (euro 2.202), per il servizio di responsabile per la protezione dei dati personali (16.640).

I servizi di gestione contratti (euro 72.258), a rimborso dei costi, riguardano spese per servizi vari legati alla postalizzazione per il Comune di Venezia.

I servizi di telefonia (euro 648.978) riguardano i canoni di trasmissione dati e fonia e consumi telefonici di cui euro 530.658 per il Comune di Venezia ed euro 118.320 per altri clienti.

I servizi vari (euro 549.846) consistono in spese per il servizio di guardiania/antincendio e sicurezza (euro 24.088), per pulizia delle sedi (euro 32.752), per il servizio sostitutivo di mensa aziendale e ristorazione (euro 158.275), per compensi ad Amministratori (euro 13.295), per compensi al Collegio Sindacale (euro 24.731), per compensi all'Organismo di Vigilanza (euro 12.480) per costi di formazione interna (euro 52.250), per spese di viaggio e soggiorno (euro 5.141), per l'utilizzo dell'infrastruttura/software comunale finalizzata all'erogazione di servizi alle società partecipate dal Comune (euro 209.726), ed altre diverse (euro 17.108).

Le spese di manutenzione dei beni di proprietà e di terzi (euro 3.581.110) si dividono in manutenzione di beni di proprietà (euro 122.936) e manutenzione beni di terzi (euro 3.458.174).

Le altre spese operative (euro 325.792) comprendono quelle per i consumi di energia elettrica, gas e acqua (euro 239.483), spese per assicurazioni (euro 63.017), spese per telefonia e trasmissione dati (euro 10.858) ed altre (euro 12.434), quali le spese per commissioni e spese per servizi bancari, spese per trasporti e servizio smaltimento rifiuti.

Per quanto attiene ai compensi di cui agli articoli 2389 e 2402 del c.c. riconosciuti agli organi statutari, si evidenzia – ai sensi dell'art. 2427, n. 16 c.c. – che euro 10.833 competono all'Amministratore Unico (importo comprensivo dell'eventuale premio di risultato per il solo periodo 1 gennaio 31 maggio 2025, da giugno 2026 all'Amministratore Unico non compete alcun compenso), euro 12.000 all'Organismo di Vigilanza (di cui euro 7.000 al Presidente), euro 23.800 al Collegio Sindacale (di cui euro 10.200 al Presidente ed euro 6.800 a ciascun Sindaco effettivo). Alla società Revinet Spa, incaricata della revisione legale dei conti (art. 2427 co. 1 n. 16-bis), viene riconosciuto un corrispettivo di euro 18.000.

Godimento di beni di terzi

I costi per il godimento di beni di terzi ammontano a euro 197.076 contro euro 188.889 dell'esercizio precedente e si compongono dei canoni per l'affitto di locali (euro 165.556), per spese condominiali (euro 11.872), per il noleggio di automezzi (euro 14.688) e per il noleggio di apparecchiature (euro 4.960).

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute, incentivi all'esodo, accantonamenti di legge ed aumenti previsti dai contratti collettivi di categoria e dalla contrattazione di secondo livello.

I costi complessivamente sostenuti per il personale ammontano a euro 5.986.899 (aumentati di 53.327 euro rispetto l'esercizio 2024).

I costi sostenuti si dividono in salari e stipendi per 4.294.182 (che includono, tra l'altro, le indennità di viaggio e di trasferta assoggettate a contribuzione, l'accertamento dei costi relativi alle ferie maturate e non godute dal personale al 31/12/2025 ed eventuali indennità/incentivi liquidati a dimissionari), in oneri sociali relativi ai contributi obbligatori dovuti agli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per euro 1.375.918, in accantonamento per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per euro 265.363 e in altri costi di natura assicurativa e ricreativa per euro 51.436.

Il numero medio dei dipendenti nell'anno 2025 è stato pari a 90,33 (contro le 90,58 risorse medie del 2024).
Si osserva che nell'anno 2025 il costo medio del lavoro è stato pari a euro 66.278 pro-capite.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Tale posta di bilancio ammonta complessivamente a euro 196.751, contro euro 201.021 dell'esercizio 2024; essa comprende solamente gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.
La composizione delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, nonché le relative aliquote applicate, è evidenziata nei seguenti prospetti:

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:

	Aliquote	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		--	--
Prodotti software	33%	--	--
Altri oneri da ammortizzare		--	--
Lavori di ristrutturazione	17%	--	--
Totale		--	--

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:

	Aliquote	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Terreni e fabbricati		154.568	154.568
Terreni strumentali	--	--	--
Fabbricati strumentali	3%	154.568	154.568
Impianti e macchinari		37.889	41.085
Impianti di elaborazione	20%	23.793	27.460
Altri impianti	15%	14.096	13.625
Attrezzature industriali e commerciali		--	32
Attrezzature varie	15%	--	32
Altri beni		4.294	5.336
Mobili, arredi, macchine d'ufficio e automezzi	12%-15%	4.294	5.336
Totale		196.751	201.021

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Coerentemente con i criteri fissati dal principio contabile OIC 12 finalizzato alla disciplina dei criteri per la presentazione dei documenti che compongono il bilancio, la Società ha rilevato in detta voce l'adeguamento del 2024 per euro 12.316 relativo al Fondo svalutazione crediti, come già indicato nella sezione “fondo svalutazione crediti”.

Variazione delle rimanenze

Questa posta di bilancio presenta una variazione negativa di 6.637 euro e riguarda la valutazione delle rimanenze finali di magazzino al 31/12/2025. Esse si compongono di apparecchiature, materiale di consumo EDP per il Centro servizi e di beni per la manutenzione.

La valorizzazione è stata effettuata al “costo specifico” con il criterio del prezzo d'acquisto.

Oneri diversi di gestione

Tale voce ammonta a euro 110.908, con una diminuzione di 3.415 euro rispetto all'esercizio precedente, ed è così composta:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Contributi e canoni associativi	34.249	16.210
Imposte e tasse dell'esercizio	59.407	58.779
Differenze per definizione di costi e ricavi accertati in via presuntiva in sede di chiusura del bilancio dell'esercizio precedente	11.663	11.388
Altri	5.589	27.996
Totale	110.908	114.323

La voce “Imposte e tasse dell'esercizio”, di euro 59.407 comprende euro 30.361 di IMU, la tassa smaltimento rifiuti di euro 24.922 ed altre imposte, tasse e diritti per euro 4.124.

La voce “Altri”, di euro 5.589 è relativa per euro 3.315 per libri, giornali e riviste anche nel formato digitale, euro 2.274 ad altri tributi, canoni e oneri di gestione.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
21.129	32.056	(10.927)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	21.156	32.134	(10.978)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(27)	(78)	51
Utili (perdite) su cambi			
Totale	21.129	32.056	(10.927)

Composizione dei proventi da partecipazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	27
Totale	27

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					21.156	21.156
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi						
Arrotondamento						
Totale					21.156	21.156

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
(2.356)	(15.012)	12.656

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Di partecipazioni	2.356	15.012	(12.656)
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale	2.356	15.012	(12.656)

L'importo è relativo all'accantonamento del fondo rischi per far fronte, per la quota di propria competenza, ad un'eventuale richiesta di copertura del deficit patrimoniale della partecipazione finanziaria in Vega – Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia – scarl.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sono presenti ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sono presenti ricavi o elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
271.915	95.362	176.553

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:	260.717	108.104	152.613
IRES	210.050	69.056	140.994
IRAP	50.667	22.867	27.980
Imposte sostitutive affrancamento riserve in sospensione di imposta D.Lgs. 192/2024		16.181	(16.181)
Imposte relative a esercizi precedenti	2.807	(452)	3.259
Imposte differite (anticipate)	8.391	(12.290)	20.681
IRES	9.185	(12.290)	21.475
IRAP	(794)		(794)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	271.915	95.362	176.553

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio sulla base delle vigenti aliquote dell'imposta sul reddito delle società (IRES) e di quella regionale sulle attività produttive (IRAP), con riferimento al reddito accertato ai fini dell'imposizione fiscale.

Va evidenziato che per effetto dell'art. 2 della Legge Regionale Veneto del 27 dicembre 2024, n. 32 (BUR n. 169/2024), a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2024, l'aliquota IRAP è stata maggiorata dello 0,18% per le Società esercenti l'attività nel settore economico della Venis, sicché l'aliquota dell'imposta regionale è passata dal 3,90% al 4,08%.

In base a detta nuova aliquota è stata dunque stanziata l'IRAP di competenza per l'anno 2025 nonché le imposte differite sorte nel 2025 stesso.

Come già in precedenza espresso in merito ai criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio, sono comprese nella voce "imposte differite" anche le imposte anticipate, determinate, nel rispetto del principio della prudenza, in base alle differenze temporanee che emergono dalla diversità di trattamento di alcune poste di Conto economico tra la normativa civilistica e quella fiscale.

Si precisa che l'ultimo esercizio prescritto ai fini dell'accertamento delle imposte sul reddito è il 2019.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:
Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	900.467	
Onere fiscale teorico (%)	24,00%	216.112
Variazioni COMPLESSIVE in aumento (diminuzione) ai fini della determinazione del reddito imponibile - IRES corrente:		
Variazioni in aumento	138.224	33.174
Variazioni in diminuzione	(163.481)	(39.235)
SCOMPUTO Variazioni temporanee in aumento (diminuzione) conseguenti alle imposte anticipate e differite:		
Imposte anticipate	38.274	9.185
Imposte differite	--	--
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	905.282	219.236
Calcolo aliquota effettiva in %		24,34%

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	881.694	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costo personale a tempo determinato non deducibile	275.640	
Altri costi del personale	51.436	
Accantonamento svalutazione crediti	12.316	
Totale costi non rilevanti ai fini IRAP (in aumento)	339.392	
Variazioni in aumento		
Accantonamento per formazione di pendenti	50.000	
Imposta Comunale sugli Immobili (IMU)	30.361	
Sopravvenienze passive	10.875	
Collaborazioni coordinate e continuative, occasionali e tirocini	14.195	
Altre variazioni in aumento	17.287	
Totale variazioni in aumento	122.718	
Variazioni in diminuzione		
Premi assicurazioni dipendenti	22.578	
Welfare dipendenti	22.432	
Utilizzo fondo formazione dipendenti	50.000	
Credito d'imposta DPI e formazione	533	
Altre variazioni in diminuzione	6.426	

v.2.14.5

VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI

Descrizione	Valore	Imposte
Totale variazioni in diminuzione	101.969	
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Accantonamento formazione professionale	--	
Imponibile Irap	1.241.835	50.667
IRAP corrente per l'esercizio	4,08%	

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita nell'esercizio 2019 è stata azzerata.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella che segue unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2025		esercizio 31/12/2024	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Formazione personale	50.000	14.040	50.000	13.950
Ammortamenti civili > dei fiscali	--	--	--	--
Costi stimati ed altri (personale)	--	--	33.214	7.971
Costi stimati ed altri (f.di rischi)	17.267	4.848	17.994	4.319
Compensi amministratori non pagati	3.094	743	7.427	1.782
Totale	70.361	19.631	108.635	28.022
Imposte anticipate nette (differenza tra effetto fiscale 2024 e 2025)		(8.391)		--
di cui Ires		(9.185)		--
di cui Irap		794		--
Imposte differite:				
Contributi in conto capitale	--	--	--	--
Accantonamento rischi crediti	--	--	--	--
Ammortamenti anticipati	--	--	--	--
Totale	--	--	--	--
Imposte differite nette (differenza tra effetto fiscale 2025 e 2024)		--		--

v.2.14.5

VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI

	esercizio 31/12/2025		esercizio 31/12/2024	
di cui Ires		--		--
di cui Irap		--		--

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Dirigenti	1	1	--
Quadri	11	11	--
Impiegati	77	76	1
Operai	1	1	--
Altri	--	--	--
Totale	90	89	1

Il contratti nazionali di lavoro applicati da Venis sono i seguenti:

- Dirigenti: CCNL Dirigenti di Aziende Industriali produttrici di beni e servizi;
- Quadri, Impiegati e Operai: CCNL per i lavoratori addetti all'industria metalmeccanica ed alla installazione di impianti.

Va segnalato che in data 22/11/2025 è stato sottoscritto il rinnovo del CCNL Metalmeccanici (il contratto nazionale risultava scaduto, quindi in vacanza contrattuale dal 30 giugno 2024) con validità fino al 30 giugno 2029.

Il CCNL per i Dirigenti di Aziende Produttrici di beni e Servizi risulta sottoscritto in data 13/11/2024 con validità 1 gennaio 2025 – 31 dicembre 2027.

In data 31 dicembre 2025 risulta scaduto l'integrativo aziendale che continua a produrre i suoi effetti fino alla sottoscrizione del nuovo accordo tra le parti.

L'organico medio aziendale (Full-Time Equivalent), ripartito per categoria, dell'esercizio 2025 è risultato il seguente:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	11
Impiegati	74.58
Operai	1
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	87.58

Nel corso dell'anno 2025 è continuata l'attività di recruiting basata anche sulle necessità emerse dai fabbisogni del personale condivise e autorizzate dall'amministrazione comunale nell'anno 2025.

In totale nell'anno 2025 hanno preso servizio 4 nuovi dipendenti, assunti con contratto a tempo determinato secondo i vincoli assunzionali a cui è soggetta Venis, di cui uno a tempo parziale (part-time). A fine anno sono anche state avviate nuove selezioni di personale che hanno portato all'assunzione di 2 candidati ad inizio 2026.

Avvisi di selezione e graduatorie di merito sono pubblicate nella sezione “Società Trasparente - Reclutamento del personale - Avvisi di selezione” del sito internet di Venis.

Dall'ultima comunicazione obbligatoria “Prospetto legge 68/99” effettuata il 29/01/2025 (Protocollo 2100025C00153937) attraverso il portale ClicLavoroVeneto.it, non sono emerse al 31/12/2025 scoperture disabili (L.68 /99 art.1).

Nel corso del 2025 inoltre 3 contratti a tempo determinato sono stati convertiti a tempo indeterminato, previa autorizzazione dell'amministrazione comunale; al 31/12/2025 i dipendenti con contratto a tempo determinato risultavano 3 di cui uno a part-time.

Infine, si sono registrate 5 uscite di personale, delle quali due per dimissioni e tre per quiescenza.

Nel corso del 2026 è prevista la conversione a tempo indeterminato di 2 figure professionali, al momento è prevista l'uscita di 2 risorse per quiescenza di cui una al 31/12/2026.

A febbraio 2026 è stato trasmesso all'amministrazione comunale il piano dei fabbisogni del personale per il triennio 2026-2028 che prevede l'assunzione di almeno 9 nuove risorse.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 198 del 11 aprile 2006, in data 2 luglio 2024 è stato trasmesso il rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile relativo al biennio 2022/2023, entro il mese di aprile 2026 sarà trasmessa la nuova comunicazione relativa al biennio 2024/2025.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per un maggior dettaglio.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	26.000	24.000

I compensi del Collegio Sindacale e degli Amministratori sono stati stabiliti nel rispetto della Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 nella quale sono stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società a cui è affidata la revisione legale

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	18.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	18.000

Si segnala che l'incarico di revisione legale dei conti è stato affidato dall'Assemblea soci del 14 maggio 2024 alla società Revinet Spa per il triennio 2024-2026.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	30.000	51,65

v.2.14.5

VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Totale	30.000	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale
Azioni Ordinarie	30.000	51.65
Totale	30.000	-

Nel corso dell'esercizio 2025 non è intervenuta nessuna variazione rispetto l'esercizio precedente.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso nessun titolo.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Garanzie	174.694
di cui reali	174.694

Le garanzie riguardano la fidejussione rilasciata dal Monte dei Paschi di Siena a favore di Canalgrande S.r.l. a titolo di garanzia per il contratto di locazione della sede di Marghera (euro 28.500) e due garanzie rilasciate da Unipol Assicurazioni a favore di Città metropolitana di Venezia a titolo di garanzie per obblighi contrattuali (importi garantiti euro 119.267 ed euro 26.927, per complessivi euro 146.194).

Si segna che sono allocati presso il data center Venis i seguenti “beni di terzi” valorizzati a prezzi di mercato:

Proprietario	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Comune di Venezia	705.000	838.908	(133.908)
Città metropolitana di Venezia	57.538	70.940	(13.402)
Veritas	118.428	136.234	(17.806)
Ames	10.486	13.107	(2.621)

AVM – ACTV	155.089	163.062	(7.973)
Totale beni di terzi	1.046.541	1.222.251	(175.710)

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le parti che possono essere definite come correlate sono:

- il Comune di Venezia, ente controllante che esercita attività di direzione e controllo;
- Città metropolitana di Venezia, congiuntamente al Comune di Venezia esercita l'attività di controllo su Venis;
- ACTV Spa, Casinò Venezia Gioco Spa, Veritas Spa, Ames Spa, Ve.La. Spa e Insula Spa partecipanti al capitale sociale e controllate dal Comune di Venezia;
- altre società sottoposte al controllo e alla direzione del Comune di Venezia (Venezia Spiagge Spa, AVM Spa, Vega Scarl).

Nella Relazione sulla Gestione sono approfonditamente descritte le attività con le entità sopra elencate. Si ritiene opportuno, vista la loro rilevanza economica, evidenziare i seguenti ricavi conseguiti con le “parti correlate” come sopra definite:

- Componenti positivi di reddito conseguiti con il Comune di Venezia euro 15.443.174;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Città metropolitana di Venezia euro 1.578.833;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Veritas Spa euro 54.479
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Ve.La. Spa euro 182.121;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Casinò Venezia Gioco Spa euro 234.472;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Ames Spa euro 162.198;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con AVM Spa euro 235.777;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Venezia Spiagge Spa euro 8.358.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per un maggior dettaglio.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2026 le attività aziendali si sono svolte in sostanziale continuità con quanto realizzato nel corso del 2025, senza che si siano verificati eventi di rilievo tali da modificare in modo significativo il quadro economico, patrimoniale e finanziario della società. È proseguito l'impegno nella gestione dei principali sistemi informativi della Città, nonché nell'attuazione dei progetti finanziati con fondi PNRR, nel rispetto delle tempistiche e degli obiettivi previsti.

In particolare, sono continuate le attività connesse al sistema del Contributo di Accesso e allo sviluppo della piattaforma Venezia Unica, unitamente agli interventi di evoluzione dell'infrastruttura tecnologica e di migrazione verso il Polo Strategico Regionale. Prosegue inoltre il potenziamento dei sistemi di monitoraggio e controllo del territorio, attraverso

l'integrazione della rete di videosorveglianza con la Smart Control Room e l'introduzione di strumenti avanzati di analisi dei dati.

Il contesto esterno continua a essere caratterizzato da elementi di incertezza, legati in particolare all'andamento dei costi delle tecnologie e dell'energia, nonché alla crescente domanda di risorse computazionali. Tali fattori sono oggetto di costante monitoraggio da parte della società. Non si segnalano, alla data di redazione del presente documento, ulteriori fatti di rilievo tali da incidere in modo significativo sulla situazione aziendale.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per maggiori dettagli

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis e seguenti del Codice civile, disciplinanti la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si precisa che tale attività viene svolta dal Comune di Venezia.

Nell'esercizio di tale attività:

- il Comune di Venezia non ha in alcun modo arrecato pregiudizio agli interessi ed al patrimonio della Società;
- è stata assicurata una completa trasparenza dei rapporti con la controllante e tra le società controllate, tale da consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di verificare l'osservanza del principio precedente;
- con Deliberazione n. 1 del 25/01/2024, Il Consiglio Comunale ha affidato a Venis, con una durata di quattro anni, con decorrenza da 01/01/2024 e scadenza 31/12/2027, lo sviluppo e la conduzione del Sistema Informativo Comunale;
- le operazioni effettuate con il Comune di Venezia sono regolate dalle condizioni previste dal Contratto di Servizio tra Comune di Venezia e Venis per la gestione del Sistema Informativo Comunale e successivi atti integrativi, con durata 2024-2027, il cui schema è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 216 del 3 dicembre 2024.

Anche le operazioni effettuate con le società controllate dalla controllante sono regolate dagli accordi tra le parti e condizionate dal citato contratto di servizio.

In relazione all'obbligo previsto dall'art. 2497 bis del Codice civile, si espongono i dati essenziali dell'ultimo rendiconto (bilancio consuntivo dell'anno 2024) approvato dal Comune di Venezia con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 3 aprile 2025.

Si segnala, peraltro, che il Comune di Venezia redige il bilancio consolidato.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	16/07/1905	15/07/1905
B) Immobilizzazioni	2.844.252.386	2.819.054.783
C) Attivo circolante	797.027.360	746.342.583
D) Ratei e risconti attivi	743.447	656.508

v.2.14.5

VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI

Totale attivo	3.642.023.193	3.566.053.874
A) Patrimonio netto		
Riserve	1.572.891.304	1.536.930.287
Utile (perdita) dell'esercizio	45.074.435	82.792.067
Totale patrimonio netto	1.892.864.572	1.815.575.338
B) Fondi per rischi e oneri	130.273.444	91.485.119
D) Debiti	511.645.543	471.232.527
E) Ratei e risconti passivi	1.107.239.633	1.187.760.890
Totale passivo	3.642.023.193	3.566.053.874

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che
esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	16/07/1905	15/07/1905
A) Valore della produzione	886.627.978	804.035.631
B) Costi della produzione	862.811.971	777.250.186
C) Proventi e oneri finanziari	(7.347.553)	(10.870.765)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	10.463.162	(387.444)
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.686.400	6.726.440
Utile (perdita) dell'esercizio	45.074.435	82.792.067

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si riportano nella seguente tabella i crediti d'imposta che si è provveduto ad accertare nel corso dell'esercizio ed a utilizzare in compensazione delle somme dovute all'erario per le ritenute effettuate come sostituto di imposta:

Descrizione	Credito al 31/12 /2024	Accertato rilevato anno 2025	Importi utilizzati in compensazione /incassati anno 2025	Credito al 31/12 /2025
Contributo conto credito d'imposta per investimenti				
- (art. 1, commi da 1051 a 1063, della legge n. 178/2020)				--
Contributo conto credito d'imposta Formazione 4.0				--
- (Decreto MISE del 4 maggio 2018, art. 3)	15.470		15.470 (incassato il 31/01/2025)	--
Totale	15.470		15.470	--

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2025	Euro	628.552
5% a riserva legale sino ad 1/5 del Capitale Sociale	Euro	576
a riserva straordinaria	Euro	627.976
a dividendo	Euro	--

La destinazione dell'utile alla Riserva Legale è proposta in applicazione delle disposizioni di cui all'art.2430 del C.c. vale a dire nella misura del 5% dell'utile stesso fino a che La Riserva medesima non abbia raggiunto il quinto del Capitale Sociale

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere apportate alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico
Paolo Bettio

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto GIOVANNI MOCCI iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Roma al n. AA_004278 quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della l.340/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.
Data, 12/06/2026



LIBRO DEI VERBALI DELLE ASSEMBLEE DEI SOCI DELLA VENIS S.p.A. - C.F. 02396850279

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

DEGLI AZIONISTI DEL 21 MAGGIO 2026

L'anno duemilaventisei, il giorno 21 del mese di maggio, alle ore 10.00, presso la sede legale del Comune di Venezia, San Marco 4136 – Ca' Farsetti si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della "Venezia Informatica e Sistemi – VENIS S.P.A." per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025, Relazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione sul Governo Societario e delibere conseguenti;
2. Approvazione Budget 2026;
3. Nomina dell'Organo Amministrativo, determinazione della durata in carica e compenso;
4. Ratifica "Piano annuale di Gestione e Obiettivi 2026 e Report - Relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi del D.U.P 2025 Venis S.p.A./Città metropolitana di Venezia";
5. Varie ed eventuali.

La Presidenza dell'Assemblea viene assunta, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale e con il consenso dei presenti dall'Amministratore Unico Paolo Bettio presente in videoconferenza. Invita Adele Troisi a svolgere le funzioni di Segretario e a comunicare il nominativo degli Azionisti presenti ed il numero delle azioni da essi rappresentato.

Il Segretario dà atto che:

- la presente Assemblea, che si tiene in seconda convocazione, è stata regolarmente indetta mediante l'avviso di convocazione inviato a tutti i Soci, Consiglieri, Sindaci e Revisori a mezzo e-mail in data 17 aprile 2026 come previsto dall'art. 11 dello Statuto Sociale;
- sono presenti personalmente o in videoconferenza o per delega i Soci:

"COMUNE DI VENEZIA", con numero 19.530 (diciannovemilacinquecentotrenta) azioni da nominali Euro 51,65 cadauna, mediante delega conferita dal Sindaco al dott. Michele Dal Zin (prot. 282926/2026 del 19/05/2026).

"CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA" con numero 3.000 (tremila) azioni da nominali Euro 51,65

LIBRO DEI VERBALI DELLE ASSEMBLEE DEI SOCI DELLA VENIS S.p.A. - C.F. 02396850279

2013/183

cadauna, mediante delega conferita dal Sindaco Metropolitano alla dott. Romano Armellin (prot. 25737/2026 del 20/04/2026), collegato in videoconferenza;

"ACTV S.p.A." con numero 1.770 (millesettecentosettanta) azioni da nominali Euro 51,65 cadauna, in persona del suo legale rappresentante dott. Luca Scalabrin;

"CASINÒ DI VENEZIA GIOCO S.p.A." con numero 1.500 (millecinquecento) azioni da nominali Euro 51,65 cadauna, mediante delega conferita dal suo legale rappresentante dott. Riccardo Ventura al dott. Michele Dal Zin (del 18/05/2026);

"VERITAS S.p.A." con numero 1.500 (millecinquecento) azioni da nominali Euro 51,65 cadauna, mediante delega conferita dal suo legale rappresentante dott. Marco Bordinon al dott. Gianni Montagner (del 21/04/2026), collegato in videoconferenza;

"Ve.La. S.p.A." con numero 900 (novecento) azioni da nominali Euro 51,65 cadauna, mediante delega conferita dal suo legale rappresentante dott. Piero Rosa Salva al dott. Luca Scalabrin (prot. 17143 del 19/05/2026).

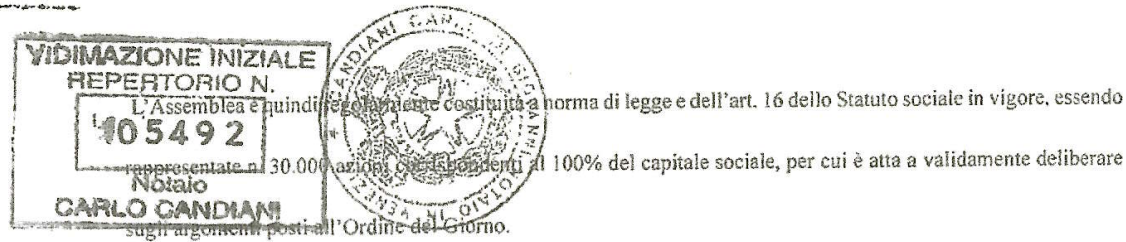
"INSULA S.p.A." con numero 900 (novecento) azioni da nominali Euro 51,65 cadauna, mediante delega conferita dal suo legale rappresentante dott. Andrea Martellato al dott. Michele Dal Zin (prot. 10381 del 18/5/2026);

"AMES S.p.A." con numero 900 (novecento) azioni da nominali Euro 51,65 cadauna, in persona del suo legale rappresentante dott. Gabriele Senno;

- le deleghe, constatate dal Presidente dell'Assemblea regolari, sono conservate agli atti della Società;
- ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Sociale di Venis S.p.A. sono state presentate dal rappresentante dell'azionista le attestazioni di iscrizione nel libro soci di Venis S.p.A. rilasciata dalla società;
- per il Collegio Sindacale assistono il Presidente Antonella Gori e i sindaci effettivi Pamela Parisotto e Maurizio Moffa;
- è presente il Direttore Generale di Venis S.p.A., dott. Marco Bettini;
- sono presenti Giuseppe Ghezzi di Venis e Nicola Pandolfo per il Comune di Venezia.

2013/184

LIBRO DEI VERBALI DELLE ASSEMBLEE DEI SOCI DELLA VENIS S.p.A. - C.F. 02396850279



Ciò constatato, il Presidente dell'Assemblea ne apre la discussione.

1) Approvazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025, Relazione sulla gestione,

Relazione del Collegio Sindacale, Relazione sul Governo Societario e delibere conseguenti.

Il Presidente dell'Assemblea, dopo aver informato l'Assemblea che la documentazione è stata inviata anticipatamente ai soci, illustra i dati salienti dell'andamento economico-finanziario dell'esercizio e invita Giuseppe Ghezzi, Responsabile Acquisti, Contratti, Amministrazione e Bilancio di Venis, a presentare il Bilancio al 31/12/2025 unitamente alle Relazioni sulla gestione e sul governo societario (agli atti della società.). Il Presidente dell'Assemblea dà per letta la Relazione del bilancio del Collegio Sindacale (agli atti della società) cedendo la parola al Presidente del Collegio Sindacale Antonella Gori. Il Presidente dell'Assemblea dà anche per letta la Relazione della Società di Revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39 (agli atti della società).

L'Assemblea degli Azionisti, preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione:

- approva all'unanimità la Relazione sulla Gestione, la Relazione sul Governo Societario ed il Bilancio al 31/12/2025 (schema allegato al presente atto), compresa la Nota Integrativa ed il Rendiconto Finanziario che saranno convertiti nel formato XBRL, dando atto che pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito;

- delibera che l'utile dell'esercizio di euro 628.551,60 venga così destinato:

<i>A riserva legale (5% ex art. 2430 c.c.)</i>	<i>Euro</i>	<i>575,60</i>
<i>A riserva straordinaria</i>	<i>Euro</i>	<i>627.976,00</i>
	<i>Euro</i>	<i>628.551,60</i>

Il Presidente dell'Assemblea ringrazia gli Azionisti per l'approvazione del Bilancio e l'apprezzamento per l'attività svolta che comporta anche la fiducia nella gestione e nell'amministrazione della Società. Si uniscono ai

LIBRO DEI VERBALI DELLE ASSEMBLEE DEI SOCI DELLA VENIS S.p.A. - C.F. 02396850279

2013/185

ringraziamenti i rappresentanti dei soci Comune di Venezia e Città metropolitana di Venezia.

2) Approvazione Budget 2026.

Il Presidente dell'Assemblea concede la parola al Direttore Generale di Venis S.p.A., il quale fornisce un dettagliato resoconto degli elementi principali del budget (documenti archiviati presso la società), comunicando che

I ricavi delle vendite aumentano a 20,28 milioni di euro grazie soprattutto al progetto di migrazione del data center del Comune di Venezia al Polo Strategico Regionale Veneto. Il valore della produzione raggiunge 20,34 milioni.

I costi per materie, servizi e beni di terzi sono pari a 13,77 milioni e seguono l'andamento dei ricavi.

Il valore aggiunto è di 6,57 milioni, sufficiente a coprire i costi residui della produzione.

Il costo del lavoro aumenta a 6,23 milioni per effetto di aumenti contrattuali, nuove assunzioni e consolidamento del personale, con un organico stimato di 92 risorse a fine 2026.

Il margine operativo lordo è di 341.960 euro; dopo ammortamenti e altri costi si arriva a un risultato operativo di 18.970 euro.

Dopo interessi e imposte, l'utile finale previsto è di 10.800 euro.

Il Direttore Generale ringrazia i Soci per la collaborazione dimostrata nella gestione delle attività e nello sviluppo dei progetti strategici della Società, sottolineando l'importanza di continuare a investire nelle competenze interne e nell'organizzazione aziendale. Evidenzia inoltre la necessità di evitare duplicazioni progettuali da parte di altri enti e di definire con chiarezza il ruolo strategico della Società, presupposto essenziale per la costruzione di un piano industriale sostenibile e coerente con le esigenze dei Soci e del territorio, come sarà ulteriormente illustrato all'ultimo punto dell'ordine del giorno.

Il rappresentante del Comune di Venezia trasmette i ringraziamenti del Sindaco di Venezia e dell'Assessore Michele Zuin esprimendo apprezzamento per l'attività svolta da Venis e per i risultati raggiunti nel corso degli ultimi 11 anni di mandato amministrativo. I ringraziamenti sono estesi a tutti i dipendenti della società. Anche il rappresentante della Città Metropolitana di Venezia, unitamente a tutti i soci, si associa ai ringraziamenti espressi.

L'Assemblea, preso atto di quanto sopra espresso, approva all'unanimità, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il

2013/186



LIBRO DEI VERBALI DELLE ASSEMBLEE DEI SOCI DELLA VENIS S.p.A. - C.F. 02396850279

Organismo Amministrativo, determinazione della durata in carica e compenso;

Il Presidente dell'Assemblea ricorda che il mandato dell'Organo Amministrativo di Venis S.p.A. è scaduto con l'approvazione del Bilancio al 31/12/2025 e quindi si rende necessario provvedere alla nuova nomina.

Invita, pertanto, gli Azionisti ad avanzare le loro proposte in merito.

Prende la parola il rappresentante dell'Azionista Comune di Venezia che comunica come ai sensi dello statuto sociale sia il nuovo Sindaco a dover procedere con la nomina del nuovo organo amministrativo.

Pertanto da domani inizia il periodo di proroga dell'Organo Amministrativo in carica nei termini massimi consentiti dalla normativa per le società pubbliche (art. 11 del Decreto Legislativo n. 176/2016) e quindi per 45 giorni dalla scadenza, durante i quali l'Organo Amministrativo potrà adottare esclusivamente atti di ordinaria amministrazione.

Su proposta del socio Comune di Venezia l'Assemblea prende atto della proroga dell'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 11 del Decreto Legislativo n. 176/2016 per il periodo di 45 giorni, dando mandato all'Organo Amministrativo in carica di convocare una nuova Assemblea per la nomina coordinandosi con i soci di controllo.

4) Ratifica "Piano annuale di Gestione e Obiettivi 2026 e Report - Relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi del D.U.P 2025 Venis S.p.A./Città metropolitana di Venezia";

Il Presidente dell'Assemblea richiama la propria delibera assunta in data 20 maggio 2026, nella quale ha approvato Obiettivi gestionali assegnati a Venis S.p.A. dalla Città metropolitana di Venezia per il 2026, il Piano annuale di Gestione anno 2026 Venis S.p.A./Città metropolitana di Venezia, e il Report 2025, e sottopone quanto testé determinato ai fini della ratifica da parte dell'Assemblea dei soci.

L'Assemblea dei Soci ratifica i documenti "Piano annuale di Gestione e Obiettivi 2026 e Report - Relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi del D.U.P 2025 Venis S.p.A./Città metropolitana di Venezia" emanati ed approvati dall'Amministratore Unico di Venis S.p.A.

5)Varie ed eventuali.

LIBRO DEI VERBALI DELLE ASSEMBLEE DEI SOCI DELLA VENIS S.p.A. - C.F. 02396850279

2013/187

Il rappresentante del Comune di Venezia informa l'Assemblea che, con riferimento alla rendicontazione degli obiettivi gestionali 2026 di Venis S.p.A., l'istruttoria svolta ha rilevato un livello complessivo di raggiungimento degli obiettivi pari al 100%.

Il Presidente dell'Assemblea evidenzia che gli obiettivi aziendali di Venis non possono coincidere integralmente con quelli dei dirigenti del Comune di Venezia, ma devono essere perseguiti in sinergia e secondo le rispettive competenze, al fine di garantire un'efficace realizzazione.

Nel suo intervento conclusivo, il Presidente dell'Assemblea porta all'attenzione dei Soci una comunicazione di rilevanza strategica, formalmente acquisita agli atti e allegata al presente verbale. Nella comunicazione, il Presidente e il Direttore Generale di Venis evidenziano congiuntamente i principali risultati raggiunti dalla Società nella realizzazione di progetti innovativi e strategici per il territorio, tra cui la Smart Control Room, le centrali operative della Polizia Locale e numerosi interventi finanziati con fondi PNRR e programmi europei. Viene altresì sottolineato il ruolo di Venis come system integrator pubblico, finalizzato a garantire integrazione, sicurezza e coordinamento dei sistemi tecnologici pubblici della Città. Allo stesso tempo, si richiama l'attenzione sulla necessità di evitare duplicazioni progettuali da parte di altri enti o aziende pubbliche e di definire con chiarezza il ruolo strategico della Società, quale presupposto essenziale per la costruzione di un piano industriale sostenibile e coerente con le esigenze dei Soci e del territorio.

Alle ore 11.00 il Presidente dell'Assemblea, null'altro essendo da deliberare, ringrazia gli Azionisti e dà lettura del presente verbale a tutti gli intervenuti, che lo approvano; verbale che viene trascritto sul libro delle Assemblee e sottoscritto in calce dal Presidente e dal Segretario.

Il Presidente

F.to Paolo Bertio

Il Segretario

F.to Adele Troisi

ALLEGATO - Libro delle Determine dell'Amministratore Unico Rep. N. 115087 - Notaio dott. C.Candiani.

Determina del 30/03/2026, da pag. 2020/172 a pag. 2020/177.

2013/188

LIBRO DEI VERBALI DELLE ASSEMBLEE DEI SOCI DELLA VENIS S.p.A. - C.F. 02396850279

VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI



- 1) Terreni e fabbricati
 2) Impianti e macchinari
 4) Altri beni

III. Finanziarie

- 1) Partecipazioni in:
 d bis) altre imprese

- 2) Crediti
 controllanti
 - entro l'esercizio
 - oltre l'esercizio

- d bis) Verso altri
 - entro l'esercizio
 - oltre l'esercizio

- 3) Altri titoli

- 4) Strumenti finanziari derivati attivi

Totale immobilizzazioni

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo

II. Crediti

- 1) Verso clienti

- entro l'esercizio

- 2) Verso imprese controllate

- 4) Verso controllanti

- entro l'esercizio

- 5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

- entro l'esercizio

- 5 bis) Per crediti tributari

- entro l'esercizio

- 5 ter) Per imposte anticipate

- entro l'esercizio

- 5 quater) Verso altri

- entro l'esercizio

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

IV. Disponibilità liquide

- 1) Depositi bancari e postali

- 2) Assegni

- 3) Denaro e valori in cassa

Totale attivo circolante

D) Ratei e risconti

Totale attivo

31/12/2025 31/12/2024

4.331.837 4.486.405

65.007 83.788

5.198 9.492

4.402.042 4.579.685

21 21

98 98

98 98

510 3.770

12.859 12.859

13.369 16.629

13.467 16.727

13.488 16.748

4.415.530 4.596.433

8.745 2.108

62.060 54.249

3.007.420 2.587.503

237.804 260.160

22.711 40.892

19.631 28.022

242.549 35.935

3.592.175 3.007.161

4.832.673 1.618.824

790 373

4.833.463 1.619.197

8.434.383 4.628.466

1.460.261 1.113.671

14.310.174 10.338.570

LIBRO DEI VERBALI DELLE ASSEMBLEE DEI SOCI DELLA VENIS S.p.A. - C.F. 02396850279

2013/189

Stato patrimoniale passivo	31/12/2025	31/12/2024
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	1.549.500	1.549.500
IV. Riserva legale	309.324	302.347
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	2.390.281	2.257.713
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	155.588	155.588
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	6.219	6.219
Altre		
	161.807	161.807
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	2.552.088	2.419.520
IX. Utile d'esercizio	628.552	139.545
Totale patrimonio netto	5.039.464	4.410.912
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
4) Altri	114.771	99.481
Totale fondi per rischi e oneri	114.771	99.481
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	568.087	594.306
Debiti		
6) Acconti		
- entro l'esercizio	2.155.973	
7) Verso fornitori		
- entro l'esercizio	3.601.005	2.621.063
11) Verso controllanti		
- entro l'esercizio	209.539	209.800
- oltre l'esercizio		
	209.539	209.800
12) Tributari		
- entro l'esercizio	302.342	177.815
- oltre l'esercizio		
	302.342	177.815
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio	505.662	497.549
- oltre l'esercizio		
	505.662	497.549
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio	722.163	704.451
- oltre l'esercizio		
	722.163	704.451
Totale debiti	7.496.684	4.210.678
E) Ratei e risconti	1.091.168	1.023.193
Totale passivo	14.310.174	10.338.570

2013/190

LIBRO DEI VERBALI DELLE ASSEMBLEE DEI SOCI DELLA VENIS S.p.A. - C.F. 02396850279
 VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI



	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
Valore delle vendite e delle prestazioni	18.011.788	15.807.268
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e di prodotti in corso di produzione		
in conto esercizio		
a) Vari	393.019	54.787
b) Contributi in conto esercizio	533	28.502
	393.552	83.289
Totale valore della produzione	18.405.340	15.890.557
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.654.258	1.875.264
7) Per servizi	9.372.075	7.356.477
8) Per godimento di beni di terzi	197.076	188.889
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	4.294.182	4.258.292
b) Oneri sociali	1.375.918	1.358.986
c) Trattamento di fine rapporto	285.363	264.932
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	51.436	51.362
	5.986.899	5.933.572
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	196.751	201.021
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	12.316	
	209.067	201.021
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.637)	3.148
14) Oneri diversi di gestione	110.908	114.323
Totale costi della produzione	17.523.646	15.672.694
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	881.694	217.863
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		

LIBRO DEI VERBALI DELLE ASSEMBLEE DEI SOCI DELLA VENIS S.p.A. - C.F. 02396850279

2013/191

VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI

16) Altri proventi finanziari		
a) Proventi diversi dai precedenti da		
imprese controllate		
da imprese collegate da		
controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	21.156	32.134
	21.156	32.134
	21.156	32.134
17) Interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	27	78
	27	78
17 bis) Utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	21.129	32.056
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	2.356	15.012
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	2.356	15.012
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(2.356)	(15.012)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	900.467	234.907
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	260.717	108.104
Imposte di esercizi precedenti	2.807	(452)
imposte anticipate	8.391	(12.290)
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	628.552	139.545

2013/192

LIBRO DEI VERBALI DELLE ASSEMBLEE DEI SOCI DELLA VENIS S.p.A. - C.F. 02396850279



Signori Soci, non illustrati e rappresentanti della società partecipata,

non posso utilizzare questo momento assembleare non soltanto per rappresentare i risultati raggiunti dalla società, ma per condividere una riflessione che consideriamo strategica e, francamente, decisiva per il futuro di Venis.

Negli anni, Venis ha affrontato e portato a compimento progetti estremamente complessi e innovativi, spesso in contesti di forte pressione operativa, normativa e tecnologica. Lo ha fatto raggiungendo risultati concreti, riconosciuti non soltanto dai soci, ma anche a livello nazionale e internazionale.

Pensiamo, innanzitutto, alla Smart Control Room del Comune di Venezia: una infrastruttura tecnologica che rappresenta oggi un modello di eccellenza conosciuto e studiato ben oltre i confini locali. Ancora oggi la struttura riceve visite da università, delegazioni istituzionali e organismi internazionali interessati a comprenderne l'architettura, il modello di integrazione dei dati e la capacità di supportare il governo della città.

Pensiamo inoltre alle centrali operative della Polizia Locale e alla rete di videosorveglianza, che rappresentano un altro esempio di eccellenza tecnologica e organizzativa, tanto da essere sistematicamente utilizzate come riferimento operativo durante eventi di rilevanza nazionale e internazionale — dal G20 alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica — ospitando e coordinando tutte le principali forze di polizia e sicurezza dello Stato.

Pensiamo ancora ai risultati ottenuti nella gestione di progettualità strategiche e finanziamenti complessi in ambito PNRR; in particolare il rafforzamento dei sistemi e delle procedure di cyber sicurezza e la migrazione di 21 servizi al Cloud, in ambito PON Metro il potenziamento di DIME e lo studio sull'applicazione delle prime soluzioni di I.A. alle edizioni del Contributo di Accesso e la sperimentazione dell'Agente "RIVO", oltre ai sistemi avanzati di governo urbano e di interoperabilità dei dati dei sistemi dell'ente con le piattaforme nazionali (CIE, SPID, PagoPA,...).

ALCUNI DATI SIGNIFICATIVI:

In ambito PNRR — per il solo Comune di Venezia — Venis dal 2023 a marzo 2026 ha attuato e completato 15 progetti strategici rendicontando un valore complessivo di fondi pubblici di oltre 5 milioni di euro generando economie reinvestibili per un totale di 2,5 milioni di euro.

In ambito PN METRO PLUS 21-27 Venis è incaricata dal Comune dell'attuazione di 3 progettualità della Priorità 1 "Agenda digitale e innovazione urbana" per un valore complessivo di oltre 8 milioni di euro, con una proiezione attuativa al 2029. Con notizia dello scorso aprile, ha concorso al conseguimento per il Comune di una premialità superiore a 20 milioni di euro di risorse aggiuntive, grazie al contributo nel raggiungimento del target di spesa 2025.

Andando poi indietro con gli anni ricordando l'attuazione del primo programma PON METRO 14-20 di 13 milioni di euro grazie al quale abbiamo realizzato 13 progetti tra cui DIME e la Smart Control Room e in ambito React EU i 5 progetti per la ripresa digitale e resiliente con cui si è contribuito a superare i danni socioeconomici causati dalla pandemia di COVID-19 per la cui attuazione abbiamo rendicontato un valore di 6.6 milioni di euro.

Tutto questo dimostra, crediamo in modo oggettivo, che Venis possiede competenze, capacità progettuali e affidabilità gestionale pienamente adeguate ad affrontare progetti strategici di elevata complessità.

Ed è proprio alla luce di questi risultati che riteniamo doveroso evidenziare una criticità che non possiamo ignorare.

Oggi, di fatto, il solo Comune di Venezia continua a considerare Venis come partner strategico per la progettazione, l'integrazione e la gestione dei propri sistemi e delle proprie piattaforme tecnologiche.

Diversamente, molte delle altre società e degli altri enti soci ricorrono sistematicamente a soluzioni di mercato, a progettazioni autonome o a fornitori esterni, senza coinvolgere la propria società strumentale nemmeno nelle fasi di analisi, integrazione o governance architetturale.

Vorremmo essere molto chiari su questo punto:

Venis non si considera — e non vuole essere — in competizione con il mercato, con i vendor o con i fornitori delle singole aziende.

Il nostro ruolo non è quello del produttore di tecnologia proprietaria.

Il nostro ruolo è quello, ben più strategico, del *system integrator* pubblico: un soggetto che conosce il territorio, le

LIBRO DEI VERBALI DELLE ASSEMBLEE DEI SOCI DELLA VENIS S.p.A. - C.F. 02396850279

2013/193

infrastrutture, i dati, i processi amministrativi e le esigenze complessive del sistema pubblico veneziano, e che può garantire integrazione, interoperabilità, continuità, sicurezza e visione unitaria.

Per questo motivo desta inevitabilmente preoccupazione constatare che:

- AVM abbia scelto di realizzare la propria control room senza il coinvolgimento della propria società strumentale, nonostante l'esperienza maturata da Venis proprio nella realizzazione di sistemi di controllo urbano tra i più avanzati in Europa;
- il Casinò di Venezia abbia progressivamente trasferito i propri sistemi al di fuori delle infrastrutture del sistema informativo comunale;
- con Veritas, di fatto, non esistano oggi progettualità realmente integrate con i sistemi della città;
- e, da ultimo, che la Città Metropolitana abbia investito — come appreso dagli organi di stampa — 3,45 milioni di euro per sistemi avanzati di semaforica e illuminazione intelligente e per una nuova centrale di monitoraggio completamente separata dalla Smart Control Room cittadina, senza che a Venis sia stato richiesto alcun supporto progettuale, architettuale o di integrazione. Risulta ancor più difficile comprendere tale approccio, anche alla luce del supporto continuativo nelle progettualità realizzate su incarico di questo ente nell'ambito PNRR per il potenziamento dei servizi digitali rivolti alla cittadinanza, ed in particolare per l'attuazione del progetto Cybermet, completato nel mese di marzo di quest'anno per un valore di 1.3 milioni di euro e che, ad oggi, non ci vede più coinvolti nel mantenimento dei risultati raggiunti.

Non entriamo nel merito delle scelte dei singoli enti o delle singole aziende, che naturalmente competono ai rispettivi organi amministrativi e tecnici.

Ma crediamo sia legittimo — e doveroso — porre una domanda di fondo ai soci:

quale ruolo intendono attribuire a Venis nel sistema pubblico veneziano?

Perché questa domanda non è teorica.

È una domanda industriale, strategica e organizzativa.

È difficile, infatti, costruire un piano industriale coerente senza comprendere se i soci intendano considerare Venis:

- un semplice fornitore operativo;
- un centro servizi limitato ad alcune funzioni "storiche";
- oppure una vera piattaforma pubblica di innovazione, integrazione e governo tecnologico del territorio.

Le scelte che osserviamo oggi sembrano spesso andare nella direzione dell'autonomia dei singoli soggetti, anche quando ciò comporta duplicazioni di piattaforme, centrali operative separate, sistemi non interoperabili e perdita di economie di scala.

E questo, a nostro avviso, rappresenta un rischio.

Un rischio non tanto per Venis in sé, ma per la capacità complessiva del sistema pubblico veneziano di costruire una governance tecnologica integrata, coordinata ed efficiente.

Nel tempo in cui tutte le pubbliche amministrazioni parlano di interoperabilità, condivisione dei dati, cybersecurity, intelligenza urbana, digital twin, gestione integrata delle emergenze e governo unitario delle informazioni, il rischio di sviluppare sistemi paralleli, non coordinati e non integrati dovrebbe interrogarci tutti.

Venis è pronta a fare la propria parte.

Lo ha dimostrato con i fatti, con i risultati e con la capacità di affrontare sfide che pochi ritenevano possibili.

Ma per poter programmare il futuro dell'azienda serve chiarezza da parte dei soci.

Serve comprendere quale missione strategica si intenda affidare a questa società nei prossimi anni.

Perché soltanto a partire da questa risposta sarà possibile costruire un piano industriale credibile, sostenibile e realmente coerente con le aspettative dei soci e con gli interessi del territorio.

"Il sottoscritto MOCCI GIOVANNI, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

Relazione sul Governo Societario – Ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 175/2016

Nella Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, con il quale il Governo ha dato attuazione agli artt. 16 e 18 della Legge 124/2015 (c.d. Legge Madia) in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza della disciplina, la semplificazione normativa e la tutela e promozione della concorrenza, con particolare riferimento all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

Con riferimento alla previsione degli adempimenti relativi alla gestione e all'organizzazione delle società a controllo pubblico è stata disposta l'adozione di programmi specifici di valutazione del rischio aziendale da presentare all'assemblea dei Soci in occasione della relazione annuale sul governo societario che deve essere pubblicata contestualmente al bilancio. Nella stessa relazione devono essere indicati gli altri strumenti che le società a controllo pubblico valutano di adottare (o le ragioni per cui hanno valutato di non adottare) con specifico riferimento a: regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale ed intellettuale; ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto; codici di condotta e programmi di responsabilità sociale di impresa.

In particolare, il D.Lgs. 175/2016 all'articolo 6 impone alle Società a controllo pubblico di valutare l'opportunità, in considerazione delle dimensioni e caratteristiche dell'attività svolta dalle stesse, di integrare gli strumenti di governance eventualmente già adottati con quanto espressamente indicato al terzo comma del citato articolo 6, dandone quindi specifica informativa nella seguente Relazione sul governo societario, nella quale devono anche essere eventualmente riportate le motivazioni per cui la Società ha ritenuto di non adeguare i propri strumenti di governance nonché i programmi specifici di valutazione adottati per prevenire il rischio di crisi aziendale.

La presente relazione, predisposta dall'Organo Amministrativo, intende quindi fornire un quadro generale sul sistema di governo societario complessivo, i regolamenti interni e i

codici di condotta adottati, nonché illustrare una serie di indicatori volti ad agevolare la comprensione del bilancio e l'eventuale sussistenza di un rischio di crisi aziendale. Ai fini della predisposizione del presente documento, si è adottato il format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari rilasciato da Borsa Italiana e sono state seguite le raccomandazioni del CNDCEC del marzo 2019.

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

La Società, quale affidataria, anche per concessione, del Comune di Venezia per la realizzazione, sviluppo e conduzione tecnica del sistema informativo e della rete di telecomunicazioni del Comune, ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali all'attività dei soci, anche nell'interesse della collettività e del territorio comunale, attraverso:

- a. la progettazione, la realizzazione, la messa in opera e la gestione operativa di sistemi di informatica e di sistemi e reti di telecomunicazione, anche in qualità di operatore di telecomunicazioni, ed in generale di qualsiasi sistema di elaborazione e comunicazione elettronica attraverso tutti i mezzi e forme consentiti dalle tecnologie e dalla loro evoluzione, anche ai sensi degli articoli 3 e 6 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 (Codice delle Comunicazioni elettroniche).
- b. la razionalizzazione di sistemi già in esercizio;
- c. la produzione di sistemi operativi, procedure e programmi elettronici sia di base che applicativi;
- d. la progettazione, la messa in opera e la gestione operativa di strutture logistiche attrezzate, impianti speciali, apparecchiature elettroniche e quant'altro necessario per la realizzazione e il funzionamento di impianti informatici e di telecomunicazione;
- e. l'installazione e la manutenzione dei sistemi di informatica e delle reti di telecomunicazione, ivi inclusa la effettuazione di controlli e diagnostiche di efficienza, la rimessa in servizio dei sistemi sia per quanto attiene le procedure che le apparecchiature;
- f. la realizzazione e la gestione di prodotti e l'erogazione di servizi di "Information and Communication Technology", compresa l'attività di formazione del personale richiesta da dette attività;
- g. la realizzazione e gestione di banche dati e di servizi di commercio elettronico connessi

al governo del territorio del Comune di Venezia e all'erogazione di servizi nel medesimo;

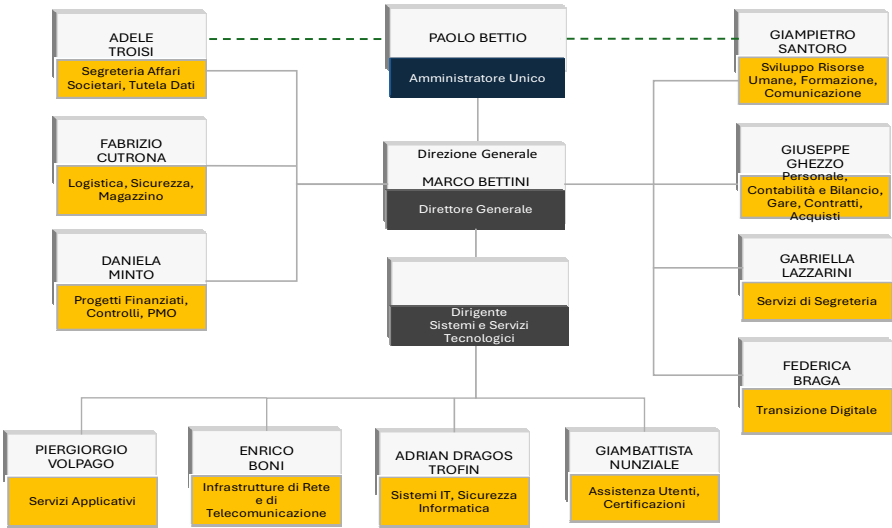
- h. l'esecuzione di lavori, la gestione e la realizzazione di opere, quali strutture mobili o immobili, impianti, infrastrutture o altre dotazioni patrimoniali comunali, strumentali e funzionali al sistema informativo ed alla rete di telecomunicazioni del Comune secondo quanto previsto dai piani e dai programmi triennali delle opere pubbliche, dagli elenchi annuali, in esecuzione di linee, direttive ed indirizzi approvati dal Comune e nel rispetto delle norme vigenti in materia di LL.PP.;
- i. l'erogazione di ogni altra attività e servizio connessi a quelli forniti, che non rientrano nelle fattispecie precedenti.

La Società è tenuta ad operare, con riferimento alle prestazioni ed ai servizi sopra elencati, per oltre l'80% del suo fatturato nell'interesse degli enti costituenti o partecipanti e con le finalità di favorire lo sviluppo sociale ed economico del territorio comunale e di ridurre il divario digitale, svolgendo la propria attività nel rispetto dei principi e delle regole di legge ad essa applicabili. La produzione ulteriore rispetto a quella prevalente è consentita solo se permette di conseguire economie di scala o altri guadagni di efficienza produttiva nell'esercizio dell'attività principale della società.

Nei limiti di legge e in via strumentale al raggiungimento dello scopo sociale potrà infine compiere tutte le operazioni, industriali, commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, comunque connesse all'oggetto sociale, compreso il rilascio di fidejussioni, l'acquisizione, cessione e sfruttamento di privative industriali, brevetti, invenzioni ed in genere ogni operazione riconosciuta dall'organo amministrativo necessaria od utile a detto fine.

In data 28 novembre 2025 l'Assemblea ordinaria degli azionisti di VENIS, oltre a deliberare la nomina di Marco Bettini a Direttore Generale, ha approvato una revisione della macrostruttura organizzativa che prevede l'introduzione della figura del Dirigente Sistemi e Servizi Tecnologici, individuata come necessaria per delegare e distribuire le responsabilità operative, migliorare la reattività e la qualità delle attività svolte e favorire una corretta segregazione delle funzioni, quale ulteriore misura di articolazione delle competenze.

Si rappresenta di seguito la Macrostruttura organizzativa approvata:



2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

La società è a capitale interamente pubblico, diretto o indiretto, incedibile a privati.

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale di Venis ammonta ad euro 1.549.500,00, interamente sottoscritto e versato ed è suddiviso in numero 30.000 azioni ordinarie con valore nominale di euro 51,65 ciascuna, aventi tutte parità di diritti. Alla data della presente relazione non risultano emesse altre categorie di azioni, né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

La compagine sociale di Venis è così costituita:

Comune di Venezia	65,1%
Città Metropolitana di Venezia	10,0%
Actv S.p.A.	5,9%
Casinò di Venezia Gioco S.p.A.	5,0%
Veritas S.p.A.	5,0%

Ames S.p.A.	3,0%
Insula S.p.A.	3,0%
Ve.La. S.p.A.	3,0%

3. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è soggetta a controllo analogo, così come definito dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, come integrato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 e nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Il Comune di Venezia esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Il controllo analogo è esercitato da parte del Comune di Venezia congiuntamente alla Città metropolitana di Venezia, delineando per la società un rapporto di subordinazione gerarchica con gli enti pubblici soci che esercitano poteri maggiori rispetto a quelli che il diritto societario riconosce normalmente alla maggioranza sociale. I soci (enti pubblici) pertanto dettano le linee strategiche ed influenzano in modo effettivo ed immediato le decisioni dell'azienda.

Il controllo analogo oltre che tramite le attività di direzione e coordinamento del Comune di Venezia, può essere esercitato anche attraverso il Comitato di Coordinamento e Controllo. Tale organo è sede di informazione, consultazione e discussione tra i Soci fra di loro e tra la Società ed i Soci. Il Comitato è altresì strumento di monitoraggio congiunto dei Soci sulla gestione dei servizi affidati dai soci alla Società, anche al fine di uno scambio di esperienze finalizzate a promuovere e migliorare l'utilizzo dei servizi.

Con riferimento all'amministrazione della Società, il Comitato ha il compito di assistere, con funzioni istruttorie, consultive e propositive, l'organo amministrativo e la Direzione aziendale nella definizione delle linee di indirizzo generale che ispirano la redazione dei documenti di programmazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci, verificando a consuntivo lo stato di attuazione degli obiettivi assegnati alla Società.

4. COMPLIANCE

Si riportano di seguito i principali strumenti di governance di cui la società si è dotata, in osservanza delle previsioni di legge e come codici di autodisciplina:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto 231/2001;

- Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Codice Etico, Protocollo di Comportamento e Sistema Disciplinare;
- Regolamento per il conferimento di incarichi professionali, sponsorizzazione, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità;
- Regolamento in materia di approvvigionamento di Beni e Servizi e gestione Gare d'Appalto;
- Regolamento per la disciplina delle missioni e delle spese di viaggio, soggiorno degli Amministratori di Venis e utilizzo auto aziendali e car sharing;
- Regolamento conto welfare individuale;
- Regolamento per il reclutamento del personale;
- Regolamento di gestione documentale e del protocollo interno;
- Regolamento per la gestione cassa economale;
- Regolamento incarichi e attività extra istituzionali;
- Regolamento procedura data breach e amministratori di sistema;
- Regolamento strumenti ICT e sicurezza informatica per l'accesso e l'utilizzo dei sistemi e delle risorse informatiche, della navigazione internet, della gestione della posta elettronica nonché della gestione dei documenti analogici di Venis;
- Regolamento per la segnalazione di illeciti e irregolarità "whistleblowing";
- Regolamento tecnico per lo svolgimento dell'attività lavorativa smart working;
- Regolamento per la gestione degli Asset IT aziendali assegnati ai dipendenti ad uso esclusivo ed utilizzo dei telefoni cellulari aziendali;
- Processo di gestione offerte nuovi sviluppi e SIA.

I documenti vengono periodicamente aggiornati e consultabili ai sensi del D.Lgs. 33/2013 sul sito internet della Società e sulla intranet aziendale, così da consentire ai dipendenti e stakeholders di poter prenderne visione.

5. SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO

Assemblea

L'Assemblea è l'organo sociale attraverso cui gli Azionisti partecipano alle decisioni della Società sui temi riservati alla loro competenza dalla legge e dallo Statuto.

L'Organo Amministrativo o chi ne fa le veci convoca l'Assemblea presso la sede sociale o anche altrove, con le modalità stabilite dallo Statuto.

Il diritto di intervenire e di votare in Assemblea è regolato dalla legge. Possono intervenire in Assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci, come risulta da attestazione rilasciata dalla società e presentata dal rappresentante dell'azionista in sede di Assemblea.

Ogni azione dà diritto ad un voto, ogni azionista avente diritto d'intervenire può farsi rappresentare all'Assemblea mediante delega scritta.

Organo Amministrativo

La società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri la maggioranza dei quali nominati dal Sindaco del Comune di Venezia ai sensi dell'art. 2449 Codice civile e dell'art. 50, comma 8 D.Lgs. 267/2000. In caso di Consiglio di Amministrazione, la nomina di un Consigliere spetta alla Città metropolitana di Venezia. In caso di un Amministratore Unico la nomina spetta al Sindaco del Comune di Venezia. La scelta degli amministratori da eleggere deve essere effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Legge 120/2011. La durata di dette nomine non può eccedere quella del mandato del Sindaco che le ha disposte e quella di legge. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica fatta salva la possibilità per l'Assemblea di prevedere all'atto della nomina una scadenza anteriore a tale data. I consiglieri così nominati durano in carica fino alla nomina dei successori.

L'Assemblea determina il numero dei componenti il Consiglio, che rimarrà fermo fino a sua diversa deliberazione, secondo le disposizioni di legge che limitano il numero complessivo di componenti del Consiglio di amministrazione delle società partecipate totalmente da enti locali e dalle società a partecipazione mista di enti locali e altri soggetti pubblici o privati. Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina, comunque non superiore a tre esercizi. Gli Amministratori sono rieleggibili, decadono e sono sostituiti a norma di legge. Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio di

amministrazione venga meno per qualsiasi causa o ragione, i restanti Consiglieri di Amministrazione si intendono dimissionari e la loro cessazione ha effetto dal momento in cui il Consiglio è stato ricostituito per nomina assembleare e del Sindaco.

La società è amministrata da un Amministratore Unico, Paolo Bettio, nominato con delibera assembleare del 30 maggio 2023, in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Organi delegati

L'organo amministrativo in data 30/11/2020 ha nominato:

- Procuratore Marco Bettini;
- Procuratore Speciale Giuseppe Ghezzi;
- Procuratore Speciale Federica Braga.

6. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31 dicembre 2025 viene di seguito riportato:

	<i>Tempo determinato</i>	<i>Tempo indeterminato</i>	<i>Totale</i>
Dirigenti	- -	1	1
Impiegati	5	83	88
Operai	- -	1	1
Totale	5	85	90

La società, non avendo personale eccedente, non ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, c. 1 del D.Lgs. 175/2016 – a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30 settembre 2025 e a trasmetterne l'elenco alla Regione.

La società non ha fatto ricorso, nell'esercizio 2025, agli ammortizzatori sociali.

7. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La società ha avviato, entro il termine del 25 maggio 2018 stabilito dal Regolamento Europeo

n. 679/2016 c.d. GDPR (General Data Protection Regulation), tutte le attività volte ad assicurare la compliance ed il necessario adeguamento di organizzazione, processi, atti e procedure aziendali, varando un modello di gestione dei dati efficiente e rispettoso della regolamentazione. Venis ha nominato un Data Protection Officer (DPO) esterno all'organico aziendale, costituendo un Ufficio Tutela Dati interno, al fine di gestire le diverse tematiche di rilievo ai fini GDPR e ciò in ottica di governance appropriata a garantire la compliance della normativa. Così come condiviso con il DPO, Venis ha emanato un "Disciplinare interno contenente le norme di comportamento per l'accesso e l'utilizzo dei sistemi e delle risorse informatiche, della navigazione Internet, della gestione della posta elettronica nonché della gestione dei documenti analogici di Venezia Informatica e Sistemi S.p.A." ed una "Procedura per la gestione degli incidenti informatici/data breach".

8. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

La società, nell'ambito della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari, ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi aziendali, definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività.

Il sistema di controllo interno deve essere rappresentato dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati e allo stesso tempo l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi nonché l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

In particolare, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce ad una conduzione della società coerente con gli obiettivi aziendali definiti dall'organo amministrativo e dall'ente controllante, favorendo decisioni consapevoli salvaguardando il patrimonio sociale.

La Società ha operato nell'esercizio 2025, principalmente, in base ad un contratto di servizio con il Comune di Venezia sottoscritto in data 4 dicembre 2024 (periodo di durata 2024-2027) per la Gestione del Sistema Informativo Comunale fra il Comune di Venezia e la società; il

contratto definisce il perimetro delle attività garantendo un orizzonte ampio e sostenibile di sviluppo per l'azienda e le sue funzioni.

Va evidenziato che la Società verifica attentamente e costantemente l'andamento della gestione e che nessun rischio emerge dalle analisi condotte.

Nel merito, di seguito, si riporta l'analisi per indici sul bilancio di esercizio, che consente di avere alcuni indicatori importanti che rappresentano lo stato del: patrimonio, risultato economico e finanza societaria, così da consentire una analisi costruita su elementi storico statistici atti ad individuare gli scostamenti e comprendere se vi siano dei rischi di crisi:

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Indici finanziari			
Indice di Liquidità (Liquidità immediate + Liquidità differite)/Passività Correnti	98,27%	88,71%	87,86%
Indici di durata (espressi in giorni)			
Rotazione crediti	67	67	62
Rotazione debiti	124	110	104
Indici reddituali			
R.O.E. netto (Risultato Netto/Capitale Proprio)	12,47%	3,16%	7,88%
R.O.E. lordo (Risultato Lordo/Capitale Proprio)	20,47%	5,33%	11,20%
R.O.I. (Risultato Operativo/Capitale Investito)	6,31%	7,23%	16,34%
Margine operativo lordo (Mol o Ebitda)	1.090.761	418.884	718.733
Reddito operativo (Ebit)	881.693	217.864	499.550
Indici di solidità			
Indice di indebitamento complessivo (Passivo Corrente + Passivo Consolidato)/Capitale Netto)	183,96%	134,39%	167,22%
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,14	0,96	0,89
Margini di tesoreria	-148.746	-590.785	-781.129
Margine di struttura	637.401	-168.793	-504.708

Analisi degli indici:

Indici Finanziari

L'analisi finanziaria verifica l'attitudine dell'azienda a fronteggiare i fabbisogni finanziari

senza conseguenze per l'equilibrio economico della gestione.

L'Indice di Liquidità valuta la solvibilità dell'azienda, ossia la sua capacità a far fronte agli impieghi finanziari di prossima scadenza con le proprie disponibilità liquide.

L'indice di liquidità pone in rapporto le attività correnti (quindi liquidità immediate sommate alle differite) con le passività correnti.

L'indice mette in evidenza la capacità dell'azienda di far fronte agli impieghi a breve utilizzando le attività destinate ad essere realizzate nel breve periodo. In considerazione della specificità ed in coerenza con la natura in-house della società, per poter esprimere un giudizio positivo sulla liquidità dell'azienda.

Indici di durata (espressi in giorni)

Gli Indici di durata esprimono la durata media delle dilazioni di pagamento ottenute dai fornitori o concesse ai clienti espressi in numero di giorni.

In una situazione di equilibrio la durata media delle dilazioni accordate ai clienti dovrebbe essere pressoché uguale ai giorni di dilazione media nei pagamenti ottenuti dai fornitori. Nello specifico gli indici evidenziano una stabilità rispetto l'esercizio precedente, pertanto, le rotazioni non rappresentano una situazione di rischio per la società.

Il risultato ottenuto da un lato è dovuto all'ottima collaborazione con i clienti, ed in particolar modo con il Comune di Venezia rispetto alle esigenze finanziarie della società, e dall'altro da un'attenta gestione delle scadenze concordate con i fornitori principali. Il dato, in linea con gli esercizi precedenti, riflette il buono stato della società.

Indici Redditali

Gli indici Redditali mettono in evidenza la capacità d'impresa a remunerare in misura congrua il capitale proprio impiegato nei processi produttivi, ossia il capitale ad essa vincolato a titolo di pieno rischio.

Il primo indice economico è il ROE (Return on Equity) Netto.

È un indicatore di estrema sintesi che espresso in percentuale misura la redditività del capitale proprio (utile netto rapportato al capitale proprio).

Il secondo indice economico è il ROE (Return on Equity) Lordo.

L'indicatore, espresso in percentuale, considera il rapporto tra l'utile al lordo delle imposte ed il capitale proprio.

Il ROI (Return on Investment) indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito.

Il risultato è dato dal rapporto tra il risultato operativo ed il capitale investito.

Il Margine Operativo Lordo (MOL o Ebitda) è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito dell'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale), il deprezzamento di beni e gli ammortamenti. L'indice dell'esercizio 2025 è pari a euro 1.090.761, in aumento rispetto al 2024 che risultava pari ad euro 418.884.

Il Reddito Operativo (Ebit) è l'espressione del risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari. Esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il capitale proprio (patrimonio netto). L'Ebit rispecchia l'andamento del ROI.

Indici di Solidità

L'indice di indebitamento complessivo, o rapporto di indebitamento, è un indice che mette in risalto il grado di indebitamento dell'impresa e quindi la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi; è dato dal rapporto tra la somma di passivo corrente e passivo consolidato su capitale netto.

Il tasso di copertura degli immobilizzi mette in relazione il capitale permanente, dato dalla somma tra capitale proprio e passività consolidate, con le immobilizzazioni. Questo indice, combinato con l'indice di indebitamento, permette di valutare il grado di capitalizzazione dell'azienda.

Il margine di tesoreria (abbreviato spesso anche con la sigla MT) rappresenta una delle grandezze differenziali desumibili dal bilancio. Il suo scopo è quello di evidenziare la situazione di liquidità dell'impresa.

Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra le liquidità immediate e differite e le

passività correnti.

Il Margine di Struttura è un indicatore della solidità patrimoniale dell'impresa, cioè della sua capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto non soggetto quindi a rimborso.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Il nuovo Testo Unico delle partecipate pubbliche, nel ridefinire i principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle Società a controllo pubblico, ha inoltre introdotto l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. del 17 agosto 2016 n. 175, nello specifico prevede che "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4". Il citato comma 4 prevede che "Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 (...) che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio". Tali nuovi adempimenti vengono poi richiamati all'articolo 14 del citato Decreto Legislativo, in forza del quale: "Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico deve adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del Codice civile. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi del comma 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 4, anche in deroga al comma 5".

Nell'aggiornamento del Programma di valutazione dei Rischi Aziendali, approvato con

determinazione dell'Amministratore Unico di Venis del 3 marzo 2020, considerato che la norma suindicata si limita a definire l'obbligatorietà di un'analisi volta all'identificazione di eventuali parametri di rischio senza tuttavia definire gli aspetti procedurali ed i parametri da utilizzare, si è ritenuto di far riferimento principalmente al *"Codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza"*, D.Lgs. 14/2019, come segue:

Individuazione della soglia di allarme

Per effetto del D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, recante il *"Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza"*, è stato assegnato al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti il compito di elaborare gli indici che fanno ragionevolmente presumere la sussistenza di uno stato di crisi dell'impresa.

L'art. 13, comma 1, del suddetto D.Lgs. identifica le condizioni per riconoscere lo stato di crisi dell'impresa.

Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ha elaborato gli indici di cui sotto, come previsti dall'art. 13, che fanno ragionevolmente presumere la sussistenza di uno stato di crisi dell'impresa:

- i. Patrimonio Netto negativo;
- ii. DSCR (Debt Service Coverage Ratio) a sei mesi inferiore a 1;
- iii. qualora non sia disponibile il DSCR, oppure è ritenuto non sufficientemente affidabile per la inadeguatezza dei dati prognostici, si adottano i seguenti 5 indici, che devono allertarsi tutti congiuntamente:
 - a. indice di sostenibilità degli oneri finanziari in termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato (l'indicatore non deve risultare superiore al valore di 1,80%);
 - b. indice di adeguatezza patrimoniale, in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali (l'indicatore non deve risultare inferiore al valore di 5,20%);
 - c. indice di ritorno liquido dell'attivo, in termini di rapporto da cash flow e attivo (l'indicatore non deve risultare inferiore al valore di 95,40%);
 - d. indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine (l'indicatore non deve risultare inferiore al valore di 1,70%);

e. indice di indebitamento previdenziale e tributario, in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo (l'indicatore non deve essere superiore al valore di 11,90%).

Il sistema sopra esposto è gerarchico e l'applicazione degli indici deve avvenire nella sequenza indicata.

Il superamento del valore soglia del primo (i) rende ipotizzabile la presenza della crisi. In assenza di superamento del primo (i), si passa alla verifica del secondo (ii), e in presenza di superamento della relativa soglia è ipotizzabile la crisi. La valutazione unitaria richiesta dal Legislatore richiede in ogni caso il contestuale superamento di tutte le 5 soglie stabilite per tali indici (iii).

Per il calcolo dell'indicatore del Patrimonio Netto (i) si dovrà fa riferimento all'ultimo bilancio approvato dall'organo amministrativo (31/12/2025), mentre per il calcolo del DSCR ci si basa necessariamente su dati di tipo previsionale (a sei mesi).

Poiché al 31 dicembre 2025 il valore del Patrimonio Netto risulta positivo, pari a euro 5.039.464, per quanto sopra espresso, si è proceduto alla verifica del DSCR:

Tabella valori per il calcolo degli indici di cui all'art. 13 co.1 – Debt Service Coverage Ratio (DSCR)			
Valore	Descrizione	Importo	Note
DSCR - Entrate	Totale delle Entrate di liquidità previste nei prossimi 6 mesi	7.407.670	Periodo in esame aprile - settembre 2026
DSCR - Giacenze iniziali	Giacenze iniziali di cassa	4.496.239	Valore al 31 marzo 2026
DSCR - Uscite di liquidità	Uscite di liquidità previste nei prossimi 6 mesi ad eccezione dei rimborsi dei debiti di cui al punto successivo	(257.019)	Periodo in esame aprile - settembre 2026
DSCR - Uscite	Uscite previste nei prossimi 6 mesi per il rimborso dei debiti	(7.801.643)	Periodo in esame aprile - settembre 2026

ne deriva pertanto che il DSCR, per effetto della seguente formula:

$$(\text{DSCR Entrate} + \text{DSCR Giacenze Iniziali} + \text{DSCR Uscite di liquidità}) / \text{DSCR Uscite} * -1$$

risulta **pari a 1,4929**, migliorato rispetto il precedente esercizio, pertanto, **non sussiste uno stato di crisi dell'impresa.**

A completamento dell'analisi, prudenzialmente e seppur non richiesto, sono stati calcolati gli

indici di settore di cui all'art. 13 comma 2 D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, che si riportano nel seguito:

Descrizione	Rapporto di calcolo	Soglia	Risultato	Valutazione
Sostenibilità oneri finanziari	Oneri Finanziari / Ricavi %	1,8000%	0,0001%	Nessuna criticità
Adeguatezza patrimoniale	Patrimonio Netto / Debiti Totali %	5,2000%	67,2226%	Nessuna criticità
Equilibrio finanziario	Attività a Breve / Passività a Breve %	95,4000%	115,2168%	Nessuna criticità
Redditività	Cash Flow / Attivo %	1,7000%	5,7086%	Nessuna criticità
Altri indici di indebitamento	(Indebitamento Previdenziale + Tributario) / Attivo %	11,9000%	5,6464%	Nessuna criticità

Anche in questo caso, dall'analisi degli indici, ne deriva che **non risulta sussistere lo stato di crisi dell'impresa**, infatti tutti gli indicatori non presentano criticità.

Periodicità del calcolo degli indici di crisi e ipotesi di superamento della Soglia di allarme

L'organo amministrativo monitora, in occasione della verifica semestrale dell'andamento della gestione, gli indicatori rappresentanti la "soglie di allarme" sopra individuati e trasmette i risultati all'organo di controllo interno e alla società di revisione se incaricata. L'organo di controllo interno vigila sull'osservanza di quanto prescritto dalle leggi, anche ai fini dell'individuazione di situazioni che qualificano una "soglia di allarme".

AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

La responsabilità del sistema del controllo interno compete all'Amministratore Unico che provvede a fissarne le linee di indirizzo e la gestione dei rischi aziendali, verificando, con l'assistenza dell'Organismo di Vigilanza, come previsto dal Modello 231, periodicamente, il funzionamento del sistema stesso. L'Amministratore Unico, oppure il Consiglio di amministrazione, ha altresì la responsabilità del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. La nomina dell'Organismo di Vigilanza non comporta la sottrazione all'Organo Amministrativo dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione. L'Organismo di Vigilanza riferisce almeno una volta all'anno all'Organo Amministrativo della Società, il quale valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento dell'attuale sistema di controllo interno.

Il sistema di controllo interno risponde all'esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società. Un efficace sistema di controllo interno, infatti, contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. In particolare, la Società è dotata di sistemi organizzativi ed informativi che, anche tenendo conto delle dimensioni aziendali, sono ritenuti idonei a garantire, nel loro complesso, il monitoraggio del sistema amministrativo, l'adeguatezza e l'affidabilità delle scritture contabili nonché l'osservanza delle procedure da parte delle varie funzioni aziendali.

Le linee di indirizzo del sistema di controllo sono definite dall'Organo Amministrativo, il quale assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno, siano supportate da un'adeguata attività istruttoria. A tale scopo il sistema di controllo interno si basa anche sulle attività dell'Organismo di Vigilanza e sulla rendicontazione periodica delle attività svolte dai procuratori (Organi Delegati).

L'assetto e il funzionamento dei controlli e di gestione del rischio, i poteri degli organi di supervisione strategica, gestione e controllo, nonché i relativi flussi informativi tra le diverse strutture del Sistema sono disciplinati dai vigenti regolamenti aziendali e Adozione di modelli di buone pratiche previsti fra cui:

- a. modelli previsti dalla Legge 231/2001, integrati dalla legge anticorruzione 190/2012, e adozione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- b. codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.) e relativi regolamenti interni in materia di approvvigionamento di beni, servizi e gestione delle gare d'appalto;
- c. regolamento per il reclutamento del personale;
- d. certificazioni di qualità.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del D.Lgs. 175/2016, la società, con l'obiettivo di migliorare il funzionamento dei controlli e di gestione del rischio, ha previsto l'integrazione delle attività di controllo interno attraverso l'impianto di un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale. La Funzione Internal Audit sarà volta, da un lato, a controllare, in un'ottica di controlli di terzo

livello, anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi, e, dall'altro, a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli Organi Aziendali i possibili miglioramenti al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi. In un'ottica evoluta, e conforme alla natura in-house della società, la Funzione Internal Audit dovrà svolgere controlli di conformità alle norme riguardanti le società a controllo pubblico. Il soggetto incaricato dovrà agire con i necessari requisiti di indipendenza e competenza, e allo stesso verrà garantito l'accesso ai dati aziendali e a quelli esterni necessari per svolgere in modo appropriato i propri compiti.

MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001

Con riferimento alla mappatura dei rischi, Venis ha adottato il Modello Organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, pubblicato sul proprio sito internet, e recepisce altresì gli orientamenti e le evoluzioni giurisprudenziali, compresi la normativa anticorruzione e trasparenza. Il modello è costantemente rivisto e aggiornato al fine di renderlo conforme alla normativa nel tempo vigente ed adeguato alla vigente struttura organizzativa di Venis e ai processi operativi della Società.

Il Modello si compone di una "Parte Generale" e di una "Parte Speciale":

- "Parte Generale": comprende, oltre ad una breve disamina della disciplina contenuta nel D.Lgs. 231/2001, le caratteristiche e le componenti essenziali del Modello, la disciplina delle funzioni e dei poteri dell'Organismo di Vigilanza, il sistema dei flussi informativi da e verso l'Organismo di Vigilanza, il sistema sanzionatorio a presidio delle violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello, gli obblighi di comunicazione del Modello e di formazione del personale;
- "Parte Speciale": individua le fattispecie di reato da prevenire, le attività "sensibili" (quelle cioè dove è teoricamente possibile la commissione del reato), i principi e le regole di organizzazione e gestione e le misure di controllo interno deputate alla prevenzione del rischio-reato, i principi specifici di comportamento per ogni attività sensibile individuata per ogni fattispecie di "reato-presupposto".

Il Modello prevede:

- la mappatura dei rischi nella quale vengono identificate ed analizzate le aree aziendali il cui personale in virtù delle funzioni svolte, della frequenza e della tipologia di relazioni con l'esterno potrebbe verosimilmente commettere reati;
- l'illustrazione delle modalità di espletamento delle rispettive funzioni da parte di tali soggetti;
- la sezione in cui vengono determinati gli obblighi e i protocolli da osservare al fine di prevenire reati;
- il Codice Etico ovvero l'insieme dei diritti, doveri e delle responsabilità dell'ente nei confronti di dipendenti, clienti, fornitori, Pubblica Amministrazione e mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti;
- il protocollo di comportamento;
- il sistema disciplinare che delinea il sistema di sanzioni disciplinari per la violazione del Modello e del Codice Etico;
- le linee guida di reporting verso l'Organismo di Vigilanza.

Ai sensi del Modello Organizzativo, l'Organismo di Vigilanza (OdV) della società è costituito in forma di organo collegiale in grado di assicurare un adeguato livello di indipendenza, professionalità e continuità di azione.

L'Organismo di Vigilanza della società, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, è composto da due componenti (tra cui il Presidente), entrambi esterni alla società, nominati con delibera dell'Organo amministrativo del 30/05/2023. L'Organismo di Vigilanza risulta così composto:

- componente esterno e Presidente Vincenzo Giannotti;
- componente esterno Alberto Baradel.

L'Organismo di Vigilanza predispone un Piano Annuale di Verifiche ai sensi del D.Lgs. 231/2001 con la specifica delle aree di intervento per lo svolgimento delle attività di verifica al fine di testare l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni e l'attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del citato D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza, in attuazione del Modello di Organizzazione si è dotato di un

apposito Regolamento che ne disciplina il funzionamento.

Annualmente, la Società promuove delle giornate di formazione, di norma erogate da soggetti esterni e di comprovata esperienza e competenza, rivolte a tutto il personale dipendente.

Si ritiene che l'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 e dei suoi protocolli specifici di prevenzione, sia sufficiente a garantire, stante l'operatività caratteristica della Società e per quanto possa riferirsi alla propria attività, la tutela in materia di etica e legalità.

Inoltre, si ritiene altresì che il Codice Etico, quale documento integrante del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e l'insieme degli altri strumenti di controllo, siano sufficientemente adeguati a favorire la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica e costituiscano un contributo fondamentale all'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo.

La Società ha altresì adottato un Codice Etico in cui sono individuati i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta di Venis ed i principi vincolanti, senza alcuna eccezione, per tutti gli esponenti aziendali, per il personale dipendente e per qualsiasi altro soggetto che agisca, direttamente o indirettamente, in nome e per conto della Società, cui è fatto obbligo di conformarsi alle previsioni dello stesso.

RESPONSABILE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

L'Amministratore Unico con procura (rep. 115.114 notaio Carlo Candiani) ha delegato il Responsabile dell'Unità Organizzativa Personale, Contabilità e Bilancio, Gare, Contratti e Acquisti (Giuseppe Ghezzi) alla redazione dei documenti contabili societari. Il responsabile possiede i requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia di amministrazione, finanza e controllo di gestione. Al medesimo responsabile sono state attribuite tutte le funzioni e le relative responsabilità organizzative, dispositive, di controllo contabile e amministrativo, ivi inclusa le responsabilità di predisporre per approvazione alla Direzione Generale le adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio.

9. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e da due supplenti, rieleggibili aventi i requisiti (ivi compresi quelli di professionalità ed onorabilità) e con le funzioni stabilite dalla legge. Sono nominati dal Sindaco del Comune di Venezia, ai sensi dell'art. 2449 Codice civile e dell'art. 50 comma 8 D.Lgs. 267/2000, il Presidente, uno dei sindaci effettivi ed i due sindaci supplenti. Alla Città metropolitana di Venezia spetta la nomina di un sindaco effettivo. I sindaci così nominati durano in carica fino alla nomina dei successori. L'assemblea che nomina i sindaci ne determina il compenso ad essi spettante secondo quanto stabilito dalla legge e dagli indirizzi della controllante. Al Collegio Sindacale si applicano le norme all'uopo previste dal Codice civile.

La partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale può avvenire – qualora il Presidente ne accerti la necessità – mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

L'incarico al Collegio Sindacale è stato nominato con delibera assembleare del 26 maggio 2025 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027.

Il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

I componenti del Collegio Sindacale sono:

- Presidente del Collegio Sindacale Antonella Gori;
- Sindaco effettivo Maurizio Moffa;
- Sindaco effettivo Pamela Parisotto;
- Sindaco supplente Maria Giovanna Ronconi;
- Sindaco supplente Alessandro Danesin.

Società di Revisione

L'attività di revisione legale dei conti (di cui art. 2409 bis del C.c. e di cui al D.Lgs. 39/2010) viene svolta, come previsto dall'art. 28 dello Statuto Sociale, da Revinet S.p.A., codice fiscale 01480510393, nominata con delibera assembleare del 14 maggio 2024 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

10. INFORMAZIONI IN MERITO ALL'ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI IMPARTITI DAI SOCI

Ai sensi dell'art. 19, commi 2 e 3 "Adozione di proprio regolamento che rispetti principio di trasparenza, pubblicità, imparzialità ed i principi dell'art. 35, comma 3 del D.Lgs. 165/2001", giova segnalare che la società ha approvato e adottato il proprio regolamento per il reclutamento del personale pubblicandolo nel proprio sito internet così da consentire a tutti i dipendenti e stakeholders di poter prenderne visione.

La governance societaria annualmente interloquisce con l'ente controllante, in coerenza con l'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016, per il recepimento dei provvedimenti recanti gli obiettivi da conseguire in ordine alle spese di funzionamento, comprese quelle del personale.

Venezia, 15 aprile 2026

Amministratore Unico

Paolo Bettio

Il sottoscritto MOCCI GIOVANNI, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31/12/2025

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2025 riporta un risultato positivo pari ad **euro 628.552**.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Il 2025 ha rappresentato per la società un anno di consolidamento del percorso di trasformazione digitale avviato negli esercizi precedenti, caratterizzato da una progressiva maturazione delle scelte strategiche in ambito infrastrutturale e applicativo. Il contesto operativo ha continuato a essere fortemente influenzato sia dall'evoluzione del quadro normativo nazionale, sia dalla rapida accelerazione delle tecnologie digitali, con particolare riferimento allo sviluppo delle soluzioni basate su cloud e intelligenza artificiale. In tale scenario, la società ha proseguito nel percorso di dismissione del DataCenter locale, avviando nel corso dell'esercizio la fase di progettazione esecutiva per la migrazione delle infrastrutture presso il Polo Strategico Regionale, in linea con le direttive nazionali in materia di razionalizzazione e sicurezza dei dati pubblici.

L'adozione di modelli cloud-based ha continuato a produrre effetti trasversali sull'organizzazione aziendale, richiedendo un'evoluzione delle competenze tecniche, economico-finanziarie e giuridiche. In particolare, si è reso necessario rafforzare le capacità di governo dei costi operativi, sempre più orientati a modelli "as-a-service", e presidiare con maggiore attenzione gli aspetti contrattuali e di compliance, anche alla luce delle crescenti esigenze di sicurezza informatica e protezione dei dati personali. Va inoltre evidenziato come il contesto internazionale abbia inciso significativamente sulle condizioni operative: la forte domanda globale di componenti hardware, trainata in larga parte dallo sviluppo delle tecnologie di intelligenza artificiale e dei data center ad alta capacità computazionale, ha determinato fenomeni di scarsità e volatilità nei prezzi, aggravati da tensioni geopolitiche e dall'incremento dei costi energetici, con impatti diretti sulla pianificazione degli investimenti e sulla sostenibilità economica delle scelte tecnologiche.

In questo quadro, la società ha continuato a investire nello sviluppo delle competenze interne e nel rafforzamento della propria struttura organizzativa, confermandosi come attore strategico per l'innovazione digitale della Città. È proseguito l'impegno nella gestione e nell'evoluzione dei principali sistemi informativi dell'Amministrazione, tra cui la piattaforma Venezia Unica, il sistema

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

del Contributo di Accesso e la Smart Control Room, garantendo continuità operativa, affidabilità dei servizi e capacità di risposta a esigenze sempre più complesse. Tuttavia, si evidenzia come il progressivo passaggio al cloud, pur rappresentando una scelta necessaria e coerente con le strategie nazionali, stia determinando nel breve periodo un incremento significativo dei costi di gestione dei sistemi e dei servizi, rendendo indispensabile un'attenta azione di monitoraggio e ottimizzazione.

Si riporta nella tabella che segue il confronto tra il budget approvato dall'assemblea soci ad inizio esercizio ed il consuntivo 2025:

Conto economico (importi in euro)	Consuntivo 2025	Budget 2025	Differenza
Valore della Produzione "tipica"	18.011.788	18.494.820	(483.032)
Valore aggiunto	7.188.567	6.825.550	363.017
Costo del lavoro	5.986.899	6.236.300	(249.401)
Margine Operativo Lordo	1.090.761	589.250	501.511
Risultato Operativo	881.693	264.250	617.443
Risultato prima delle imposte	900.466	279.250	621.216
Utile netto	628.552	168.720	459.832

Il valore della produzione a consuntivo è risultato in diminuzione rispetto al valore di budget per effetto del rinvio al 2025 della migrazione del Data Center e l'acquisto di beni e servizi in ambito progetti finanziati.

I costi della produzione seguono l'andamento del valore della produzione, trattandosi per la maggior parte di costi a rimborso.

il costo del lavoro risulta inferiore di 249.401 euro rispetto alla previsione per effetto del rinvio a gennaio 2026 di due assunzioni programmate in corso d'anno, la valorizzazione dell'indice Ipca di giugno inferiore rispetto alle attese ed il rinnovo del CCNL Metalmeccanici, sottoscritto a fine 2025, che non ha previsto nessun impatto economico nell'esercizio 2025 nemmeno in ordine alla vacanza contrattuale.

L'utile risulta in aumento rispetto al budget principalmente per effetto dei minori costi di funzionamento, minori costi del personale, l'accertamento di sopravvenienze attive derivanti dallo stralcio di debiti prescritti ed i maggiori ricavi verso altre aziende non previsti a budget.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

Di seguito si riportano le attività di maggior rilievo svolte dalla società nel corso dell'esercizio 2025:

SERVIZI APPLICATIVI PER IL COMUNE DI VENEZIA

Nel corso del 2025, l'area di conduzione applicativa ha gestito, tramite il sistema di service desk HDA, oltre **10.600 interventi** relativi a circa **150 servizi applicativi** in conduzione. Gli standard qualitativi previsti sono stati pienamente rispettati, come confermato dal mantenimento della **Certificazione di Qualità ISO 9001:2015** rilasciata dall'ente certificatore *Uniter*. Il **Certificato n. 1233** attesta la conformità ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015 per le attività di:

- studio, analisi, progettazione, realizzazione, installazione, distribuzione, manutenzione e assistenza di prodotti software, sistemi informativi e soluzioni e-commerce;
- studio, analisi, progettazione, predisposizione, erogazione, manutenzione e assistenza dei servizi di conduzione tecnica e operativa di sistemi informativi e reti di telecomunicazione.

Sono inoltre state completate con esito positivo le attività per l'ottenimento, da parte dell'ente certificatore *Bureau Veritas Italia*, del **Certificato IT346514**, che attesta la conformità alla norma **ISO/IEC 27001:2022** (nuova edizione), estesa ai codici di condotta **ISO/IEC 27017:2015** e **ISO/IEC 27018:2019**. Il campo di applicazione riguarda la progettazione, l'erogazione e l'assistenza di soluzioni ICT infrastrutturali di Data Center per servizi Cloud, Housing, Hosting, Backup remoto, sicurezza perimetrale, nonché l'erogazione e l'assistenza di servizi Cloud pubblici e privati in modalità IaaS, SaaS e PaaS destinati alla Pubblica Amministrazione, in qualità di Soggetto Aggregatore Digitale, conformemente alla dichiarazione di applicabilità Rev.5 del 01/04/2025.

Nel medesimo anno, l'ente *Bureau Veritas* ha inoltre confermato, in sede di sorveglianza, la validità del **Certificato IT336153**, relativo alla conformità alla norma **ISO/IEC 20000-1:2018**, riguardante la progettazione ed erogazione delle soluzioni ICT infrastrutturali di Data Center, anche in modalità IaaS, e delle soluzioni applicative distribuite con modelli di servizio Cloud (SaaS e PaaS) per la Pubblica Amministrazione.

È stato altresì confermato, sempre in sede di sorveglianza da parte di *Bureau Veritas*, il **Certificato IT278203/DC-1**, relativo alla norma **ANSI TIA 942-B-2017**, con livello Tier/Rating III. Tale certificazione copre gli ambiti di controllo applicati a tutte le componenti del Data Center:

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

telecomunicazioni, impianti elettrici, aspetti architettonici e strutturali, sistemi meccanici.

Nel corso dell'anno sono state inoltre gestite richieste provenienti dai cittadini o trasmesse dall'Ufficio di Coordinamento DiMe del Comune di Venezia tramite la piattaforma *DiMe Back Office*. I ticket evasi sono stati **oltre 200** e hanno riguardato principalmente richieste di assistenza e informazioni relative a: Contributo d'Accesso, Redentore, Controllo del Vicinato, permessi per trasporti e ormeggi, spazi acquei, concessioni per manomissione suolo pubblico e privato, passi carrai, Venice Connected (accesso Wifi), turismo e cultura.

Oltre alle attività di service desk, sono stati effettuati interventi di manutenzione sulle applicazioni in gestione, sia a seguito di implementazioni software richieste ed eseguite in conduzione, sia in relazione ad adeguamenti normativi che hanno impattato i sistemi informativi.

Gli interventi più significativi del 2025 hanno interessato i seguenti ambiti: **Servizi Demografici, Politiche Sociali, Contabilità e Bilancio, Commercio, Edilizia Privata, Polizia Locale, Tributi, Politiche Educative, Lavori Pubblici, Personale**, gestione del **Protocollo, Politiche per la Residenza, Servizi Web Intranet**, portale e sito istituzionale, applicazioni gestionali **Infokeeper**, infrastruttura di interoperabilità, **Datawarehouse, Business Intelligence e Data Science**.

Come negli anni precedenti, anche nel 2025 alcuni servizi attivi sono stati oggetto di interventi di manutenzione straordinaria adeguativa ed evolutiva, che hanno richiesto attività di analisi e progettazione dedicate.

Nel corso del 2025 sono stati realizzati nuovi servizi finanziati mediante risorse dedicate, tra questi:

- predisposizione, evoluzioni, avvio, assistenza/conduzione dei servizi del sistema "Contributo d'Accesso alla città antica di Venezia";
- realizzazione di alcune integrazioni e personalizzazioni interfacciamento tra piattaforma emergenze e sistema di previsione del Centro Maree;
- configurazione di componenti software per la gestione del referendum 8-9 giugno 2025 e delle elezioni regionali 23-24 novembre 2025.

SERVIZI INFRASTRUTTURALI

L'evoluzione e la gestione del Sistema Informativo Comunale si inseriscono nel percorso nazionale di adeguamento alle normative su infrastrutture digitali e cybersecurity. Le Pubbliche

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

Amministrazioni devono migrare i propri servizi verso infrastrutture cloud qualificate, in conformità alla Strategia Cloud Italia, al Regolamento per le Infrastrutture Digitali e ai requisiti ACN e AgID. Le verifiche effettuate hanno confermato la necessità di dismettere le infrastrutture non conformi e di trasferire i servizi verso ambienti tecnologicamente sicuri, affidabili e resilienti.

Il Comune di Venezia sta quindi orientando le attività di conduzione verso il modello dei Poli Strategici Regionali. Il Polo Regionale del Veneto offre infrastrutture certificate (Tier III, ISO/IEC 27001), idonee a ospitare servizi cloud e sistemi critici. Questo comporta una revisione dei processi di gestione ICT in ottica di continuità operativa, sicurezza, governance applicativa, gestione delle vulnerabilità e adozione del modello Zero Trust.

Nel 2025 è stato definito il piano di migrazione del datacenter Pleiadi verso il Polo Strategico Regionale e avviata la fase di assessment tecnico. Parallelamente, il datacenter Pleiadi ha continuato a operare garantendo elevata affidabilità grazie a infrastrutture ridondate e sicure. Attualmente ospita circa **2.196 server virtuali**, **149 server fisici** e oltre **3,3 PB di storage**, a supporto del Comune di Venezia e di più enti del territorio. I sistemi di backup, basati su storage locale e cloud Azure, assicurano la protezione dei dati.

Durante il 2025 sono stati effettuati monitoraggi continui, manutenzioni ordinarie e straordinarie, ottimizzazioni energetiche e interventi di rafforzamento della rete di sensori e dei sistemi di alimentazione, integrati nel Building Management System. Sono proseguite anche le attività di supporto alle società partecipate, il rinnovo dei contratti ICT e la gestione degli ambienti virtualizzati, dei sistemi RDBMS e dei cluster Kubernetes in Azure.

In ambito sicurezza, sono state gestite le infrastrutture di protezione perimetrale, potenziati i sistemi antispam/antivirus, realizzati vulnerability assessment, logging avanzato, attività forensi e implementati WAF per la protezione dei servizi web. Sono state aggiornate tutte le procedure di cybersecurity secondo le indicazioni ACN.

Le attività hanno garantito la continuità dei servizi, con presidio h24/365 e oltre **2.130 interventi** di conduzione gestiti. Tutti gli SLA sono stati rispettati e sono state confermate le principali certificazioni del datacenter, incluse ISO 9001, ISO/IEC 20000-1, ISO/IEC 27001 (con estensioni 27017 e 27018) e ANSI/TIA 942 Tier III.

Infine, è proseguita la gestione della piattaforma IaaS della Smart Control Room e dei sistemi Big Data correlati, assicurando operatività, sicurezza e affidabilità a supporto dei processi decisionali della città.

L'attuale consistenza del DataCenter è rappresentata da 500 mq di superfici tecnologicamente

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

attrezzate suddivisi in quattro sale dati climatizzate, protette da impianti antintrusione, antincendio e gruppi di continuità da 2 x 200 KVA.

La consistenza delle risorse di elaborazione ospitate è di:

- 2094 server virtuali;
- 164 server fisici;
- 70 VDI;
- 3.3 PB di storage utilizzati in produzione

Il sistema di backup gestito per il Comune di Venezia, Città metropolitana di Venezia e AVM utilizza 788 TByte di storage centralizzato locale e 235 TByte di storage cloud Microsoft Azure (regione Italy North – Milano).

SERVIZI DI INFORMATICA DISTRIBUITA

Il Sistema Informativo Comunale gestisce circa **3.350 postazioni di lavoro** distribuite in **180 sedi**. Il supporto tecnico viene erogato tramite assistenza **da remoto e on site**, con **6.146 interventi remoti**, **1.839 interventi in presenza** e **110 interventi** sui sistemi di rilevazione presenze.

Sono stati garantiti supporto all'uso di **Microsoft Office365** (con particolare attenzione alla MFA) e presidio tecnico per l'infrastruttura della **Smart Control Room**. Le attività operative hanno incluso gestione licenze software, controlli periodici delle sale multimediali, configurazione di nuovi PC, gestione delle immagini dei sistemi, ripristini HW, e gestione dei servizi centralizzati (SCCM, OCS Inventory, Print Server, Active Directory, MFA).

È proseguita la formazione e l'adozione del sistema di trouble ticketing **HDA**. Nell'ambito dei progetti **REACT-EU** sono state distribuite numerose apparecchiature (PC, notebook e monitor), mentre le attività **IMACR** hanno comportato la movimentazione di centinaia di dispositivi.

Sono stati inoltre gestiti i sistemi di controllo accessi e realizzate diverse attività tecniche specifiche: sopralluoghi e installazioni per il progetto "**DESTREENAZIONE**", aggiornamento a **Windows 11** di circa 1.400 PC, gestione dei totem per il Contributo di Accesso, configurazioni per SIMEL2 e supporto elettorale, oltre alla fornitura di **circa 120 tecnologie assistive**.

È stato garantito il supporto tecnico per le attività istituzionali di videoconferenza, con **449 presidi tecnici** tra Consigli, Giunte, Commissioni ed eventi.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

Infine, in coerenza con le politiche di riduzione dei costi e sostenibilità, la selezione delle apparecchiature ha privilegiato soluzioni a **basso consumo energetico** e alta efficienza.

SERVIZI DI RETE

INFRASTRUTTURA DI RETE

Nel 2025 è proseguita la manutenzione e l'evoluzione della rete comunale per garantire continuità dei servizi, grazie all'impegno di risorse interne specializzate e di fornitori esterni. Sono stati gestiti **318 incident** di backoffice e sostenuti i costi relativi ai servizi ISP, fonia e RIPE.

Sono state realizzate numerose attività infrastrutturali rilevanti, tra cui:

- potenziamento dei collegamenti in fibra ottica, con nuovi link a **10 Gbit/s** e attivazione di nuovi POP (ad es. Palazzo Soranzo);
- ottimizzazione dei percorsi di rete e incremento della resilienza attraverso ridondanze e nuove dorsali;
- attivazione di un collegamento **ExpressRoute** verso Azure e potenziamento dei link di sedi strategiche come Arsenale e Lido;
- predisposizione di VPN e nuove interconnessioni per servizi migrati in cloud, in particolare nell'ambito PNRR;
- attivazione di reti dedicate per videoconferenze e punti di facilitazione digitale.

Sono stati inoltre potenziati videoconferenza, rete Wi-Fi comunale, sistemi di videosorveglianza e rete per eventi pubblici (Carnevale, Mostra del Cinema, Regata Storica, Venice Marathon). È proseguita l'attività di mappatura e aggiornamento della rete in fibra ottica (circa **145 km di dorsale**), la gestione delle manomissioni del suolo pubblico e la razionalizzazione dei ponti radio.

Dal punto di vista della sicurezza sono stati effettuati:

- aggiornamenti di firewall, router e sistemi IDS/IPS;
- consolidamento delle identità su Active Directory;
- migrazione completa delle VPN sui firewall Check Point;
- introduzione della navigazione internet diretta senza proxy.

La rete locale delle sedi è stata costantemente mantenuta e modernizzata tramite sostituzione

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

apparati, estensione coperture Wi-Fi e miglioramento del cablaggio strutturato.

Infine, è stata garantita la gestione della rete **Wi-Fi Cittadinanza Digitale**, che serve oltre **80.000 utenti**, federata con Free Italia WiFi, Ca' Foscari, IUAV ed EDUROAM, con oltre **750 access point** distribuiti in città.

TELECOMUNICAZIONI E FONIA

Nel 2025 sono stati gestiti **1.355 interventi di manutenzione telefonica**, comprendenti attività tecniche sui terminali e verifiche sugli impianti di alimentazione, che hanno permesso di individuare e risolvere diverse criticità infrastrutturali.

È stata completata la **migrazione al VoIP** dell'intera rete telefonica comunale con la dismissione del centralino master di Ca' Farsetti.

Il sistema telefonico comunale risulta composto da:

- **45 centralini minori** (circa 320 interni);
- **93 sedi** servite dal sistema VoIP (**3.250 interni**);
- **256 interni fax VoIP** e **25 interni fax tradizionali**.

Complessivamente vengono gestiti **circa 4.000 interni** in **138 sedi**.

Nel 2025 sono state convertite in VoIP le sedi di **Ca' Farsetti, Ca' Loredan e Palazzo Valmarana**.

Per la telefonia mobile sono state gestite attivazioni, cessazioni, subentri e la manutenzione di terminali e SIM.

Sono attualmente attive:

- **1.998 utenze voce/dati**
- **1.924 dispositivi mobili** (1.606 smartphone, 254 tablet, 64 altri device)

Le principali attività dell'anno includono:

- **250** nuove attivazioni/subentri
- **345** cessazioni
- **282** ordini di nuovi dispositivi
- **190** dispositivi assegnati
- **333** dispositivi dismessi

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

È stato fornito supporto tecnico anche tramite il servizio di videoconferenza **Cisco Webex**, con **797 conferenze** per un totale di **957 ore**.

La gestione amministrativa ha riguardato il controllo dei costi e delle fatture di:

- **484 linee telefoniche**
- **110 linee dati** (29 per telelavoro)
- **1.998 utenze di telefonia mobile**

Sono state inoltre svolte attività di consulenza per l'ottimizzazione dei costi e la scelta delle soluzioni più efficienti.

SERVIZI DI VIDEOSORVEGLIANZA

Nel 2025, nell'ambito delle attività di conduzione del sistema di videosorveglianza urbana della Città di Venezia, della Centrale Operativa Telecomunicazioni e Videosorveglianza (COTV) e dei servizi di approvvigionamento e manutenzione delle radio TETRA e dei sistemi SISA e MOMA per il monitoraggio del traffico acquedotto, sono stati gestiti complessivamente **54 incidenti**, **503 interventi** sui sistemi di videosorveglianza e **138 attività** relative ai sistemi SISA e MOMA.

SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA

Il sistema di videosorveglianza della Città di Venezia, utilizzato dalla Polizia Locale, dalla Smart Control Room e dalle principali forze dell'ordine (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza), consente anche accessi mirati ai Vigili del Fuoco e al SUEM. Le telecamere sono collegate al Data Center tramite rete ottica o VPN e i flussi vengono registrati sul sistema **Avigilon Unity 8** per sette giorni, con estrazioni dedicate in caso di indagini.

Il sistema utilizza funzionalità avanzate di video-analisi tramite algoritmi di "appearance search" e si basa su un cluster di **10 server**, di cui nove per la registrazione (con funzioni di failover) e uno per l'analisi video.

Nel 2025 il numero complessivo delle telecamere è salito da **756 a 824**, includendo telecamere urbane, SiSa/MoMA, isole ecologiche, varchi metropolitani, ACTV/PMV, biblioteche e M9.

Le attività effettuate hanno riguardato:

- manutenzione ordinaria (gestione cluster, risoluzione guasti, assistenza operatori, attivazione postazioni temporanee);

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

- manutenzione straordinaria (aggiornamenti, riparazioni, documentazione);
- potenziamento ed estensione del sistema tramite nuovi impianti e progetti dedicati.

Nel 2025 sono state installate nuove telecamere in diverse aree, tra cui Arsenale, parcheggi, sottopassi, armerie della Polizia Locale, oltre a varie estensioni progettuali (aree verdi, nuovi stralci di videosorveglianza, installazioni iniziali di progetti programmati).

VIABILITÀ ACQUEA: SISTEMI SISA E MOMA

Il **SISA – Sistema Sanzionatorio** è un sistema dedicato al rilevamento della velocità media delle imbarcazioni, composto da **54 postazioni fisse** dotate di telecamere specializzate per il riconoscimento dei natanti. Le immagini acquisite non vengono elaborate dal sistema di videosorveglianza, ma sono gestite esclusivamente dalla piattaforma sanzionatoria integrata nella **Smart Control Room**.

Il **MOMA – Monitoraggio della Mobilità Acquea** è invece un sistema di analisi statistica e comportamentale del traffico acqueo, basato su **38 postazioni** dotate di telecamere panoramiche e su un motore di elaborazione con reti neurali. Il sistema è in grado di rilevare numero e tipologia delle imbarcazioni, stimarne la velocità e individuare eventuali manovre anomale o non consentite, utilizzando tali informazioni esclusivamente per finalità statistiche.

Le attività di gestione dei sistemi SISA e MOMA, analoghe a quelle previste per la videosorveglianza urbana, comprendono:

- configurazione, gestione e monitoraggio degli elementi infrastrutturali (rete, alimentazioni, telecamere, server, sincronizzazione temporale);
- aggiornamento della documentazione tecnica e cartografica, nonché dei repository relativi a configurazioni, inventari e garanzie;
- affidamento e gestione dei contratti di manutenzione con i fornitori di hardware e software specifici;
- interventi diagnostici e di ripristino, sia da remoto sia on-site.

Nel corso del 2025, la gestione complessiva dei sistemi **SISA e MOMA** ha richiesto **138 interventi**.

CENTRALE OPERATIVA TELECOMUNICAZIONI E VIDEOSORVEGLIANZA

La **Centrale Operativa Telecomunicazioni e Videosorveglianza (COTV)** della Polizia Locale, situata all'Isola Nova del Tronchetto, è composta da due sale operative — **Sala A e Sala B** — più

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

una sala di emergenza (**Sala DR**) predisposta presso l'Autorimessa Comunale di Piazzale Roma per garantire continuità operativa in caso di indisponibilità delle sale principali.

Le sale dispongono di postazioni operatore dotate di PC, sistemi radio TETRA, visualizzazione delle telecamere e telefonia **VoIP** con gestione delle chiamate d'emergenza e registrazione delle conversazioni.

- **Sala A** (9 operatori + capoturno) è dedicata al coordinamento delle pattuglie e al pronto intervento. Dispone di un videowall di 20 monitor da 49" aggregati in 5 display 4K da 98".
- **Sala B** (4 operatori + sala riunioni) è dedicata alla videosorveglianza e al monitoraggio degli eventi, con un videowall da 12 monitor (3 display 4K da 98").

La **Sala DR** garantisce la continuità dei servizi radio e video in caso di emergenza e viene sottoposta a test periodici.

Le attività più rilevanti dell'anno hanno incluso:

- manutenzione dei sistemi radio TETRA, del CRM e dei videowall del COTV;
- allestimento di punti di **Comando Avanzato Interforze** per eventi complessi (Carnevale, Festival delle Regioni, Mostra del Cinema), con interconnessione con le reti di Questura e Guardia di Finanza;
- potenziamento del cablaggio e installazione di nuovi apparati di rete nella Sala B, per migliorare la gestione operativa durante eventi straordinari.

PROGRAMMI E PROGETTI COFINANZIATI

Venezia e la sua laguna: gestione e valorizzazione dei flussi turistici – Int. 6 Sviluppo di componenti di I.A. applicate al Contributo d'Accesso (CdA) 2025

Il progetto, finanziato dal Ministero del Turismo con fonti dedicate alle aree UNESCO, è stato affidato a Venis nel periodo di attuazione febbraio - agosto 2025.

L'intervento ha riguardato lo sviluppo, realizzazione e messa in produzione di un pilot di I.A. - Autonomous Agent denominato "RIVO" – applicato al sistema "Contributo di Accesso" durante la sua seconda pubblicazione, con l'obiettivo di:

- migliorare la qualità dell'assistenza agli utenti;
- migliorare la gestione del flusso dei dati del "sistema CdA";

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

- facilitare l'informazione multilingua attraverso un'interazione con gli utenti basata sull'I.A. generativa;
- massimizzare l'esperienza degli utenti implementando funzionalità avanzate di I.A. e ottimizzando le interazioni verso il portale Venezia Unica, il touch point DIME e il Contact Center Unico.

Il progetto realizzato, di tipo sperimentale, è stato collaudato ad aprile 2025 e messo in produzione a maggio 2025 durante l'applicazione del sistema con l'avvio del servizio informativo in modalità assistita e semi automatica. Ad oggi l'Agente è nella disponibilità dell'Amministrazione, il servizio è in standby operativo e potrà essere pubblicato su richiesta dell'Ente in occasione della nuova edizione 2026 del Contributo d'Accesso.

Programma Progettuale – Pn Metro Plus 2021- 2027

Il Programma Nazionale METRO PLUS 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9773 del 16 dicembre 2022, si inserisce nel quadro delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delineate nell'Accordo di Partenariato Italia 2021–2027, adottato con Decisione C(2022)4787 del 15 luglio 2022.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 178 del 10/10/2024 è stato approvato il Piano Operativo del Comune di Venezia, contenente il quadro programmatico degli interventi da realizzare nell'ambito del PN METRO plus 2021-2027.

Il Piano Operativo include nella Priorità 1 “Agenda digitale e innovazione urbana” l'Azione 1.1.2.1 “Agenda digitale metropolitana”, declinata localmente in quattro operazioni, tre delle quali affidate a Venis in data 05/12/24 con la sottoscrizione della Convenzione “Progettazione e realizzazione progetti nell'ambito del PN METRO plus 2021-2027”, con cui Venis è individuata quale soggetto attuatore:

- VE1.1.2.1.b – Dime Urban Digital Twin, CUP F71F24000570007, che prevede interventi di I.A. per migliorare i processi e rendere più efficienti i servizi erogati sia ai City User sia all'Amministrazione;
- VE1.1.2.1.c – Evoluzione del sistema informativo in logica Cloud first, CUP F71F24000580007, che prevede l'adozione di un modello strutturato di migrazione al cloud, per completare il percorso di transizione dei servizi digitali dell'Amministrazione verso un'infrastruttura cloud qualificata;
- VE1.1.2.1.d – Potenziamento offerta di servizi DiME, CUP F71F24000590008, che prevede

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

l'introduzione di nuove funzionalità per rendere più efficienti i servizi attualmente erogati dalla piattaforma DiMe, nonché di ampliare l'offerta digitale.

Tutti i progetti sono in linea con il cronoprogramma operativo e finanziario.

L'attuazione del programma nel corso dell'esercizio 2025 è così sintetizzata:

VE1.1.2.1.C – EVOLUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO IN LOGICA CLOUD FIRST

In data 22/07/2025 è stato validato dal RP del Comune l'avvio del Piano Operativo e il Gantt preliminare dell'operazione che hanno consentito il rilascio nei tempi, dei seguenti deliverable della Fase di Assessment:

- Lista degli Applicativi (censimento complessivo di n. 95 applicativi dell'Ente)
- Prioritizzazione tecnica degli applicativi (definizione e attribuzione di livelli di priorità agli applicativi da un livello 1 a un livello 4 e relativa classificazione).

I suddetti deliverable sono stati validati dal RP del Comune rispettivamente in data 29/10/2025 e in data 24/12/2025.

Per l'avvio operativo delle attività complessivamente considerate, è stata chiesta da Venis l'anticipazione del 30% dell'importo di progetto, contribuendo al conseguimento del target intermedio di spesa 2025 (in coerenza, peraltro, con quanto richiesto dall'obiettivo PIAO n. 250457).

VE1.1.2.1.D – POTENZIAMENTO OFFERTA DI SERVIZI DiME

In data 08/07/2025 è stato validato dal RP del Comune l'avvio del Piano Operativo e il Gantt preliminare dell'operazione complessiva che include n. 10 specifici ambiti d'intervento:

- Trasversale
- 1.2a Coesione sociale - Servizi abitativi
- 1.2b Coesione sociale - Prestazioni sociali
- Lavori Pubblici
- Mobilità Acquea
- Urbanistica
- Tributi
- Cultura

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

- Settore educativo e scolastico
- Servizi al cittadino

In coerenza al Piano Operativo, sono state avviate per tutti gli interventi le attività di analisi funzionale.

Per l'avvio operativo delle attività complessivamente considerate, è stata chiesta da Venis l'anticipazione del 30% dell'importo di progetto, contribuendo al conseguimento del target intermedio di spesa 2025 (in coerenza con quanto richiesto dall'obiettivo PIAO n. 250457).

VE1.1.2.1.B – DIME URBAN DIGITAL TWIN

In data 31/07/2025 è stato validato dal RP del Comune l'avvio del Piano Operativo e il Gantt preliminare dell'operazione che hanno consentito il kick off in data 27/08/25 e l'avvio delle attività propedeutiche al rilascio di una prima parte della Fase di Assessment consistente nella riorganizzazione dei fabbisogni dell'Ente per macro-ambiti d'intervento e nella formulazione di casi d'uso per l'adozione di soluzioni di I.A. nei processi e nei servizi attuali o esigenze non ancora espresse.

Per l'avvio operativo delle attività è stata chiesta da Venis l'anticipazione del 30% dell'importo di progetto contribuendo al conseguimento del target intermedio di spesa 2025 (in coerenza con quanto richiesto dall'obiettivo PIAO n. 250457).

Programma PNRR – Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

In data 01/02/2023 è stata sottoscritta nell'ambito del Contratto di servizio per la gestione del sistema informativo comunale, apposita Convenzione tra Comune di Venezia e Venis per la realizzazione di progetti PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) M1C1 (Infrastrutture Digitali).

Nell'esercizio 2025 i progetti chiusi e asseverati sono i seguenti:

PNRR 1.5 – SISTEMI E TECNOLOGIE

Il progetto fa parte di un intervento di cyber sicurezza più ampio attuato dal Comune di Venezia attraverso Venis in ambito PNRR, partito con l'analisi della postura di sicurezza dell'Ente, la gap analysis e la conseguente formulazione del piano di remediation da cui sono derivate le indicazioni per l'acquisizione di tecnologie e sistemi di cyber security, oltre al piano di formazione degli operatori comunali sugli strumenti di difesa da attacchi alla sicurezza.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

Le componenti di progetto relative alla postura e alla formazione sono state completate e rendicontate a novembre 2024, mentre la componente relativa agli acquisti di nuove tecnologie è stata prorogata fino al 30/06/2025, cogliendo l'occasione della proroga concessa da ACN; per il progetto PNRR 1.5 Sistemi e tecnologie, infatti, l'Amministrazione ha chiesto a Venis di rendicontare un ulteriore periodo di costi a canone (dal 01/01/25 al 30/06/25) utilizzando il residuo del budget PNRR.

PNRR 1.2 – ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI

Il progetto ha riguardato la migrazione di 21 servizi per i quali il Comune di Venezia si è candidato e si inserisce all'interno della misura PNRR il cui obiettivo è la migrazione di servizi, dati e applicazioni verso infrastrutture cloud qualificate, più sicure ed efficienti entro il 1° ottobre 2025.

I servizi in oggetto erano erogati in modalità on premise strutturato presso il data center Pleiadi, infrastruttura con qualificazione ACN QI1 416 in scadenza al termine del regime transitorio (30/06/2024) e non rinnovabile per assenza dei requisiti fissati da ACN e richiamati nel "Regolamento Cloud" (Decreto Direttoriale 21007 del 27 giugno 2024).

Il Comune di Venezia si è quindi impegnato a:

- dismettere la propria infrastruttura fisica (componenti storage, server);
- migrare i propri servizi infrastrutturali su uno o più Cloud Service Provider IaaS qualificati;
- assicurare la migrazione su Cloud qualificato dei servizi acquisiti da terzi;
- migrare i servizi sviluppati dalla propria in-house in modalità PaaS o SaaS.

Il piano delle attività attuato con il progetto è qui di seguito sintetizzato:

1. Censimento degli applicativi;
2. Associazione dei servizi agli applicativi;
3. Censimento dei sistemi server e storage;
4. Associazione degli applicativi ai sistemi;
5. Definizione delle singole strategie di migrazione;
6. Prioritizzazione degli applicativi;
7. Proposta del piano complessivo e dei singoli progetti di migrazione;
8. Macro-valutazione di tempi e costi;

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

9. Contrattualizzazione dei fornitori;
10. Progettazione tecnica e realizzazione;
11. Gestione del transitorio ed eventuale parallelo;
12. Dismissione delle infrastrutture on premise.

PNRR 1.3.1. – PDND

Il progetto prevedeva il rilascio e la pubblicazione sulla piattaforma PDND – Piattaforma Digitale Nazionale Dati – di n. 6 API e di complessivi n. 72 e-services.

Nel dettaglio:

- sono stati conclusi gli sviluppi per API Geografiche e API Protocollazione;
- sono stati svolti e conclusi gli sviluppi per API Variazioni Anagrafiche e API Servizi Sociali/WaaS;
- sono state svolte le attività di integrazione tecnica verso PDND e le configurazioni del cruscotto WeModi di WSO2 propedeutiche alle attività di testing.

Il progetto è stato completato in data 15/09/2025 in coerenza al cronoprogramma.

PNRR 1.4.2. INT. 3 – MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI

Il progetto prevede il miglioramento del grado di accessibilità di tre servizi digitali offerti dal Comune di Venezia alla cittadinanza. Nel dettaglio, l'ambito di intervento prevede la correzione di almeno il 50% del numero delle tipologie di errore di accessibilità relativamente alle pagine del servizio on line successive al login (SPID/CIE) dell'utente, ai singoli processi dei servizi on-line e alla relativa modulistica PDF on-line prodotta.

Il progetto è stato regolarmente chiuso il 20 marzo 2025.

PNRR 1.4.2. INT. 1 – FORNITURA TECNOLOGIE ASSISTIVE E SOFTWARE PER I DIPENDENTI CON DISABILITÀ

Il progetto prevede l'acquisto e la fornitura di tecnologie assistive (strumenti e soluzioni tecniche, hardware e software, che permettono alla persona con disabilità di accedere alle informazioni e ai servizi erogati dai sistemi informatici, superando o riducendo le condizioni di svantaggio) per i dipendenti con disabilità del Comune di Venezia individuate all'Amministrazione.

L'intervento è, quindi, finalizzato a rendere i dipendenti con disabilità di diverso tipo pienamente operativi tramite la fornitura di tecnologie assistive e software aggiornati, calibrate sulle specifiche

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

esigenze.

Le attività condotte nel 2025 sono state le seguenti:

- acquisto e installazione delle tecnologie assistive e dei software;
- espletamento delle procedure di acquisto delle tecnologie individuate;
- installazione e configurazione degli strumenti acquisiti;
- formazione del personale per il loro utilizzo;
- formazione sugli strumenti messi a disposizione.

Il progetto si è sviluppato da gennaio a giugno 2025 coerentemente con le tempistiche di consegna concordate con l'Ente ed è stato formalmente completato in data 30/06/2025.

PNRR 2.2.3 – DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE (SUAP E SUE)

Il progetto attuato ha come scopo l'adeguamento delle componenti informatiche di gestione delle pratiche provenienti dagli sportelli unici per le attività produttive (SUAP) nel rispetto delle Specifiche Tecniche di interoperabilità, approvate con decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro della Pubblica Amministrazione, del 26 settembre 2023.

L'introduzione del nuovo Sistema Informatico degli Sportelli Unici (SSU) rivede completamente la comunicazione tra SUAP ed Enti Terzi; il nuovo sistema informatico del SUAP è un sistema integrato con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), attraverso la quale si realizza l'interoperabilità dei dati tra tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria delle pratiche SUAP.

Il progetto ha portato all'adeguamento delle componenti di interoperabilità tra Comune e SUAP mediante l'utilizzo di e-service pubblicati su PDND, per:

- l'invio dei dati/documenti raccolti dal SUAP alle amministrazioni competenti;
- assicurare la ricezione da parte del SUAP dei risultati delle istruttorie realizzate dalle amministrazioni competenti per concludere il procedimento amministrativo avviato su istanza del soggetto interessato.

Nello specifico il progetto del Comune di Venezia è consistito nell'adeguamento dell'applicativo AUGe, il sistema comunale che interagisce con SUAP; sono state, quindi, riprogettate e realizzate tutte le funzioni di interoperabilità con il SUAP attualmente in essere, in linea con le nuove Specifiche Tecniche di interoperabilità, mediante l'utilizzo degli e-service esposti su PDND e disponibili nel Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici (SSU). Il

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

sistema AUGe è stato, pertanto, adeguato per assicurare il rispetto delle seguenti Specifiche Tecniche:

- le modalità di comunicazione verso le altre componenti informatiche del SSU;
- l'utilizzo dei metadati registrati nella componente informatica Catalogo SSU.

Nel periodo in oggetto sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- sono state concluse le attività di analisi e progettazione della soluzione SUAP in interoperabilità con i servizi esposti su PDND;
- sono state concluse le attività di sviluppo negli ambienti di collaudo della soluzione progettata e le configurazioni propedeutiche alle attività di asseverazione, sono state svolte le attività propedeutiche per l'erogazione e le fruizioni degli e-service in ambiente di collaudo PDND e la predisposizione dei clienti di fruizione;
- per quanto concerne le attività di test e verifica di conformità, è stata svolta l'attività di testing tramite suite black-box con esito positivo.

Venis ha completato tutte le attività propedeutiche all'asseverazione, ha quindi dichiarato chiuso il progetto, rendicontato e fatturato.

PNRR 1.7.2 – PROGETTO PONTI DIGITALI – RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE – CITTÀ DI VENEZIA

Il progetto è consistito nella fornitura di attrezzature hardware (sistema di video conferenza, notebook, monitor, stampanti e relativi accessori) per la realizzazione del Progetto "PONTI DIGITALI – Rete di servizi di facilitazione digitale Città di Venezia, nell'ambito del PNRR M1C1 misura 1.7.2.

Venis ha provveduto alla identificazione delle forniture richieste secondo il fabbisogno espresso dall'Amministrazione, alle indagini dei prodotti in MepA, alle attività afferenti le procedure di acquisto, nonché alla configurazione e definizione con l'Ufficio di riferimento del piano di consegna e installazione presso le sedi identificate dall'Ente.

Le attrezzature sono state acquistate, installate e configurate. Il progetto è stato regolarmente completato il 27 febbraio 2025, rendicontato e fatturato.

POC METRO 2014-2020 – ASSISTENZA TECNICA

Il progetto si inserisce nel POC Metro 2014-2020, POC-VE_IV.4.1.A "ASSISTENZA TECNICA A SUPPORTO DELL'AUTORITÀ URBANA", e prevede la fornitura di nr. 11 licenze di

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

Autodesk Navisworks Manage e l'abilitazione con accesso illimitato di utenti alla piattaforma CDE CBOX di Synton per un numero illimitato di progetti e l'attivazione di un servizio di helpdesk per l'utilizzo di Autodesk Navisworks Manage.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 43 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che introduce l'obbligo per le Stazioni Appaltanti di adottare metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni (Building Information Modeling - BIM), si è reso necessario avviare un progetto finalizzato all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti del Comune di Venezia. Con Atto Organizzativo PG 609431 del 11/12/2024 l'Area ha approvato un programma di implementazione della metodologia BIM, che ha riguardato l'approvazione del *Piano di adeguamento e mantenimento delle risorse software e hardware* e l'acquisizione di un *Ambiente di Condivisione dei Dati (Common Data Environment - CDE)*.

In coerenza con gli atti richiamati il progetto ha inteso perseguire i seguenti obiettivi:

- garantire la conformità normativa in materia di digitalizzazione dei processi di progettazione, realizzazione e gestione delle opere pubbliche;
- dotare l'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti di strumenti software specialistici per l'adozione della metodologia BIM;
- favorire l'interoperabilità tra i soggetti coinvolti nei processi decisionali e operativi.

Nel corso del 2025 sono state espletate le procedure di acquisto delle tecnologie precedentemente individuate e l'installazione e configurazione degli strumenti così acquisiti.

Tutti gli apparati sono stati regolarmente consegnati dai fornitori incaricati e sono risultati conformi rispetto ai requisiti richiesti. Sono quindi stati preconfigurati e messi nella disponibilità dell'Amministrazione nel periodo di riferimento.

Le attività si considerano completate con l'ultima attività d'installazione avvenuta in data 13/06/2025.

SVILUPPI PER ALTRI SOCI E AD ALTRI ENTI

Nel corso del 2025 le attività per i Soci e gli Enti si sono mantenute in sostanziale continuità con gli ultimi anni, ed hanno riguardato principalmente i servizi infrastrutturali e la continuità operativa dei progetti applicativi avviati precedentemente.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

Per i Soci e enti partecipati è stato avviato il progetto per la dismissione dell'infrastruttura del DataCenter Pleiadi (non adeguato secondo la normativa attuale) a favore del Polo Strategico Regionale di Regione Veneto (PSR) adeguato e qualificato come infrastruttura digitale per la Pubblica Amministrazione.

È stato presentato il nuovo assetto previsto, con la messa a disposizione di servizi di housing e servizi strutturati di IaaS presso la nuova infrastruttura che verrà realizzata da Venis nel corso del 2026 presso il PSR, struttura che sarà a sua volta qualificata presso ACN nel rispetto della normativa ACN.

Il 2026 servirà per definire le nuove strategie per l'erogazione di servizi infrastrutturali.

APPROVVIGIONAMENTI E FORNITURE

Tutte le attività di approvvigionamento di beni e servizi per i Clienti sono state gestite dall'ufficio acquisti adeguatamente strutturato presente in Venis in qualità di Stazione Appaltante Qualificata.

La società risulta "Stazione Appaltante Qualificata" in seguito all'istanza presentata a giugno 2023 e successivamente rinnovata in data 27/08/2025; il livello di qualificazione per le forniture di beni e servizi è SF1 e per lavori L2 (<https://portale-servizi.anticorruzione.it/qualificazione>).

Dal 2024 ha acquistato piena efficacia la disciplina del nuovo Codice dei contratti pubblici, (D.Lgs. 36/2023), che prevede la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici, pertanto la società, per gli acquisti di beni e servizi effettuati extra Mepa o Consip, da diversi anni ha una propria piattaforma telematica di approvvigionamento digitale certificata raggiungibile al seguente link: <https://venis.acquistitelematici.it/>.

Indicazioni dettagliate relativamente all'avvio del processo digitalizzazione sono fornite nel Comunicato adottato, d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con la delibera n. 582 del 13 dicembre 2023.

Tutti gli affidamenti sono svolti nel rispetto degli obblighi previsti in materia di acquisti, approvvigionamenti e appalti pubblici, ai sensi del D.Lgs. 36 del 31/03/2023, con l'obiettivo di dotare l'Amministrazione Comunale di sistemi informativi e infrastrutture di comunicazione fra le più avanzate ed efficienti. La società, in funzione delle necessità e delle offerte disponibili, ha quindi aderito in via prevalente, in materia di forniture, alle convenzioni e accordi quadro CONSIP, o comunque attraverso il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), tramite gli strumenti disponibili sulla piattaforma MEF in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

Con l'esclusione degli acquisti effettuati ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs. 36/2023, solo nei casi residuali, in cui non si è potuto ricorrere alle forniture standardizzate disponibili in CONSIP e sul MePA, si sono ricercate sul mercato le soluzioni alternative, reperendo i beni e i servizi ad alta tecnologia necessari al compimento degli obiettivi; in ogni caso, in funzione dell'oggetto dell'affidamento, sono state esperite le procedure di selezione previste dal Codice degli Appalti, in piena osservanza della normativa applicabile per ciascuna soglia di spesa.

Nella selezione dei fornitori, la società, oltre a verificarne il possesso dei requisiti di carattere generale come previsto dalle normative, non ultima quella della regolarità fiscale e contributiva, ha inoltre tenuto conto della capacità di garantire l'attuazione di sistemi di qualità aziendali adeguati, della disponibilità di mezzi e strutture organizzative e della capacità di far fronte agli obblighi di riservatezza.

Nel corso del 2025 sono stati effettuati 425 ordini di acquisto a fornitori, in aumento rispetto l'esercizio precedente ed in linea con la media dell'ultimo quinquennio.

Tutte le procedure negoziate sono state gestite interamente in modalità telematica attraverso il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) oppure tramite la citata piattaforma acquisti certificata come previsto dall'attuale normativa; in entrambi i casi, nel rispetto dei principi di rotazione e trasparenza, ove previsto, le procedure negoziate sono state precedute dalla pubblicazione della manifestazione di interesse o verifiche di unicità attraverso la piattaforma acquisti.

Nel corso del 2025 non si è registrato nessun contenzioso con Operatori economici che hanno partecipato alle procedure negoziate.

Va dato evidenza che nel corso del 2025 è stato aggiornato il regolamento in materia di approvvigionamenti di beni e servizi per adattarlo alle nuove normative ed alle esigenze aziendali, anche con il supporto del consulente legale.

FORMAZIONE PER IL COMUNE DI VENEZIA

Il Servizio Formazione ha erogato nel 2025 attività formative agli utenti comunali nell'ambito di sistemi applicativi realizzati o gestiti dalla società. Si è trattato quindi di aggiornamento specialistico e addestramento all'uso a fronte del rilascio di nuovi prodotti software oppure di nuove release. Si segnalano in particolare le seguenti attività di addestramento: ASCOTPLUS per gli operatori di Anagrafe, Stato Civile e Tributi; IRIS Cloud; Migrazione Babylonweb;

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

Migrazione Cloud Ordinanze; AUGÉ Tributi; Sistema per la gestione delle Determinazioni Dirigenziali. Si è trattato di oltre 40 attività che hanno visto coinvolti 530 partecipanti del Comune di Venezia.

Nel corso del 2025 è stato realizzato il progetto PNRR - M1C1.1.5 Cybersecurity "CYBERMET" - Progettazione e supporto alla Cybersecurity awareness per Città metropolitana di Venezia che ha avuto come obiettivo quello di sensibilizzare tutto il personale del Comune di Venezia rispetto al panorama dei rischi cyber e al corretto utilizzo delle risorse dell'Ente.

Una prima attività, denominata Formazione Cyber, si è basata sull'analisi del fabbisogno formativo dei dipendenti del Comune, valutando le loro competenze in ambito cyber. Dopo aver lavorato ad una mappatura delle competenze del personale AS-IS e TO-BE, è stato progettato con l'Ente un programma di Formazione Cyber per tutto il personale composto in tre fasi: Modulo Teorico, Modulo Pratico e Simulazione di Phishing.

Una seconda attività, denominata "Gestione e risposta agli incidenti di sicurezza", ha coinvolto solo il personale tecnico del Comune di Venezia. L'attività ha previsto l'attuazione di un percorso formativo volto a fornire consapevolezza al personale tecnico rispetto alle principali tecniche di hacking. Infine, è stata erogata una ultima attività, denominata "Gestione delle identità digitali e degli accessi logici", rivolta solo al personale specializzato. L'attività ha previsto la definizione di un percorso formativo per l'acquisizione delle competenze necessarie all'utilizzo del Modulo Security E3 di M365 a garanzia della protezione delle identità digitali e degli accessi logici all'ecosistema informativo di CmVE.

SISTEMA DI QUALITÀ E CERTIFICAZIONI

Venis è certificata:

UNI EN ISO 9001:2015 – Compliance relativa all'erogazione di prodotti e servizi che rispettano i requisiti (qualità).

La certificazione è rispondente al campo di applicazione: *"Studio, analisi, progettazione, realizzazione, installazione, distribuzione, manutenzione e assistenza di prodotti software, sistemi informativi e soluzioni e-commerce. Studio, analisi, progettazione, predisposizione, erogazione, manutenzione e assistenza di servizi di conduzione tecnica ed operativa di sistemi informativi e reti per telecomunicazione"*.

Nell'anno d'esercizio in oggetto sono stati rispettati gli standard qualitativi previsti con la conferma

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

d'idoneità da parte dell'ente certificatore Uniter S.r.l. avvenuta in sede di sorveglianza nei giorni 11 e 12 novembre 2025.

Certificato N°1233 confermato.

ISO/IEC 27001:2022 – Compliance relativa alla sicurezza delle informazioni in ambito ICT.

La certificazione è rispondente al campo di applicazione: *“Progettazione, erogazione ed assistenza di soluzioni ICT infrastrutturali di data center per l'erogazione di servizi cloud, housing, hosting, backup da remoto, sicurezza perimetrale. Erogazione ed assistenza di servizi in cloud pubblico e privato erogati in modalità IaaS, SaaS, PaaS alla Pubblica Amministrazione in qualità di Soggetto Aggregatore Digitale in accordo con la dichiarazione di applicabilità Rev.5 del 01/04/2025 integrata dai controlli previsti dalle linee guida ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019”*.

Nell'anno d'esercizio in oggetto sono state completate le attività per il conseguimento dall'ente certificatore Bureau Veritas Italia S.p.A. del certificato di conformità ai requisiti della norma ISO/IEC 27001:2022. L'accredito è relativo alla nuova edizione della norma ed è stato ottenuto nel corso delle verifiche ispettive avvenute nei giorni 29 e 30 settembre e 1° ottobre 2025.

Certificato N°IT346514 rilasciato in data 13 ottobre 2025.

ISO/IEC 20000-1:2018 – Compliance relativa ai requisiti per l'IT Service Management.

La certificazione è rispondente al campo di applicazione: *“Progettazione ed erogazione delle soluzioni ICT infrastrutturali di data center, anche in modalità IaaS e di soluzioni applicative distribuite anche con modelli di servizio cloud (SaaS e PaaS) per la Pubblica Amministrazione”*.

Nell'anno d'esercizio in oggetto sono stati rispettati gli standard di gestione dei servizi previsti dalla norma con la conferma d'idoneità da parte dell'ente certificatore Bureau Veritas Italia S.p.A. avvenuta in sede di sorveglianza nei giorni 18 e 23 settembre 2025.

Certificato N°IT336153 confermato.

ANSI/TIA 942-B-2017 Rating 3 – Compliance relativa ai requisiti IT di un data center per l'erogazione dei servizi in continuità.

La certificazione copre: *“Ambiti di controllo applicati a tutte le componenti del data center: ambienti e strutture, impianti elettrico e antiincendio, sistemi meccanici e di telecomunicazioni”*.

Nell'anno d'esercizio in oggetto sono stati rispettati gli standard di data center previsti dalla norma con la conferma d'idoneità da parte dell'ente certificatore Bureau Veritas Italia S.p.A. avvenuta in

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

sede di sorveglianza nei giorni 19 e 20 dicembre 2025.

Certificato N°IT328739-1 confermato.

Certificato di ispezione ai fini NIS2 – Compliance sulle misure e pratiche di cybersecurity.

Il certificato copre il seguente perimetro: *“Progettazione, erogazione ed assistenza di soluzioni ICT infrastrutturali di data center per l'erogazione di servizi cloud, housing, hosting, backup da remoto, sicurezza perimetrale. Erogazione ed assistenza di servizi in cloud pubblico e privato erogati in modalità IaaS, SaaS, PaaS alla Pubblica Amministrazione in qualità di Soggetto Aggregatore Digitale”.*

Nell'anno d'esercizio in oggetto sono state completate le attività per il conseguimento dall'ente certificatore Gerico Security S.r.l. il certificato di conformità attestante il livello adeguatezza ai requisiti indicati nella determina ACN n.164179 – Allegato 2. Attività svolte nel periodo dal 3 al 31 dicembre 2025.

Certificato N°2510360 confermato.

Nel corso del 2025 è stato confermato il mantenimento di tutte le certificazioni utili ai fini aziendali, conseguendo al contempo con esito positivo l'adeguamento e il riaccreditamento alla nuova edizione della norma **ISO/IEC 27001:2022**.

I risultati ottenuti evidenziano un elevato livello di maturità dei sistemi di gestione adottati, nonché un'efficace applicazione dei processi aziendali in coerenza con i requisiti normativi e gli obiettivi strategici dell'organizzazione. Le verifiche ispettive condotte dagli enti certificatori hanno confermato l'adozione di tutti i requisiti applicabili, senza rilievi di non conformità, a riprova della solidità del modello organizzativo e dei presidi di controllo implementati (ISOM).

Viene quindi confermato un sistema di gestione efficace, con un buon livello di presidio dei rischi, in particolare in ambito **cybersecurity e continuità operativa**, coerente con i requisiti normativi (inclusa la NIS2).

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Nel contesto attuale, caratterizzato da una crescente attenzione e da continui aggiornamenti normativi in materia di protezione dei dati personali, la nostra società ha ulteriormente consolidato il proprio impegno nel garantire la piena conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR). Nel

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

corso del 2025, la tutela dei dati personali ha continuato a rappresentare una priorità strategica, guidando un approfondito processo di revisione e aggiornamento delle politiche aziendali in materia di privacy.

In tale ambito, è stata aggiornata l'informativa privacy, rendendola più chiara e trasparente per gli interessati e adeguandola alle nuove prassi organizzative e alle evoluzioni normative. Parallelamente, è stato aggiornato anche il registro delle attività di trattamento, includendo tutte le modifiche intervenute nei processi e nelle modalità operative.

Coerentemente con il principio di responsabilizzazione previsto dal GDPR, è stato rafforzato il programma di formazione obbligatoria destinato a tutto il personale, con una particolare attenzione alle figure che trattano dati sensibili o operano in contesti a rischio elevato. I corsi hanno approfondito gli aspetti normativi, le buone pratiche di gestione dei dati e le metodologie per individuare e prevenire potenziali violazioni.

Durante l'anno sono state inoltre valutate tutte le nuove iniziative progettuali che comportano rischi significativi per i diritti e le libertà degli interessati. Tali analisi hanno consentito di identificare preventivamente le criticità e di adottare misure correttive e mitigative prima dell'avvio dei trattamenti, assicurando un elevato livello di protezione anche in scenari operativi complessi.

Le misure tecniche e organizzative di sicurezza sono state ulteriormente potenziate, con particolare riferimento alla crittografia dei dati sensibili, alla protezione dell'infrastruttura informatica e all'ottimizzazione delle politiche di accesso basate sui ruoli, garantendo che solo il personale autorizzato possa accedere a informazioni particolarmente delicate. È stato inoltre aggiornato il regolamento interno relativo alla gestione delle richieste di esercizio dei diritti degli interessati (accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, portabilità e opposizione).

Il ruolo del Data Protection Officer (DPO) è stato centrale anche nel 2025. Il DPO ha assicurato supporto strategico e operativo su tutte le tematiche connesse alla protezione dei dati, collaborando con gli uffici aziendali per garantire che ogni attività di trattamento fosse conforme alla normativa vigente. Particolare attenzione è stata dedicata alla gestione del Contributo di Accesso del Comune di Venezia, il cui trattamento ha richiesto un monitoraggio costante per assicurare la piena conformità alle disposizioni sulla protezione dei dati.

Le attività svolte hanno garantito il mantenimento della conformità al GDPR e continueremo a monitorare e migliorare i nostri processi, consapevoli che la protezione dei dati personali costituisce un elemento essenziale e irrinunciabile del nostro operato.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI “TRASPARENZA”

Nel corso del 2025 la nostra società ha continuato a rafforzare la propria governance e il proprio sistema di responsabilità, con particolare attenzione alla trasparenza, elemento cardine del nostro operato. Questo principio ha guidato tutte le attività operative, amministrative e decisionali, garantendo un accesso puntuale, chiaro e completo alle informazioni richieste dalle normative vigenti e dalle autorità competenti.

Abbiamo assicurato la pubblicazione tempestiva di tutta la documentazione prevista, rispettando le scadenze stabilite da ANAC e dagli altri enti di riferimento. La sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale è stata oggetto di controlli periodici e aggiornamenti costanti, per mantenerla sempre completa e aderente agli obblighi normativi. Allo stesso modo, sono state perfezionate le procedure per la gestione delle richieste di accesso agli atti, garantendo risposte rapide, trasparenti e conformi ai diritti degli utenti e degli stakeholder.

In parallelo, sono proseguiti i programmi di formazione dedicati al personale, focalizzati sull'importanza della trasparenza e sul corretto trattamento delle informazioni. Le attività formative hanno approfondito la gestione responsabile dei dati e delle informazioni sensibili, rafforzando la consapevolezza e l'attenzione di ciascun dipendente verso gli obblighi di trasparenza amministrativa.

L'Organismo di Vigilanza (OdV) ha svolto un'attività di supervisione accurata, verificando la completezza, l'aggiornamento e la correttezza delle informazioni pubblicate sul sito istituzionale. Le verifiche hanno confermato il pieno allineamento della nostra piattaforma di trasparenza alle direttive del Comune di Venezia e della Città Metropolitana, rendendo facilmente accessibili a tutti gli utenti i contenuti previsti dalla normativa.

La società ha inoltre proseguito l'implementazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, aggiornato in conformità alla Legge 190/2012, al D.Lgs. 33/2013, al D.Lgs. 39/2013 e alle delibere ANAC. Il piano, corredato da una sezione dedicata agli obblighi di trasparenza, è stato progressivamente integrato con le nuove disposizioni normative e gli sviluppi tecnologici, rafforzando le misure di prevenzione e contrasto di comportamenti irregolari.

Nel 2025 abbiamo promosso un approccio integrato che unisce trasparenza, prevenzione della corruzione e integrità organizzativa. Il nostro Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato ulteriormente consolidato per favorire il coinvolgimento attivo di tutto il personale nella creazione di un ambiente etico, responsabile e orientato alla legalità. Il Responsabile della

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha vigilato continuativamente sul rispetto degli obblighi normativi, verificando l'efficacia delle procedure di accesso agli atti, la completezza delle pubblicazioni e l'applicazione uniforme delle politiche di trasparenza in tutta l'organizzazione.

Il 2025 ha dunque rappresentato un ulteriore passo avanti nel consolidamento della nostra cultura della trasparenza: non solo come adempimento formale, ma come valore fondamentale che orienta ogni pratica aziendale. Attraverso il rispetto degli obblighi normativi, l'innovazione tecnologica e la formazione continua, abbiamo garantito la massima chiarezza e accessibilità delle informazioni, tutelando il diritto all'informazione dei cittadini e promuovendo un contesto organizzativo fondato su integrità e responsabilità.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI "ANTICORRUZIONE"

Nel 2025 la nostra società ha proseguito il rafforzamento delle misure anticorruzione, in linea con le normative più recenti e con le linee guida nazionali e internazionali. L'impegno annuale si è concentrato sul potenziamento dei controlli interni, sulla formazione continua del personale e sulla verifica costante della mappatura dei rischi e delle politiche aziendali.

Tra le principali azioni intraprese figurano gli audit semestrali sui processi aziendali e un programma di formazione obbligatoria dedicato alle norme anticorruzione, alle tecniche di prevenzione e alle buone pratiche di governance. Grazie alla partecipazione attiva dei dipendenti, si è registrato un significativo consolidamento della cultura etica e del senso di responsabilità diffuso all'interno dell'organizzazione, con particolare attenzione alla segnalazione tempestiva di possibili situazioni di illiceità.

Elemento centrale del sistema di prevenzione resta il **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)**, aggiornato e approvato dall'Organo Amministrativo e pubblicato nella sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale. Il piano integra le misure previste dalla Legge 190/2012, dal D.Lgs. 33/2013, dal D.Lgs. 39/2013 e dalle linee guida ANAC, ed è stato ulteriormente adeguato per rispondere alle specificità operative e al contesto in cui opera la società, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di prevenire, individuare e contrastare fenomeni corruttivi.

Il lavoro del **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)** è stato strettamente coordinato con quello dell'Organismo di Vigilanza. La collaborazione tra queste figure ha garantito una supervisione costante sull'efficacia delle misure adottate e sul rispetto

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

delle disposizioni normative. Sono state inoltre promosse iniziative di consultazione interna, che hanno permesso di raccogliere suggerimenti utili a migliorare ulteriormente il PTPCT e a rafforzare il coinvolgimento del personale.

A supporto del rispetto degli obblighi di legge, la società ha utilizzato regolarmente la piattaforma ANAC per l'aggiornamento delle misure di anticorruzione e trasparenza; i controlli interni hanno incluso verifiche periodiche su contratti, procedure di acquisto e processi di selezione, al fine di ridurre i rischi di irregolarità.

Nel complesso, il 2025 ha rappresentato un anno di significativo consolidamento della cultura aziendale orientata a etica, legalità e trasparenza. Grazie a un approccio integrato, che coinvolge tutte le funzioni aziendali, continueremo a monitorare, aggiornare e rafforzare le nostre politiche anticorruzione, promuovendo un ambiente di lavoro fondato su responsabilità e correttezza.

FORMAZIONE INTERNA

Nel corso del 2025 il personale ha partecipato complessivamente a 55 giornate di formazione, con 407 partecipazioni, per oltre 470 ore complessive; la formazione erogata si è assestata quindi su volumi importanti, in particolare si evidenzia che nell'ultimo anno ci sono state meno attività formative in termini numerici (-29% rispetto al 2024), per contro le giornate di formazione erogate sono aumentate (+20% rispetto al 2024) e così pure le ore erogate (+15% rispetto al 2024). Tutto ciò evidenzia che le attività erogate sono state indicativamente minori del recente passato, ma con una durata media superiore.

L'aggiornamento tecnico ha riguardato attività formative definite nel Piano della Formazione 2025, mirate al potenziamento di competenze su ambienti di sviluppo software, sui sistemi e sulle reti e telecomunicazioni. Nell'ambito tecnico si segnalano attività di aggiornamento sui seguenti ambienti: Flutter, SpringAI, Azure Administrator Associate, Microsoft Intune & Enterprise Mobility, Active Directory Manager, VAM controllo accessi, Linux Administrator, Python, Progettazione cablaggio strutturato, Drupal 10.

Allo scopo di rafforzare le competenze del personale Venis coinvolto nell'attuazione del Progetto di migrazione al cloud di cui alla Misura PNRR M1C1.1.2. è stato predisposto un piano di formazione specifico. Il piano formativo, iniziato nell'anno 2024, nell'anno 2025 è stato dedicato a integrare la formazione specialistica per il personale dell'Area Applicativi, il quale ha partecipato ad un percorso volto a diffondere e consolidare le skill tecniche necessarie. L'attività di

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

formazione, denominata "Sicurezza delle Applicazioni", ha previsto l'erogazione a marzo 2025 di sessioni formative costituite da 2 moduli: Modulo teorico (sono state approfondite le attività di Vulnerability Assessment, SAST e DAST) e Modulo pratico (attività di test attraverso l'uso dei principali tool). Sono state coinvolte in totale 15 risorse dell'unità "Servizi Applicativi".

Anche nell'anno 2025 è stata posta particolare attenzione al tema di Cybersecurity erogando una attività di aggiornamento a tutto il personale aziendale, inoltre è stata erogata l'attività obbligatoria in tema di D.lgs 231/2001, e sono state erogate tutte le attività di aggiornamento in tema di Sicurezza 81/08. Si segnalano nell'anno alcuni webinar di aggiornamento in tema di Intelligenza Artificiale (AI), in riferimento anche al tema della protezione dei dati (GDPR).

Rispetto alle attività formative finanziate si segnala che il Piano Formativo ID 406687 "AI e Cybersecurity 2024" erogato nel 2024, è stato liquidato da Fondimpresa a gennaio 2025 per l'importo di 15.495 euro. Nell'anno 2025 non sono stati attivati piani formativi finanziati in quanto non era disponibile copertura nel conto formazione aziendale di Fondimpresa.

Hanno completato il quadro di investimento formativo la partecipazione degli specialisti a convegni, meeting e workshop sui temi dell'ICT, in particolare sull'evoluzione tecnologica, su reti e telecomunicazioni, ma anche sull'aggiornamento normativo di carattere amministrativo.

In ordine alla valutazione delle performance individuali del personale dipendente, l'azienda ha accantonato un apposito fondo di euro 50.000 che sarà utilizzato nel corso dell'anno 2026 per la valorizzazione professionale delle risorse umane aziendali, anche attraverso formazione e aggiornamento professionale (incluso training on the job e coaching).

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

SEDI

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti sedi:

PALAZZO ZIANI

Dal 2012 è la sede sociale di Venis, in Venezia San Marco 4934, ed ospita, oltre alla Direzione ed i servizi Gestionali ed Amministrativi, le attività di sviluppo dei Sistemi software.

Il Palazzo, di proprietà della società, è completamente cablato e dotato di una avanzata impiantistica tecnologica.

DATA CENTRE (EDIFICIO PLEIADI – VEGA)

Il **Centro Servizi Tecnologici (DataCenter)** è situato a Marghera, in Via delle Industrie 27/B, all'interno del VEGA – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia – nell'edificio denominato *Pleiadi*. La struttura è dotata di tecnologie avanzate che garantiscono elevati livelli di sicurezza, affidabilità e capacità elaborativa, oltre a un'infrastruttura di rete ottica metropolitana altamente performante.

I locali tecnici, che si estendono per oltre **1.000 mq**, comprendono uffici per il personale specializzato, sale server e aree dedicate ai servizi ICT. Al loro interno sono ospitati **oltre 300 server**, sia fisici che virtuali, dedicati all'erogazione dei servizi informatici comunali, inclusi quelli legati al "sistema città", come il sito istituzionale, i portali dei servizi e i contenuti web delle aziende partecipate.

Per l'edificio Pleiadi, di proprietà di Canalgrande srl, è in vigore un contratto di locazione stipulato il **14 giugno 2016**, con decorrenza **1° luglio 2016** e durata di sei anni, rinnovabile per ulteriori sei anni, con prossima scadenza prevista per il **30 giugno 2028**.

A partire dal 2018, il Centro Servizi Tecnologici è stato ampliato per soddisfare le esigenze di deposito dell'Amministrazione Comunale. A tale scopo è stato sottoscritto un ulteriore contratto di locazione con Canalgrande srl, datato **8 novembre 2018**, anch'esso della durata di sei anni e rinnovabile per ulteriori sei, con scadenza fissata al **31 ottobre 2030**.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

AZIONARIATO

La compagine azionaria risulta essere così composta:

Comune di Venezia	65,1%
Città metropolitana di Venezia	10,0%
ACTV Spa	5,9%
Casinò di Venezia Gioco Spa	5,0%
VERITAS Spa	5,0%
AMES Spa	3,0%
VELA Spa	3,0%
INSULA Spa	3,0%
	100,0%

Il Capitale Sociale, interamente versato, ammonta a euro 1.549.500 ed è costituito di n. 30.000 azioni ordinarie da euro 51,65 ciascuna.

PARTECIPAZIONI

La società partecipa al capitale sociale dei Consorzio "VEGA" - Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia Scarl con sede nel Comune di Venezia avente finalità di interesse degli azionisti.

Il Consorzio è nato con la finalità di sviluppare centri di ricerca e di servizi nell'area di Porto Marghera per l'innovazione tecnologica, gestionale ed organizzativa.

Il valore della quota indicata a bilancio è stato completamente azzerato (costo d'acquisto euro 56.861 al netto del fondo svalutazione di pari importo) in considerazione del perdurare della particolare situazione economica e delle perdite d'esercizio; il valore del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2024 risulta negativo per euro 6.885.269 come da bilancio approvato dall'assemblea in data 29 luglio 2025.

In data 28 luglio 2014 il Tribunale di Venezia ha omologato la procedura di concordato preventivo in continuità con la presentazione del ricorso ex art. 161 sesto comma della L.F.

In data 05/12/2018 è stata pubblicata la procedura competitiva per la vendita di beni concordati

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

(CP 55/2013 Tribunale di Venezia).

Così come riportato nella Nota Integrativa al 31/12/2022 del Consorzio VEGA, ed in particolare nel verbale di approvazione del bilancio al 31/12/2022 (verbale assemblea soci del 30/06/2023), viene data evidenza di come la rilevante perdita di esercizio registrata sia essenzialmente imputabile alla svalutazione che la società ha deciso di apportare al valore di costo delle rimanenze per adeguarlo, ove necessario, ai minori valori di vendita (75% del prezzo base d'asta) risultanti dall'avviso di vendita del liquidatore Giudiziale del 18/05/2023; la svalutazione operata ha reso il patrimonio netto della società negativo.

Si evidenzia quanto contenuto nella citata Assemblea Straordinaria del 30 settembre 2024 che ha deliberato di sciogliere e di porre in liquidazione la società per il verificarsi della previsione dell'art. 2484 numero 4 (riduzione del capitale al di sotto del minimo legale) con la nomina di un Collegio di Liquidazione composto di tre membri a cui sono attribuiti tutti i poteri necessari per la liquidazione e con la previsione della continuazione della gestione operativa dei beni immobili al fine di garantire la funzionalità degli stessi per assicurare la permanenza delle imprese insediate e agevolare la procedura di vendita da parte degli organi di concordato.

Accertato quanto sopra, in considerazione che Venis può essere chiamata a far fronte, per la quota di propria competenza, alla copertura del deficit patrimoniale della partecipata, si è reso necessario e prudentiale un accantonamento ad apposito fondo.

Si rimanda alla Nota Integrativa per i dettagli delle movimentazioni delle partecipazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2025.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE

Al fine di consentire una più immediata comprensione dell'andamento gestionale della società, si espongono, qui di seguito, l'analisi dei risultati reddituali e della struttura patrimoniale, unitamente al rendiconto finanziario dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

I prospetti contabili presentano una struttura tale da consentire un agevole raccordo dei valori economici e patrimoniali con quelli del rendiconto finanziario, che evidenzia la composizione del *free cash flow*.

I valori, espressi in unità di euro, vengono comparati con le relative risultanze dei precedenti esercizi, in modo da evidenziare l'evoluzione strutturale in corso.

SINTESI DEL BILANCIO

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi:

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Valore della Produzione "tipica"	18.011.788	15.807.268	21.685.009
Ricavi	18.405.340	15.890.557	21.733.121
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	1.090.761	418.884	718.733
Reddito operativo (Ebit)	881.694	217.864	499.549
Risultato prima delle imposte	900.467	234.907	476.537
Utile (perdita) d'esercizio	628.552	139.545	336.491
Attività fisse	4.402.042	4.579.706	4.772.074
Patrimonio netto complessivo	5.039.464	4.410.912	4.271.368
Posizione finanziaria netta	4.846.930	1.635.933	1.890.347

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

L'analisi dei risultati reddituali mette in evidenza l'andamento dei principali componenti del Conto Economico, da cui si evince un Risultato Operativo netto (EBIT) positivo di euro 881.694.

Il "valore della produzione tipica" ammonta a euro 18.011.788, aumenta di 2.204.520 euro rispetto al precedente esercizio (euro 15.807.268). L'aumento è dovuto principalmente dall'avvio di progetti finanziati – l'aumento dei ricavi corrisponde ad un analogo aumento di costi per beni e servizi di terzi.

Il "Margine Operativo Lordo (MOL)" aumenta di euro 671.877 rispetto al 2024, e ammonta ad euro 1.090.761 contro euro 418.884 dell'anno precedente principalmente per effetto delle partite straordinarie, in particolare lo stralcio di debiti prescritti e l'incasso del contributo straordinario per risarcimento dei danni subiti nel 2019 a seguito dell'*Acqua Granda*.

I consumi di materie prime e servizi, seguendo sostanzialmente l'andamento dei ricavi, aumentano di euro 1.792.994 rispetto all'anno 2024, passando da euro 9.423.778 ad euro 11.216.772 dell'esercizio corrente.

Il costo del lavoro aumenta di euro 53.327, e ammonta a euro 5.986.899 contro euro 5.933.572 del 2023. L'aumento del costo del lavoro sconta la rivalutazione del CCNL Metalmeccanici per effetto dell'indice IPCA. Va segnalato che in data 22 novembre 2025 è stato siglato il rinnovo del CCNL Industria Metalmeccanica ed Installazione di Impianti che non ha previsto nessun aumento per l'anno 2025 nemmeno a copertura della vacanza contrattuale – il nuovo contratto ha validità fino al 30/06/2029.

Continua il costante e continuo trend positivo della gestione ordinaria (differenza tra valore e costi della produzione), per l'analisi dei costi si rinvia alla Nota Integrativa.

Il "risultato prima delle imposte" dell'esercizio 2025 risulta pari ad euro 900.467, che al netto delle imposte correnti, anticipate e differite per euro 271.915, chiude con un utile netto di euro 628.552.

Si riporta nel seguito la tabella riepilogativa della riclassificazione del conto economico rapportata agli ultimi tre esercizi:

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

Conto Economico Riclassificato	Voci del Conto Economico Civile	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi delle vendite (Rv)	A1	18.011.788	15.807.268	21.685.009
Produzione interna (Pi)	A2 + A3 + A4	--	--	--
Altri ricavi e proventi	A5	393.552	83.289	48.111
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	A	18.405.340	15.890.557	21.733.120
Costi esterni operativi (C-esterni)	B6 + B7 + B8 + B11	11.216.772	9.423.778	15.345.262
Costi del personale (Cp)	B9	5.986.899	5.933.572	5.561.560
Oneri diversi di gestione tipici	B14 (al netto dei componenti straordinari)	110.908	114.323	107.565
COSTO DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (CP)	B6 + B7 + B8 + B9 + B11 + B14	17.314.579	15.471.673	21.014.387
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL o EBITDA)	A-B6 + B7 + B8 + B9 + B11 + B14	1.090.761	418.884	718.733
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	B10 + B12 + B13	209.067	201.021	219.183
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON o EBIT)	VP - (CP+ B10 + B12 + B13)	881.694	217.863	499.550
Risultato dell'area finanziaria (C)	Proventi finanziari (C15 +C16) - Oneri finanziari (C17)	21.129	32.056	8.531
RISULTATO CORRENTE	(MON) +/- C	902.823	249.919	508.080
Rettifiche di valore di attività finanziarie	D	- 2.356	- 15.012	- 31.543
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(MON) +/- C +/- D +/- componenti straordinari	900.467	234.907	478.371
Imposte sul reddito	20	271.915	95.362	140.046
RISULTATO NETTO (RN)	21	628.552	139.545	336.491

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi agli ultimi tre esercizi:

		31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
ROE netto	(Risultato Netto/Capitale Proprio)	12,47%	3,16%	7,88%
ROE lordo	(Risultato Lordo/Capitale Proprio)	20,47%	5,33%	11,20%
ROA	(Risultato Netto/Totale Attivo)	4,39%	1,35%	2,95%
ROI	(Risultato Operativo/Capitale Investito)	6,31%	7,23%	16,34%
ROS	(Risultato Operativo/Valore della Produzione)	4,92%	1,58%	2,35%

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2025	31/12/2024	variazione 2025/2024
A. Immobilizzazioni nette			
Immobilizzazioni immateriali	--	--	--
Immobilizzazioni materiali	4.402.042	4.579.685	(177.643)
Immobilizzazioni finanziarie	--	--	--
- partecipazioni e versamenti in c/futuro aumento di partecipazioni	21	21	--
- altre	13.467	16.727	(3.260)
	4.415.530	4.596.433	(180.903)
B. Capitale netto di funzionamento gestionale			
Rimanenze di magazzino - lavori in corso (opere)	--	--	--
Rimanenze di magazzino	8.745	2.108	6.637
Crediti commerciali netti	3.307.285	2.902.312	404.973
Altre attività	1.725.521	1.190.498	535.023
Debiti commerciali	(3.810.545)	(2.830.363)	(979.682)
Altre passività	(4.777.308)	(2.403.008)	(2.374.300)
	(3.546.302)	(1.138.953)	(2.407.349)
C. Capitale investito (A+B)	869.228	3.457.480	(2.588.252)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e di quiescenza e obblighi simili	(568.087)	(594.305)	26.218
Contributi in conto capitale e/o impianti	--	--	--
Fondo per imposte, al netto attività per imposte anticipate	19.631	28.022	(8.391)
Altri Fondi per rischi ed oneri	(114.771)	(99.481)	(15.290)
D. Capitale investito netto da finanziare	206.001	2.791.716	(2.585.715)
COPERTO DA:			
E. Patrimonio netto			
Capitale sociale	1.549.500	1.549.500	--
Riserve e risultati a nuovo	2.861.412	2.721.867	139.545
Utile (perdita) del periodo	628.552	139.545	489.007
	5.039.464	4.410.912	628.552
F. Indebitamento finanziario a medio / lungo termine	--	--	--
G. Indebitamento finanziario netto (disponibilità nette) a breve termine			
. debiti finanziari a breve termine	--	--	--
. disponibilità e crediti finanziari a breve	(4.833.463)	(1.619.197)	(3.214.267)
. ratei e risconti di natura finanziaria, netti	--	--	--
	(4.833.463)	(1.619.197)	(3.214.267)
Indebitamento finanziario (disponibilità) netto (F+G)	(4.833.463)	(1.619.197)	(3.214.267)
I. Totale copertura finanziaria netta (E+F+G)	206.001	2.791.715	2.585.715

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge una diminuzione del capitale investito di euro 2.588.252 rispetto all'esercizio precedente.

La diminuzione del capitale investito netto principalmente è conseguente alla differenza in aumento dei crediti commerciali netti (euro 979.682) e dei debiti commerciali (euro 2.374.300).

I crediti commerciali verso le controllanti (Comune di Venezia e Città metropolitana di Venezia) ammontano a euro 3.007.420 (al netto del fondo svalutazione crediti di euro 121.687) e riportano un aumento di euro 419.517 rispetto all'esercizio 2024 (euro 2.587.903).

Nel dettaglio i crediti verso controllanti risultano così composti:

- Credito verso Comune di Venezia euro 2.833.072
- Credito verso Città metropolitana di Venezia euro 296.035
- Fondo svalutazione crediti euro 121.687

Al 31/12/2025 la disponibilità a breve risulta pari a euro 4.833.463, aumentata di euro 3.214.267 rispetto all'esercizio precedente.

Il capitale proprio (euro 5.039.464), finanzia completamente il capitale investito netto (206.001), con un avanzo di euro 4.833.463 corrispondente alla disponibilità finanziaria netta.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31/12/2025 risulta la seguente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Depositi bancari	4.832.673	1.618.824	3.213.849
Denaro e altri valori in cassa	790	373	417
Disponibilità liquide	4.833.463	1.619.197	3.214.266
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari	(608)	(3.868)	3.260
Debiti finanziari a breve termine	608	3.868	(3.260)
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.834.071	1.623.065	3.211.006
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(12.859)	(12.859)	--
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	12.859	12.859	--
Posizione finanziaria netta	4.846.930	1.635.924	3.211.006

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

Le disponibilità liquide aumentano di euro 3.214.266, passando da euro 1.619.197 del 2024 a euro 4.833.463 del 2025, pertanto, sommati ai crediti finanziari a breve (euro 608), la posizione finanziaria netta a breve termine, a fine esercizio, risulta positiva per euro 4.834.071. L'aumento della liquidità è dovuto principalmente all'incasso degli anticipi (euro 2.155.973) nell'ambito dei progetti PN Metro Plus e Città Medie del Sud 2021-2027 e di un progetto di estensione di videosorveglianza come dettagliatamente indicato in Nota Integrativa.

A lungo termine rimangono solamente i crediti finanziari pari a euro 12.859, invariati rispetto l'esercizio 2024. Pertanto, la posizione finanziaria netta risulta positiva per euro 4.846.930.

Non sono presenti debiti verso banche.

La società non ha mai fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari derivati (compresi quelli impliciti) né di copertura né strumenti aventi carattere speculativo.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti che rappresentano in un modo adeguato il livello di solidità patrimoniale e di solvibilità aziendale:

	2025	2024	2023
Indice di indebitamento complessivo (Passivo Corrente + Passivo Consolidato)/Capitale Netto	183,96%	134,39%	167,22%
Indice di indebitamento finanziario Passività di Finanziamento/Mezzi Propri	83,55%	128,58%	132,78%
Indice di disponibilità Attivo Corrente/Passività Correnti	115,37%	110,03%	103,14%
Indice di liquidità (Liquidità immediate + Liquidità differite)/Passività Correnti	98,27%	88,71%	87,86%
Indice di copertura del Capitale Fisso (Mezzi Propri + Passività Consolidate)/Attivo Fisso	129,99%	111,06%	104,23%

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

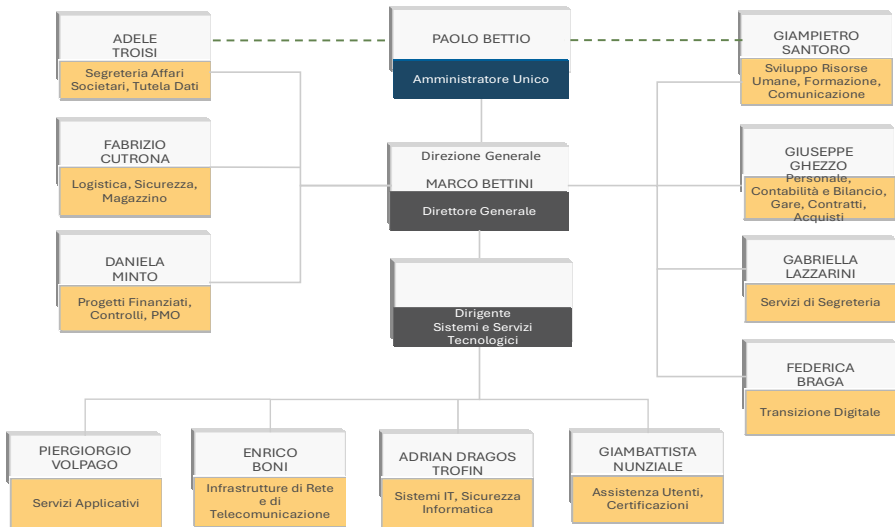
Personale

L'organico al 31/12/2025, costituito per il 40% da laureati e per il 60% da diplomati, è stato di 90 unità di cui un dipendente in aspettativa sindacale.

In data 28 novembre 2025 l'Assemblea ordinaria degli azionisti di VENIS, oltre a deliberare la nomina di Marco Bettini a Direttore Generale, ha approvato una revisione della macrostruttura organizzativa che prevede l'introduzione della figura del Dirigente Sistemi e Servizi Tecnologici, individuata come necessaria per delegare e distribuire le responsabilità operative, migliorare la reattività e la qualità delle attività svolte e favorire una corretta segregazione delle funzioni, quale ulteriore misura di articolazione delle competenze.

Ad inizio anno 2026 è stata programmata una procedura di selezione interna, ai sensi dei regolamenti interni e della normativa vigente, per ricoprire la nuova figura di Dirigente Sistemi e Servizi Tecnologici.

Si rappresenta di seguito la Macrostruttura organizzativa approvata:



RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

La Microstruttura Funzionale, ove sono descritte le funzioni e le attività di ciascuna risorsa, è stata costantemente aggiornata per effetto di cambiamenti nelle mansioni individuali e delle assunzioni effettuate nel corso dell'anno 2025.

In termini di riduzione dell'organico nell'anno 2025, va segnalata l'uscita per dimissioni di 2 unità e per quiescenza di 3 ulteriori unità. Per contro nel corso del 2025 sono entrate in organico 4 risorse assunte a tempo determinato: 1 tecnico fonia/dati, 2 analisti sviluppatori ed 1 impiegato amministrativo (part-time).

Va segnalato che le assunzioni degli ultimi anni non hanno completamente sopperito all'uscita del personale con anzianità di servizio e competenze specialistiche di alto livello, in particolare il saldo tra uscite ed entrate dal 2020 al 2025 è ancora di -5 unità, per altro nel prossimo triennio l'Azienda dovrà far fronte all'uscita per quiescenza di almeno 4 unità, tra le quali anche un responsabile (quadro) di funzione.

Nel corso dell'esercizio 2025 si sono verificati due infortuni in itinere al personale dipendente ed un infortunio sul lavoro di lieve entità; non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Si segnala che non si è mai fatto ricorso ad ammortizzatori sociali (Cigo, Cigs, Cig in deroga, ecc.).

ADEGUATO ASSETTO ORGANIZZATIVO, CONTABILE, AMMINISTRATIVO (D.LGS. N. 14/2019)

La società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

AMBIENTE

Sotto il profilo degli impatti ambientali la società non è esposta a particolari e significativi rischi. Non si sono verificati danni causati all'ambiente e non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Prosegue la politica di sensibilizzazione verso il personale dipendente al fine di rispettare le procedure interne di smaltimento dei rifiuti riciclabili con particolare riguardo alla carta alla

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

plastica, al vetro, alle batterie esauste ed alle cartucce di toner esausto.

L'organizzazione della raccolta dei rifiuti ingombranti impostata negli esercizi precedenti, con l'attrezzaggio di specifiche aree dotate di contenitori dove i materiali vengono riposti in attesa del conferimento alle discariche autorizzate, ha consentito di far fronte alle difficoltà logistiche dovute alla mancanza generalizzata di spazio.

SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

Nel corso del 2025, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, è stata avviata la procedura di valutazione del rischio da stress lavoro-correlato, adottando la metodologia INAIL.

L'analisi condotta ha evidenziato un livello di rischio aziendale **“Non Rilevante” (Basso)**.

Nel medesimo periodo sono stati regolarmente erogati i corsi di formazione e aggiornamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro, come previsto dalla normativa vigente, ed è stato completato il programma annuale di sorveglianza sanitaria finalizzato alla verifica dell'idoneità lavorativa del personale.

Parallelamente alla formazione obbligatoria, è proseguita un'attività continuativa di sensibilizzazione sui temi della prevenzione, con l'obiettivo di promuovere comportamenti sicuri e una cultura della sicurezza diffusa.

Al personale tecnico di nuova assunzione sono stati forniti i DPI previsti e sono stati sostituiti quelli segnalati come non più idonei.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico Competente hanno effettuato le verifiche ambientali necessarie per il monitoraggio dei rischi presenti nelle sedi aziendali.

Ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/08 è stata inoltre svolta la riunione periodica annuale.

Nel 2025 si sono registrati tre infortuni sul lavoro, non sono emerse malattie professionali, come già riportato nella sezione dedicata alle informazioni sul personale.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

<i>Immobilizzazioni</i>	<i>Acquisizioni dell'esercizio</i>
Terreni e fabbricati	--
Impianti e macchinari	19.108
Attrezzature industriali e commerciali	--
Altri beni	--
Totale	19.108

Si prevede di effettuare nel corso dell'esercizio 2026 investimenti in nuovi impianti e macchinari per circa 60.000 euro.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis e seguenti del Codice civile, disciplinanti la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si precisa che tale attività viene svolta dal Comune di Venezia come meglio precisato nella Nota Integrativa e nella prima parte della presente Relazione.

Il Comune di Venezia, congiuntamente con la Città metropolitana di Venezia, esercita l'attività di controllo analogo, fissando obiettivi gestionali secondo parametri qualitativi e quantitativi, esercitando funzioni di indirizzo, di controllo e di vigilanza, svolte sia ex ante che ex post, in maniera da avere in ogni momento un potere di influenza determinante.

I rapporti economici e patrimoniali intercorsi con il Comune di Venezia e con le società ad esso soggette sono evidenziati nel successivo paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle".

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, correlate e consorelle:

		Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi commerciali	Costi commerciali	Altri costi
Controllante che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI VENEZIA	2.833.072	209.539	2.833.072	209.539	--
Altra Controllante	CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	296.036	--	1.578.833	--	--
Altre società controllate dalla controllante e/o correlate	CASINÒ VENEZIA GIOCO	12.347	--	234.472	--	--
	VERITAS	14.311	--	54.479	1.177	24.922
	VE.LA	55.425	--	182.121	--	--
	AVM	43.136	--	235.777	5.144	--
	AMES	105.110	--	162.198	--	--
	VEGA Scarl	--	--	--	7.905	--
	VENEZIA SPIAGGE	7.476	--	8.358	--	--
		3.366.912	209.539	17.899.411	223.764	24.922

Trattandosi di società in-house, i rapporti con la controllante, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolate dalle condizioni previste nel Contratto di Servizio. Anche le operazioni effettuate con le società controllate dalla controllante sono regolate dagli accordi tra le parti e condizionate dal citato contratto di servizio.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile, la società, non avendo fatto ricorso a strumenti finanziari di mercato non ha informazioni da fornire.

Non sono stati sottoscritti contratti derivati, né di natura speculativa né a copertura di rischi, tassi o altri rischi finanziari.

Si ritiene che la società non sia esposta a rischio credito considerando che dei complessivi euro 2.902.312 di crediti verso clienti l'89,2% è vantato nei confronti degli azionisti Controllanti (Comune di Venezia euro 2.815.925 al netto del fondo svalutazione crediti – Città metropolitana

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

euro 86.387), il 9% è vantato nei confronti di società sottoposte al controllo della controllante (euro 260.160) ed il restante 1,8% nei confronti di altri clienti (euro 54.249).

Risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti, come meglio specificato nella Nota Integrativa, a presidio di possibili rischi e giudicato congruo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione della gestione si inserisce in un contesto di continuità rispetto agli indirizzi strategici già delineati, con particolare riferimento al completamento dei processi di migrazione infrastrutturale e al rafforzamento dei servizi digitali a supporto della Città. Nel corso del 2026, inoltre, si insedierà una nuova Amministrazione comunale: è pertanto ragionevole prevedere che, soprattutto nella seconda parte dell'esercizio, possano emergere nuove linee di indirizzo e sviluppo dei servizi informatici e telematici, coerenti con il programma di mandato e con le priorità politiche che verranno definite. In tale contesto, la società sarà chiamata a garantire la necessaria flessibilità organizzativa e progettuale, al fine di accompagnare efficacemente l'evoluzione delle politiche pubbliche.

Sul piano tecnologico, proseguirà il percorso di migrazione verso il Polo Strategico Regionale e più in generale verso architetture cloud ibride, con l'obiettivo di migliorare la resilienza, la sicurezza e la scalabilità dei sistemi. Parallelamente, continuerà lo sviluppo dell'ecosistema digitale legato ai servizi turistici e alla piattaforma Venezia Unica, con interventi volti a migliorarne l'integrazione, l'usabilità e la capacità di gestione di flussi elevati. L'estensione della rete di videosorveglianza e il potenziamento della Smart Control Room rimarranno elementi centrali per il supporto alle politiche urbane, con una crescente integrazione di strumenti avanzati di analisi dati e intelligenza artificiale.

Permangono tuttavia elementi di incertezza legati al contesto economico e tecnologico. La crescente domanda di capacità computazionale a livello globale, connessa allo sviluppo dell'intelligenza artificiale generativa e dei servizi digitali ad alta intensità di dati, continuerà a esercitare pressione sulla disponibilità e sui costi delle infrastrutture hardware e dei servizi cloud. A ciò si aggiungono le dinamiche dei mercati energetici, ancora caratterizzati da elevata volatilità. In questo scenario, la gestione dovrà mantenere un forte presidio sui costi operativi e sugli investimenti, adottando modelli di governance e di controllo sempre più evoluti. Parallelamente, resterà centrale il tema del capitale umano, con la necessità di attrarre, sviluppare e trattenere professionalità altamente qualificate in un mercato del lavoro ICT particolarmente competitivo.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Unico

Paolo Bettio

Il sottoscritto MOCCI GIOVANNI, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



Società di Revisione e Certificazione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'assemblea degli azionisti della società Venis S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società VENIS S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società VENIS S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Direzione e coordinamento

La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della VENIS S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio



Società di Revisione e Certificazione

d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i



risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del d.lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della Società Venis S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Venis S.p.A. al 31 dicembre 2025;
- esprimere un giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Revinet S.p.A.

Myriam Amato

Milano, 14/04/2026

Il sottoscritto MOCCI GIOVANNI, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Reg. Imp. 02396850279
Rea 214409

VENIS SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Venezia
Sede in SAN MARCO 4934 - VENEZIA (VE) Capitale sociale Euro 1.549.500,00 i.v.

**Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile**

Signori Azionisti della Venis SPA,

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2025:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 l'attività del collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili; di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

E' sottoposto al vostro esame il bilancio di esercizio della Venis S.p.a. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato positivo di euro 628.552,00 (seicentotrentottomilacinquecentocinquanta due/00).

Il collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste al punto 3.8 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ha consegnato la propria relazione datata 14 aprile 2026 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e ci siamo incontrati periodicamente con l'amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

Abbiamo acquisito dalla direzione aziendale, nel corso delle riunioni del collegio, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Come pure abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza ed abbiamo preso visione della sua relazione annuale datata 26 gennaio 2026, dalla quale non emergono criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che l'amministratore unico ha dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato alla revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Venis Spa al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. non siamo chiamati a esprimere alcun consenso data l'insussistenza, nell'attivo dello stato patrimoniale, di costi di impianto e di ampliamento e di costi di ricerca e sviluppo.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. non siamo chiamati a esprimere alcun consenso data l'insussistenza, nell'attivo dello stato patrimoniale, di un valore di avviamento.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 628.552,00 (seicentototomilacinquecentocinquantadue/00).

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dall'amministratore unico.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'amministratore

unico in nota integrativa.

Venezia, 15 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Antonella Gori, Presidente

Dott. Maurizio Moffa, sindaco effettivo

Dott.ssa Pamela Parisotto, sindaco effettivo

Il sottoscritto MOCCI GIOVANNI, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

